

BILANCIO 2019



Fondazione
di Sardegna



RELAZIONE SULLA GESTIONE FINANZIARIA	3
1.1 LA SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA	5
1.2 FATTI AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	18
BILANCIO DI MISSIONE	20
2.1 IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	22
2.2 LA FONDAZIONE	27
2.3 LA FONDAZIONE E LA SARDEGNA	38
2.4 L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE	42
2.5 LA FONDAZIONE E LO SVILUPPO SOSTENIBILE	91
BILANCIO DI ESERCIZIO	101
3.1 STATO PATRIMONIALE	103
3.2 CONTO ECONOMICO	105
3.3 RENDICONTO FINANZIARIO	106
3.4 NOTA INTEGRATIVA	107
ALLEGATI	158
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO DI ESERCIZIO	164





1

Relazione sulla gestione finanziaria

- 1.1 La situazione economica e finanziaria
- 1.2 Fatti avvenuti dopo la chiusura di esercizio

1.1 La situazione economica e finanziaria

Al 31 dicembre 2019 la situazione relativa all'attivo finanziario della Fondazione a valori di bilancio è riassumibile nella tabella seguente:

Portafoglio finanziario	2019	2018
Partecipazioni Azionarie	468.260.844	646.589.012
BPER	291.332.211	110.230.678
CDP	161.950.336	167.820.885
CDP Reti	10.000.000	10.000.000
Banco di Sardegna	0	352.158.299
Banca di Sassari	6.277	6.277
Altre partecipazioni*	4.972.020	6.372.873
Obbligazioni	20.925.838	20.215.886
Note 4 Mori Mezzanine	12.350.000	12.350.000
Note 4 mMori Junior	7.600.000	7.600.000
Altre obbligazioni	975.838	265.886
Altri titoli	180.000.000	0
BPER POC AT1	180.000.000	0
Strumenti gestiti	285.354.263	306.647.105
Sicav/ETF/Fondi aperti	27.504.334	39.533.585
Fondo Indaco - Atlantide	116.673.500	116.673.500
Piattaforma Fondazioni	20.060.000	20.060.000
Fondi Private Equity	98.950.097	107.453.814
Fondi Real Estate	17.933.154	21.017.325
Fondi Private Debt	4.233.178	1.908.881
Liquidità	64.306.948	13.323.566
TOTALE	1.018.847.893	986.775.569

*Il dato non include le partecipazioni ad enti diversi non produttive di reddito e quindi non soggette a specifico monitoraggio finanziario.

Il patrimonio finanziario della Fondazione è stato oggetto di alcune variazioni importanti nel corso del 2019 che hanno determinato una modifica della composizione degli investimenti all'interno del portafoglio. Il valore complessivo del patrimonio a fine 2019 risulta in aumento e pari a circa 1,019 milioni di euro.

Rispetto alla chiusura dello scorso esercizio si registra una variazione ampiamente positiva, in virtù di significative entrate finanziarie rappresentate dai dividendi azionari, rispetto alle minori uscite registrate. Nel dettaglio il valore totale delle partecipazioni azionarie si riduce di 178 milioni di euro, in seguito all'operazione denominata "Pintadera" effettuata a inizio anno che ha previsto la vendita delle azioni del Banco di Sardegna per complessivi 352 milioni di euro e la sottoscrizione di azioni BPER per 181 milioni di euro. Inoltre, sempre nell'ambito delle movimentazioni legate alle partecipazioni azionarie, si registra la vendita di azioni CDP per

5,9 milioni di euro e la vendita di Snam per 1,4 milioni di euro.

Nel 2019 la componente obbligazionaria è stata incrementata solo marginalmente rispetto all'esercizio precedente, per via della sottoscrizione del prestito obbligazionario subordinato di Banca Etica (+0,3 milioni di euro) e per l'incremento dell'obbligazione convertibile Sardex (+0,5 milioni di euro).

Nella voce "altri titoli" è confluita l'obbligazione convertibile "Additional Tier 1" emessa da BPER e sottoscritta dalla Fondazione nell'ambito dell'"Operazione Pintadera".

La componente gestita del portafoglio è stata ridotta di quasi 22 milioni di euro, in virtù principalmente della vendita di alcuni prodotti gestiti di tipo aperto (fondo obbligazionario HSBC, vendita del fondo azionario F&C e riduzione dell'ETF azionario di Ubs) per complessivi 15 milioni di euro. Anche sui fondi chiusi si registra una riduzione, imputabile soprattutto ai rimborsi di capitale effettuati dai fondi e, per ciò che attiene il settore *real estate*, a causa di una svalutazione di circa 2 milioni di euro intervenuta sul Fondo per lo Sviluppo del Territorio. I comparti dedicati, invece, non hanno subito alcuna variazione in termini di controvalore investito rispetto al 2018.

Il quadro economico e finanziario

Nel 2019 si è manifestato l'atteso rallentamento della crescita economica globale, ma nel corso del secondo semestre si sono consolidati i segnali di stabilizzazione. L'evoluzione registrata nell'ultima parte del 2019, infatti, è stata favorita, tra gli altri fattori, dal sostegno delle politiche economiche e dalla pausa nelle tensioni commerciali che hanno determinato una relativa tenuta dei consumi e degli utili aziendali. Negli Stati Uniti la crescita dell'attività economica si è attestata al 2,3%, rispetto al 2,9% dell'anno precedente.

La crescita è stata sostenuta dai consumi delle famiglie, mentre gli investimenti sono rimasti sostanzialmente stabili. Gli scambi con l'estero non hanno fornito particolari impulsi a causa delle difficoltà di crescita delle esportazioni, dovute alla generale debolezza del commercio mondiale. L'inflazione è rimasta su livelli contenuti, attestandosi all'1,8%. In Giappone la crescita del Pil è risultata pari allo 0,9%, un decimo in più rispetto al 2018. La relativa debolezza della domanda interna ha indotto il governo giapponese ad approvare un nuovo pacchetto di misure fiscali di supporto all'economia; ciò si affianca agli stimoli monetari avviati negli ultimi anni, il cui set di strumenti appare sempre più limitato. Il Regno Unito ha formalizzato il 31 gennaio del 2020 la Brexit. Il relativo percorso di regolazione degli accordi commerciali appare però ancora piuttosto denso di incertezze; è previsto un processo di transizione verso un'area di libero scambio prima dell'effettiva uscita dall'UE. Durante il 2020 si negozieranno i dettagli di un accordo commerciale che regolerà nello specifico le concessioni agli scambi tra settori diversi. Tale percorso potrebbe rivelarsi complesso e ciò potrebbe riflettersi nell'evoluzione della crescita economica del Regno Unito nei prossimi anni, dopo il lieve rallentamento registrato nel 2019 (1,3% rispetto a 1,4% del 2018),

nonostante il forte incremento di spesa pubblica registrato nella seconda metà dell'anno.

Nell'area UEM la crescita economica si è attestata all'1,2% (rispetto all'1,9% del 2018). Permane un importante divario tra i paesi maggiormente in difficoltà (Germania e Italia) e quelli più dinamici (Spagna e Francia). In Germania, in particolare, la crescita economica si è attestata allo 0,5%; a fronte di una discreta tenuta dei consumi si registra una dinamica decisamente più contrastata degli investimenti con un consolidamento della contrazione nel settore manifatturiero. In Francia il Pil è cresciuto dell'1,3%; continua ad essere la domanda interna la componente di maggior sostegno dell'economia: in questo caso, oltre alla tenuta dei consumi, si è assistito ad una buona dinamica degli investimenti sia nel settore delle costruzioni che in quello dei macchinari. La Spagna si è confermata come una delle economie più dinamiche, con una crescita economica caratterizzata da un intenso contributo della domanda interna e da una crescita del sistema manifatturiero, unico tra i paesi europei.

L'economia italiana ha consolidato la fase di stagnazione, con variazioni congiunturali oscillanti tra il più e il meno 0,1%. Per l'intero 2019 la crescita economica si è attestata allo 0,2%. La relativa debolezza dell'attività economica è stata determinata dall'incertezza della domanda mondiale – principalmente a causa delle tensioni commerciali e del deterioramento delle prospettive del settore automobilistico in Europa – ma anche dal clima di sfiducia delle famiglie e delle imprese, condizionato dall'incertezza politica che ha caratterizzato buona parte dell'anno.

Per quanto riguarda le economie dei paesi emergenti l'economia cinese, anche se in rallentamento, continua ad espandersi a tassi prossimi al 6%. I recenti accadimenti inerenti all'epidemia di coronavirus rappresentano un rischio sia per l'evoluzione dei consumi cinesi sia, più in generale, per gli effetti sul commercio e sulla domanda internazionale, anche alla luce della diffusione mondiale. La fase di rallentamento ha interessato anche gli altri principali paesi emergenti, con risvolti e motivazioni differenti tra i diversi paesi.

In prospettiva c'è da attendersi un consolidamento del rallentamento mondiale che potrebbe raggiungere nel 2020 il valore più basso dal 2009. Il quadro generale appare fortemente condizionato dalla diffusione del coronavirus, i cui effetti diretti e indiretti sui consumi e sul commercio internazionale potrebbero risultare piuttosto intensi. Tale rischio è particolarmente presente in Italia in una situazione già di per sé caratterizzata da una dinamica dell'attività economica sostanzialmente stagnante. La previsione ormai diffusa di un'ulteriore contrazione dell'attività economica nel primo trimestre del 2020 porta l'Italia in una situazione di recessione tecnica.

Le politiche monetarie hanno riproposto o accentuato l'intonazione espansiva: negli Stati Uniti la Fed è intervenuta con 3 tagli dei tassi, pari complessivamente a 0,75 punti percentuali; nell'area UEM, oltre ad un ulteriore consolidamento del livello negativo dei tassi di interesse a partire dal mese di novembre è ripreso il *quantitative easing*, con acquisti di 20 miliardi al mese. Tale linea impostata dal presidente Draghi prima della fine del suo mandato

è stata per ora confermata anche da Lagarde, che ha ribadito la politica espansiva con tassi sui livelli attuali, o anche più bassi, finché l'inflazione non raggiungerà i livelli *target*. I rendimenti dei titoli a lungo termine dei paesi core hanno consolidato livelli particolarmente contenuti: il rendimento del *treasury* a 10 anni si è portato all'1,5% nel corso dell'anno, per poi stazionare attorno all'1,7%; il rendimento del Bund è rimasto quasi costantemente in territorio negativo. Lo *spread* Btp-Bund è rimasto su livelli elevati per tutta la prima metà dell'anno, in cui si attestato costantemente al di sopra dei 200 punti base; nella parte finale del 2019, dopo la formazione del nuovo esecutivo e la formazione della legge di bilancio, è diminuito portandosi a fine anno a 160 punti base.

Condizioni monetarie espansive e rendimenti obbligazionari molto bassi hanno spinto la domanda di attività a maggiore contenuto di rischio, sostenendo le quotazioni di *high yield* e azioni. Le obbligazioni societarie a *rating* più basso hanno ottenuto incrementi dei prezzi pari al 10%. Sui mercati azionari si sono registrati rendimenti di circa il 30% in Italia e negli Stati Uniti e del 25% nella media dell'area UEM. Tali rendimenti, seppur comunque eccezionali, devono essere valutati alla stregua di quanto accaduto nel 2018. Valutando entrambi gli anni, mentre negli Stati Uniti si registra un rendimento del 10% annuo, in Europa la situazione è ben diversa con rendimenti annui di appena il 3%. In altre parole, in Europa la crescita dei listini del 2019 ha permesso di compensare le perdite registrate nel 2018 e di generare un rendimento complessivo comunque modesto se rapportato al profilo di rischio.

La strategia di investimento adottata

La strategia di investimento adottata dalla Fondazione nel corso del 2019 si è basata, come per gli anni precedenti, su criteri prudenziali di gestione del patrimonio e sul principio basilare della diversificazione dei rischi finanziari, al fine di coniugare il duplice obiettivo di salvaguardia del patrimonio in termini reali e di consolidamento del livello di erogazioni nel tempo, tramite l'ottenimento di una redditività adeguata.

Nell'ambito di tale percorso nel 2019 sono avvenute importanti modifiche nell'assetto strategico dell'attivo patrimoniale, mediante una rimodulazione dei rapporti con il gruppo bancario della conferitaria, volte a consentire una maggiore razionalizzazione del patrimonio, un miglioramento del profilo reddituale, un maggiore grado di flessibilità nelle eventuali scelte di investimento future finalizzate a rafforzare il grado di diversificazione del rischio.

Per tale motivo la Fondazione, il 7 febbraio 2019 ha formalizzato un accordo quadro con BPER Banca, nell'ambito di un processo di semplificazione e razionalizzazione della struttura del gruppo bancario. Tale accordo, nella direzione di quanto previsto dal Protocollo d'Intesa MEF – ACRI del 22 aprile 2015 relativamente al processo di diversificazione degli attivi finanziari, ha previsto la cessione a BPER della partecipazione detenuta dalla Fondazione (azioni ordinarie e privilegiate) nel Banco di Sardegna S.p.A. ("BdS") con contestuale conferimento di nuove azioni BPER e sottoscrizione di un Prestito Obbligazionario Convertibile

Additional Tier 1 (POC AT1).

L'operazione, denominata "Operazione Pintadera" ha permesso alla Fondazione di ridurre il grado di illiquidità dell'attivo patrimoniale poiché è stato ceduto un asset non quotato costituito dalle azioni del Banco di Sardegna, e al tempo stesso di migliorare in maniera significativa le prospettive di redditività attese. L'operazione, perfezionatasi il 25 luglio, ha previsto l'acquisto da parte di BPER del 49% del capitale sociale ordinario di BdS e il 36,90% circa delle azioni privilegiate di BdS, detenendo quindi il 100% del capitale ordinario ed il 98,67% circa delle azioni privilegiate.

Nel dettaglio l'operazione si è sostanziata nelle seguenti fasi: (i) la Fondazione ha ceduto a BPER n. 10.819.150 azioni ordinarie BdS e n. 430.850 azioni privilegiate BdS per un corrispettivo complessivo di Euro 180.000.000 e (ii) ha conferito ulteriori n.10.731.789 azioni ordinarie BdS in esecuzione dell'aumento di capitale deliberato da BPER, ricevendo in cambio n. 33.000.000 azioni ordinarie BPER di nuova emissione, sottoscritte dalla stessa Fondazione ad un prezzo unitario di Euro 5,1 (di cui Euro 3 imputati a capitale e Euro 2,1 a fondo sovrapprezzo azioni). (iii) BPER ha inoltre emesso un prestito obbligazionario convertibile "Additional Tier 1" di importo nominale pari ad Euro 150.000.000 che è stato contestualmente e interamente sottoscritto dalla Fondazione per un prezzo complessivo di Euro 180.000.000. L'emissione è di tipo perpetuo e incorpora un'opzione di conversione a favore della Fondazione che, in qualsiasi momento fino all'8° anno dall'emissione, potrà esercitare ad un prezzo di 4,2 euro per azione. Il titolo paga una cedola annuale dell'8,75% lordo ed è prevista la facoltà di rimborso anticipato da parte dell'emittente alla pari rispetto al valore nominale a partire dal 10° anno, e poi ad ogni data di godimento della cedola. Infine, il titolo incorpora una clausola di assorbimento delle perdite della Banca, che prevede l'abbattimento del valore nominale dell'obbligazione qualora il CET1 scenda al di sotto del 5,125%.

L'"Operazione Pintadera" si inquadra correttamente all'interno delle linee guida di asset allocation strategica della Fondazione e costituisce, compatibilmente con le condizioni di mercato, un passaggio significativo per la successiva attività di gestione del patrimonio, incluse le eventuali dismissioni delle posizioni eccedenti i limiti di concentrazione patrimoniale definiti nel Protocollo MEF – ACRI e recepiti all'interno dello Statuto, nonché più in generale il percorso di diversificazione e di riduzione dell'esposizione al settore bancario. Tale operazione ha, infatti, permesso di ridurre la rischiosità finanziaria complessiva del portafoglio in termini di rischio di mercato, e ha reso il portafoglio più facilmente liquidabile, passando da uno strumento totalmente illiquido, come la partecipazione in BdS, a un mix di strumenti che per circa la metà sono totalmente liquidi e per l'altra metà semi-liquidi. A fronte della riduzione della rischiosità finanziaria si assiste ad un incremento della redditività attesa, per gli anni futuri, in virtù di maggiori dividendi attesi di BPER rispetto alla media storica del Banco di Sardegna, e di una significativa redditività cedolare derivante dal POC AT1.

Il resto del portafoglio finanziario rimane allocato su strumenti ampiamente diversificati per classi di attività azionarie, obbligazionarie e alternative, come i fondi aperti e le sicav, e su due veicoli dedicati, creati *ad hoc*, che hanno permesso alla Fondazione di contenere i

rischi di portafoglio, grazie anche alla personalizzazione della gestione e agli interventi mirati messi in atto dai gestori. I veicoli dedicati hanno come obiettivo di redditività il raggiungimento di un rendimento reale (cioè al netto dell'inflazione) del 2,5% in un orizzonte temporale di medio termine. Il primo, lanciato a fine 2016, è un comparto Sicav – SIF all'interno del fondo Indaco, denominato "Atlantide", gestito da Valeur Capital LTD. Il secondo, istituito insieme ad altre Fondazioni, è denominato "Piattaforma Fondazioni S.C.A. SICAV-SIF, è gestito da AlterDomus e ha come *advisor* degli investimenti Valeur Capital LTD.

Relativamente al comparto "Piattaforma Fondazioni" nel corso del 2019, in virtù di un interesse sempre crescente della Fondazione verso investimenti sensibili al rispetto di criteri etici e sostenibili nei processi di investimento (i cosiddetti "investimenti SRI"), il veicolo è stato oggetto di un'importante ristrutturazione. Sotto l'*advisory* di Valeur Capital LTD, infatti, il comparto si è dotato di linee guida compatibili con i criteri SRI, orientandosi su strumenti di investimento focalizzati su strategie "sostenibili" e di impatto ambientale e sociale. A fine 2019 tale comparto risulta investito per oltre il 50% dell'intero portafoglio a mercato su prodotti che rispettano i criteri ESG – SRI.

Il comparto Indaco – Atlantide è di tipo *multiasset – multistrategy* e a fine 2019 risulta investito prevalentemente sul mercato obbligazionario per circa il 70% e per il restante 30% su strumenti alternativi, azionari e monetari.

Nel 2019 è risultata meno importante la movimentazione tattica delle componenti non strategiche del portafoglio, anche se ciò ha contribuito comunque all'incremento della redditività del portafoglio complessivo e alla riduzione dei rischi finanziari mediante prese di beneficio sulle posizioni in portafoglio. Nel primo trimestre dell'anno è stato venduto il fondo obbligazionario globale gestito da HSBC e il fondo SRI *global equity* azionario gestito da F&C; successivamente in aprile è stata dimezzata la quota investita nell'ETF azionario Emu SRI di UBS. Nello stesso periodo la Fondazione ha completato la vendita del titolo Snam, al fine di ridurre i rischi e prendere beneficio dall'incremento di prezzo registrato nella prima parte dell'anno; prima dell'estate è stata ceduta una quota pari al 3,5% della partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti, consentendo il realizzo di un'importante plusvalenza e una riduzione della concentrazione coerentemente con gli indirizzi sanciti dal Protocollo MEF – ACRI.

Rimangono in portafoglio gli investimenti obbligazionari diretti, rappresentati dalle due emissioni subordinate Mezzanine e Junior per complessivi 19,95 milioni di euro di valore nominale, emesse da una società veicolo "4Mori Sardegna Srl". Il titolo Mezzanine paga una cedola pari a Euribor 6m + 8%, diversamente dal titolo Junior per il quale è previsto il pagamento di una cedola variabile, il cui importo sarà determinato man mano che saranno realizzati i recuperi dei crediti sottostanti. Nel 2019 è stata sottoscritta anche un'obbligazione subordinata di Banca Etica per 250 mila euro che prevede il pagamento di una cedola annua del 4,2%.

Una componente importante del portafoglio finanziario complessivo è, infine, rappresentata dai fondi chiusi di investimento, di tipo immobiliare, *private equity* e infrastrutture, che sulla

base delle politiche di richiamo dei fondi attualmente presenti in portafoglio incorpora ancora interessanti prospettive di redditività.

Sono proseguiti i richiami anche sui fondi chiusi di tipo "mission related" che alla data del 31 dicembre 2019 rappresentano oltre il 2% del portafoglio finanziario valutato a mercato.

I proventi realizzati e la redditività del patrimonio finanziario

I proventi contabili generati dalla gestione del portafoglio finanziario della Fondazione nel 2019 ammontano a circa 65,8 milioni di euro (50,4 milioni di euro al netto delle imposte).

Il maggiore contributo alla redditività è imputabile ai dividendi incassati sulle partecipazioni azionarie strategiche, pari a 54,0 milioni di euro complessivi, di cui 41,0 milioni distribuiti da Cassa Depositi e Prestiti (25,4 milioni di euro di distribuzione di utili ordinari, pari a un dividendo unitario di 4,6 euro per azione, e 15,7 milioni di euro di distribuzione di riserve di utili, circa 2,84 euro per azione). Rilevante anche il contributo generato dai proventi dei fondi chiusi, pari a 3,7 milioni di euro lordi. Le altre componenti di redditività attengono alle plusvalenze realizzate, agli interessi sulle obbligazioni e ai proventi dei fondi comuni di investimento mobiliari per un totale di 8 milioni di euro circa.

È evidente che i risultati contabili del 2019 risentono di componenti straordinarie e non ricorrenti ma in ogni caso le operazioni messe in atto e l'evoluzione del portafoglio dovrebbero essere in grado di stabilizzare la redditività nei prossimi anni su livelli coerenti con quelli indicati negli ultimi documenti programmatici pluriennali, fatto salvo l'eventuale impatto derivante dall'emergenza sanitaria, circostanza che sarà oggetto di successive valutazioni.

Di seguito viene dettagliata la redditività delle varie voci che compongono l'attivo dello Stato Patrimoniale nel 2019, aggregati per tipologia di investimento.

Tabella 1: proventi lordi e rendimento percentuale sulla giacenza media per tipologia di investimento

Dividendi	Controvalore	Rendimento %
PARTECIPAZIONI AZIONARIE	59.937.900	10,5%
SICAV/ETF/FONDI	1.099.199	2,9%
COMPARTI DEDICATI	0	0,0%
FONDI CHIUSI	3.741.954	2,8%
OBBLIGAZIONI	967.814	4,8%
LIQUIDITÀ	53.652	0,1%
TOTALE	65.800.519	7,0%

a) Le partecipazioni azionarie immobilizzate

Il portafoglio azionario ha generato nell'anno una redditività, derivante dal flusso di dividendi lordo distribuito dalle rispettive società, di circa 54,0 milioni di euro, pari al 9,6% calcolato sulla giacenza media di tutte le partecipazioni. In corso d'anno, la Fondazione ha venduto 200.000 azioni di Cassa Depositi e Prestiti generando una plusvalenza lorda di 5,8 milioni di euro. Tenuto conto anche della plusvalenza di realizzo su CDP, la redditività del portafoglio azionario strategico è del 10,5% sulla giacenza media. Nella tabella sottostante si sintetizzano i proventi generati dalle principali partecipazioni strategiche in portafoglio.

Tabella 2: dividendi lordi delle partecipazioni strategiche e rendimento percentuale sulla giacenza media in portafoglio

Dividendi	Controvalore	Rendimento %
BANCO DI SARDEGNA S.P.A.	9.917.400	5,0%
BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA S.P.A.	2.242.706	1,2%
BANCA DI SASSARI S.P.A.	304	4,8%
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A.	41.049.322	25,0%
CDP RETI	750.287	7,5%
SINLOC	40.878	1,6%
TOTALE	54.000.897	9,6%

La componente non strategica del portafoglio azionario ha generato dividendi lordi complessivi per circa 36 mila euro, pari ad un rendimento sulla giacenza media degli investimenti dell'1,2%. Il flusso di dividendi relativo a tale componente è risultato in diminuzione rispetto all'esercizio precedente per effetto della riduzione del capitale investito sul portafoglio azionario diretto. Nel corso del 2019 è stata completamente dismessa la partecipazione azionaria in Snam, che ha generato una plusvalenza lorda contabile di 71 mila euro. Tenuto conto anche della plusvalenza di realizzo sul titolo, la redditività del portafoglio azionario non strategico risulta pari al 3,4% sulla giacenza media.

Le plusvalenze realizzate da queste vendite sono state riportate interamente a Conto Economico e, pertanto, non sono state soggette ad alcuna ritenuta fiscale grazie all'utilizzo di crediti d'imposta.

Tabella 3: plusvalenze / minusvalenze da realizzo sugli investimenti azionari

Plusvalenze	Controvalore	Rendimento %
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A.	5.829.450	3,5%
SNAM S.P.A.	71.172	4,3%
TOTALE	5.900.622	1,0%

b) Le obbligazioni immobilizzate

Al 31 dicembre 2019 nel portafoglio delle obbligazioni immobilizzate rientrano quattro strumenti per un controvalore complessivo di bilancio di 20,9 milioni di euro.

Gli interessi lordi maturati, pari a 968 mila euro, sono interamente attribuibili alla 4Mori Mezzanine Note. Tale risultato, al netto della fiscalità, è pari a 716 mila euro (3,4% sul complessivo).

c) Altri titoli

Nella voce "altri titoli" rientra il Prestito Obbligazionario Convertibile Additional Tier 1 ("POC AT1") di BPER nell'ambito dell'operazione denominata "Operazione Pintadera", per 180 milioni di euro di controvalore investito.

Per questo titolo, nel 2019, non è stato contabilizzato alcun interesse in quanto, essendo assimilabile ad uno strumento di capitale (secondo l'impostazione condivisa sia dallo IASB "Discussion Paper DP/2018/01 emesso a giugno 2018" sia dall'EFRAG "Paper 06 01 del 6 aprile 2018"), è previsto che gli interessi maturati siano erogabili solo in presenza di elementi distribuibili e, pertanto, la loro contabilizzazione avverrà secondo il criterio di cassa nell'esercizio in cui verrà deliberata la distribuzione dei dividendi da parte dell'emittente.

d) Il portafoglio gestito

A fine 2019, a valori di mercato, il portafoglio gestito risulta composto da Sicav/Etf/Fondi di investimento aperti per circa 27,8 milioni di euro, da fondi di investimento chiusi (*real estate*, *private equity* e *private debt*) per circa 123,8 milioni di euro, e dai due comparti dedicati "Indaco – Atlantide" e "Piattaforma Fondazioni" per circa 117,7 milioni di euro.

d.1) portafoglio fondi/sicav aperti

Per quanto riguarda gli strumenti di risparmio gestito Sicav/Etf/Fondi aperti e quotati, il risultato di gestione lordo complessivo per l'esercizio 2019 è di circa 1,1 milioni di euro, corrispondente ad una redditività del 2,8% sulla giacenza media. Al netto della fiscalità applicata il risultato è stato complessivamente pari a 803 mila euro e risulta così ripartito: 643 mila euro di dividendi netti distribuiti e 160 mila euro di plusvalenze nette realizzate dalla vendita di alcuni prodotti.

I prodotti presenti in portafoglio sono rappresentati principalmente da classi a distribuzione dei proventi, il cui flusso complessivo generato nell'anno si attesta a 643 mila euro, corrispondente ad una redditività netta di circa l'1,7% calcolata sulla giacenza media del portafoglio. Tali investimenti sono stati iscritti in bilancio tra le immobilizzazioni finanziarie e il contributo alla redditività d'esercizio deriva esclusivamente dai proventi netti distribuiti.

In particolare, i fondi che hanno contribuito maggiormente in termini di proventi netti distribuiti sono stati i fondi obbligazionari T.Rowe European HY, Natixis Loomis Sayles Senior Loan e l'ECM European Senior Secured, che hanno distribuito rispettivamente 170 mila euro (3,1%), 156 mila euro (3,1%) e 119 mila euro (2,4%). Il fondo HSBC GIF Global Bond non ha contribuito in alcun modo al totale dei proventi in quanto è stato dismesso prima dello stacco. Per quanto riguarda i prodotti azionari, l'ETF UBS MSCI EMU Socially Responsible ha pagato proventi netti per 71 mila euro (1,8%), mentre F&C Responsible Global Equity per 15 mila euro (0,8%)

La redditività complessivamente generata da tali investimenti, considerando anche le plusvalenze/minusvalenze nette latenti a fine 2019, risulterebbe inferiore di -369 mila euro rispetto a quella contabilizzata, principalmente a causa delle minusvalenze in essere sui fondi Natixis e T.Rowe non ancora recuperate a seguito dell'andamento sfavorevole fatto registrare da quasi tutte le *asset class* nel corso del 2018.

Nella tabella sottostante si riportano i rendimenti finanziari 2019 degli strumenti in portafoglio e dei propri *benchmark*.

Tabella 4: rendimenti finanziari da inizio anno dei fondi di investimento aperti in portafoglio

Descrizione	Benchmark / Target	Performance da inizio anno		
		Prodotto	Target	Delta
SCHRODER ISF - GLOBAL BOND	BARCLAYS GLOBAL AGG EUR UNDGH - TR	11,7%	8,8%	2,9%
T. ROWE PRICE EUROPEAN HY BOND	BOFA ML EURO HY CNSTRD EX-SUBFIN EUR - TR	13,7%	10,8%	2,8%
NATIXIS LOOMIS SAYLES SENIOR LOAN FUND	S&P/LSTA LEVERAGED BB LOAN	4,8%	9,3%	-4,5%
ECM EUROPEAN SENIOR SECURED FUND	ND	4,2%	nd	nd
ETICA AZIONARIO I	90% MSCI WORLD NET 10% BOFAML T-BILL	22,1%	26,7%	-4,6%
ETF UBS MSCI EMU SOCIALLY RESPONSIBLE	MSCI Emu SRI	30,8%	30,3%	0,5%

Nota Il benchmark di riferimento della classe EUR HDG del fondo Natixis sarebbe l'Euribor, tuttavia si è preferito confrontare il fondo con il benchmark delle classi in USD, ovvero l'indice S&P/LSTA Leveraged BB Loan. In tal senso la sottoperformance del fondo rispetto all'indice è in parte spiegata dai costi di copertura sul rischio di cambio

Oltre a comparti di investimento a distribuzione dei proventi, nel portafoglio è presente anche un comparto ad accumulazione, l'Etica Azionario I, per un controvalore investito di 3,0 milioni di euro. Tale investimento, iscritto nell'attivo circolante, mostra una ripresa di valore netta nell'anno pari a circa 371 mila euro, non riportata in bilancio.

La dismissione di alcuni prodotti nel corso dell'anno ha determinato la contabilizzazione di 160 mila euro di plusvalenze da realizzo. Nello specifico, è stata dimezzata l'esposizione sull'ETF UBS MSCI EMU Socially Responsible e sono state completamente dismesse le posizioni sul HSBC GIF Global Bond e sul F&C Responsible Global Equity. Queste vendite hanno

generato una plusvalenza netta complessiva di 160 mila euro, le cui componenti sono esplicitate nella tabella di seguito riportata.

Tabella 5: plusvalenze / minusvalenze da realizzo sui fondi d'investimento aperti

Plusvalenze	Controvalore	Rendimento %
HSBC GIF GLOBAL BOND	(65.309)	-1,1%
F&C RESPONSIBLE GLOBAL EQUITY	178.363	5,9%
ETF UBS MSCI EMU SOCIALLY RESPONSIBLE	46.481	1,2%
TOTALE	159.535	0,4%

d.2) fondi chiusi

Il controvalore investito nel portafoglio dei fondi chiusi è diminuito in corso d'anno di circa 7,0 milioni di euro per effetto dei rimborsi (al netto dei conferimenti).

Nel 2019 non sono entrati in portafoglio fondi nuovi.

In termini di risultati i proventi distribuiti dai fondi chiusi nel 2019 ammontano a circa 3,7 milioni di euro, pari al 2,8% circa sulla loro giacenza media. Al netto della fiscalità applicata il risultato è stato pari a 2,8 milioni di euro (2,1%).

A tale risultato va ad aggiungersi il contributo negativo derivante dalla svalutazione per 2,4 milioni di euro del fondo chiuso immobiliare "Fondo per lo Sviluppo del Territorio".

d.3) i comparti dedicati

I comparti dedicati – Indaco Atlantide e Piattaforma Fondazioni – sono immobilizzati in bilancio e nell'anno in corso non sono stati staccati dividendi.

Da un punto di vista finanziario i due veicoli hanno avuto entrambi un andamento positivo. Il comparto Indaco Atlantide da inizio anno ha ottenuto un rendimento del +5,8%, mentre Piattaforma Fondazioni il +5,4%.

e) La liquidità

Gli interessi corrisposti sulle giacenze medie di conto corrente sono pari a complessivi 40 mila euro netti, in lieve riduzione nell'anno per effetto principalmente delle minori giacenze di strumenti monetari.

L'evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria

La diffusione del coronavirus COVID-19, a partire dall'ultima settimana di febbraio, ha notevolmente modificato il quadro delle aspettative e, con esse, la direzione dei mercati azionari.

L'estensione progressiva del contagio in tutto il mondo ha riproposto lo spettro della recessione, in un quadro congiunturale già di per sé caratterizzato da un rallentamento del commercio mondiale e della crescita economica in tutte le aree geografiche. I mercati azionari hanno reagito in maniera violenta, anche in funzione delle quotazioni elevate nel frattempo raggiunte. L'aggravamento dell'epidemia in Italia e nel resto d'Europa, e le misure eccezionali per il contenimento dei contagi decise dal governo italiano hanno via via incrementato il panico sui mercati finanziari. Sui mercati azionari si sono svolte sedute piuttosto tese, con perdite giornaliere che sono arrivate a quasi il 17% per il FTSE MIB e a oltre il 9% per lo S&P 500. Nel contempo si è registrata una forte domanda di *safe asset*: il rendimento decennale del *Treasury* e del *Bund* sono crollati su livelli di minimo assoluto, mentre lo *spread* BTP-Bund è cresciuto fino ad oltre 300 punti base circa.

Tali andamenti hanno ricordato quelli riscontrati nelle altre crisi globali: come in quelle occasioni, la correzione che si è manifestata sui mercati è stata particolarmente rapida e profonda.

L'euro si è apprezzato con il cambio nei confronti del dollaro per le aspettative di altri tagli dei tassi USA e il riacquisto di euro per la chiusura delle posizioni di *carry trade* in un contesto di maggiore volatilità dei mercati finanziari. Si è intensificata invece la corsa ai beni rifugio, mentre si è verificato un crollo del prezzo del petrolio - tornato ai livelli minimi degli ultimi 4 anni, - scatenato da una guerra dei prezzi tra i maggiori produttori dopo il mancato accordo tra Russia e Arabia Saudita su nuovi tagli della produzione.

Le incertezze sulla durata e sulla diffusione dell'epidemia rendono le prospettive del 2020 alquanto incerte sia in merito alla crescita economica globale che all'evoluzione dei mercati finanziari. Si renderanno necessari interventi congiunti delle autorità economiche di tutto il mondo per cercare di ridurre l'espansione dei contagi e contrastare gli effetti negativi sull'attività economica. All'interno dell'area UEM, peraltro, la gestione dell'emergenza sanitaria costituirà un'importante occasione per verificare la coesione e la capacità di risposta delle istituzioni europee in un contesto in cui la politica monetaria da sola ha oramai margini di manovra piuttosto ristretti.

Per il mercato italiano, tra i più colpiti dal *panic selling*, le prospettive risultano particolarmente complesse; dopo la revisione al ribasso della crescita nell'ultimo trimestre del 2019 (-0,3%) si prevede una fase recessiva che investirà certamente il primo trimestre del 2020 ma che presumibilmente si protrarrà anche nei trimestri successivi. Oltre all'impatto legato alla minore crescita del commercio internazionale, si attende in particolare una maggiore debolezza in settori in cui l'Italia è più esposta (catena del valore per settore auto e ingegneria meccanica e, soprattutto, turismo). Ciò avrà riflessi importanti sulle aspettative

degli utili e dei dividendi delle imprese per i prossimi anni. Gli impatti sulla gestione finanziaria dipenderanno anch'essi dalla durata e dall'evoluzione del fenomeno; la rapidità con cui i mercati si sono mossi e le forti vendite che si sono verificate tra la fine di febbraio e gli inizi di marzo rende difficile mettere in atto soluzioni difensive tempestive ed anche gli effetti della diversificazione risultano meno efficaci vista la portata globale della crisi.

Posto che l'evoluzione dei mercati azionari risulterà incerta e con dinamiche indubbiamente erratiche, la portata della crisi e le modalità con cui sarà contrastata potranno generare una reazione alquanto diversa tra i settori e le aree geografiche; ciò potrà costituire delle opportunità su quei mercati o settori che meglio potranno contrastare uno scenario recessivo.

Alla luce del prospettato scenario economico e finanziario atteso, la gestione finanziaria della Fondazione dovrà consolidare l'attenzione alla sostenibilità degli obiettivi, prevedendo comunque di affrontare un periodo piuttosto lungo di volatilità elevata sui mercati finanziari. I principi gestionali dovranno consolidare il concetto di diversificazione, soprattutto nell'ambito delle gestioni delegate e l'attenta attività di monitoraggio dei rischi, ponendo particolare attenzione alle componenti più reattive al contesto attuale. Le liquidità saranno riallocate con gradualità, non appena i mercati lo consentiranno, consolidando in primis gli strumenti attualmente presenti in portafoglio, come i veicoli dedicati, e incrementando la gestione diretta del portafoglio finanziario, coerentemente con le dinamiche di mercato e le opportunità suggerite dallo scenario economico e finanziario di riferimento.

1.2 Fatti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

La Fondazione all'inizio del 2020 ha proseguito nel percorso strategico relativo all'incremento di investimenti sensibili al rispetto di criteri etici e sostenibili nei processi di investimento (investimenti SRI), avviando nel mese di gennaio un piano di sottoscrizione relativo al Fondo UCITS Theam Quant Europe Climate Carbon Offset Plan I di BNP Paribas, con un primo investimento iniziale pari a 2,0 milioni di euro e con la previsione di una crescita graduale dell'investimento nel tempo fino a complessivi 6,0 milioni di euro. Si tratta di un fondo che investe in azioni europee quotate, caratterizzate da elevati standard in ambito ambientale, sociale e di governance (ESG), selezionate in base alla relativa impronta di carbonio e alla strategia di transizione energetica.

* * * * *

L'11 febbraio 2020, a seguito della deliberazione del Comitato di Indirizzo nella seduta del 30 maggio 2019 e secondo quanto previsto nel Documento Programmatico Previsionale 2020-2022, è stata costituita la società strumentale INNOIS Srl. La Fondazione, in ottemperanza alle disposizioni contenute nell'art. 5 del Protocollo MEF-ACRI, ha destinato un importo pari a 100.000 euro per la costituzione del capitale di funzionamento della società strumentale. Tali risorse provengono da parte di quanto destinato alle erogazioni, accantonato nel Bilancio 2017 per i progetti ad alto impatto strategico e risultano iscritte tra i fondi per l'attività d'istituto alla voce "Altri fondi" nel presente bilancio di esercizio.

INNOIS Srl svolgerà attività d'impresa strumentale finalizzata alla diretta realizzazione degli scopi perseguiti dalla Fondazione nei "settori rilevanti", secondo un approccio multisettoriale volto alla trasversalità delle iniziative nei settori "Arte, attività e beni culturali" e "Ricerca Scientifica e Tecnologica", promuovendo e realizzando attività artistiche, culturali, di ricerca e innovazione collegate allo sviluppo territoriale.

* * * * *

Il 17 febbraio 2020 BPER Banca ha sottoscritto con Intesa Sanpaolo un contratto con il quale prevede, in caso di perfezionamento dell'Offerta Pubblica di Scambio volontaria totalitaria promossa dalla stessa Intesa Sanpaolo sul capitale sociale di UBI Banca, di acquisire un ramo d'azienda composto da circa 1,2 milioni di clienti distribuiti su 400/500 filiali bancarie, ubicate in prevalenza nel nord del Paese, e da attività, passività e rapporti giuridici ad essi riferibili.

Il Consiglio di Amministrazione di BPER Banca, approvando il progetto strategico, ha deliberato di sottoporre all'Assemblea Straordinaria dei Soci, previo ottenimento delle necessarie autorizzazioni, la proposta di delega al Consiglio di Amministrazione della

facoltà di aumentare il capitale sociale, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, in via scindibile e a pagamento, in una o più *tranche*, per un ammontare massimo complessivo (comprensivo di sovrapprezzo) pari a 1 miliardo di euro, mediante emissione di azioni ordinarie senza valore nominale da offrire in opzione agli aventi diritto ai sensi dell'art. 2441, comma 1 del Codice Civile (l'“Aumento di Capitale”), nonché di individuare le inerenti modifiche statutarie. Subordinatamente all'approvazione da parte dell'Assemblea Straordinaria dei Soci di BPER, al rilascio delle necessarie autorizzazioni da parte delle Autorità competenti e al realizzarsi delle ulteriori condizioni sospensive di cui all'accordo raggiunto tra BPER Banca ed Intesa Sanpaolo, si stima che l'offerta delle azioni ordinarie di nuova emissione in opzione ai Soci possa avere esecuzione nel corso del secondo semestre 2020.

Dal punto di vista strategico, la potenziale esecuzione del progetto risulta in linea con gli obiettivi del Gruppo BPER, orientati alla crescita dimensionale, all'incremento della redditività e al miglioramento dell'*asset quality*, mantenendo al contempo una solida posizione patrimoniale.

* * * * *

Il Comitato di Indirizzo della Fondazione, nella seduta del 12 marzo 2020, in relazione all'evolversi della situazione epidemiologica, del carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia da COVID-19 e dell'incremento dei casi e dei decessi riscontrati sul territorio nazionale, ha deliberato la modifica del Documento Programmatico Annuale 2020 per procedere all'utilizzo di parte del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni, per un importo di 2,4 milioni di euro, da attribuire al settore “Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa” per far fronte alle necessità connesse con tale emergenza sanitaria.

In particolare, in relazione allo sforzo straordinario ed urgente a cui è chiamato il Sistema Sanitario Regionale, impegnato in azioni atte a fronteggiare l'emergenza, le risorse saranno utilizzate in stretta collaborazione con l'Assessorato Regionale della Sanità della Regione Autonoma della Sardegna, per attività e interventi che consentano di soddisfare in tempi rapidi le esigenze più immediate.

Una parte rilevante di tale importo, pari a circa il 75 %, è stata immediatamente dedicata all'acquisto di apparati per la terapia intensiva (apparati di ventilazione e monitoraggio) al fine di potenziare in tempi rapidi la dotazione regionale, con un incremento significativo del numero di postazioni di rianimazione presenti sul territorio regionale.

L'importo residuo è stato destinato a interventi finalizzati a supportare le associazioni del Terzo Settore impegnate direttamente nella gestione dell'emergenza.



2

Bilancio di Missione

- 2.1 Il quadro normativo di riferimento
- 2.2 La Fondazione
- 2.3 La Fondazione e la Sardegna
- 2.4 L'attività istituzionale
- 2.5 La Fondazione e lo sviluppo sostenibile

2.1 Il quadro normativo di riferimento

La normativa nazionale

La Fondazione di Sardegna è un soggetto privato no profit dotato di piena autonomia statutaria e gestionale, nato nel 1992 dal processo di ristrutturazione del settore bancario avviato dalla Legge Amato n. 218 del 1990, che ha visto la separazione della funzione creditizia delle banche dall'attività filantropica propria delle Casse di Risparmio.

La Fondazione fa parte dell'ACRI, Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio S.p.A., impegnata nel consolidamento e nell'assistenza allo sviluppo strategico, progettuale e organizzativo delle fondazioni di origine bancaria, oltreché nella loro rappresentanza e nello sviluppo dei rapporti nazionali e internazionali.

La normativa di riferimento per le Fondazioni di origine bancaria è essenzialmente costituita dalla Legge n. 461/1998 e dal D. Lgs. n. 153/1999 e s.m.i.

La Fondazione è sottoposta alla vigilanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), come previsto dall'art. 52 del D.L. n. 78 del 2010, convertito dalla legge n. 122 del 30 luglio 2010, e alle indicazioni del Protocollo d'Intesa del 22 aprile 2015 tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'ACRI.

Oltre all'adozione delle misure in campo economico-finanziario previste dal Protocollo, la Fondazione ha ridefinito alcuni aspetti riguardanti la propria *governance* e, in particolare, i corrispettivi economici dei componenti i propri organi, e le procedure di nomina dirette ad assicurare l'adeguata rappresentanza di genere, ad individuare ipotesi di incompatibilità che possono compromettere il libero ed indipendente svolgimento delle funzioni degli organi, e a potenziare il rispetto del principio di trasparenza.

La Fondazione aderisce alle disposizioni contenute nella "Carta delle Fondazioni", varata dal Congresso nazionale dell'ACRI nel giugno 2012, che prevede l'adozione di scelte coerenti a valori condivisi nel campo della *governance* e dell'*accountability*, dell'attività istituzionale e della gestione del patrimonio.

Lo Statuto

Lo Statuto regola la vita interna e il funzionamento della Fondazione. È stato redatto in conformità alle disposizioni della Legge n. 461 del 23 dicembre 1998, del Decreto Legislativo n. 153 del 17 maggio 1999 e alle indicazioni contenute nell'Atto di Indirizzo emanato dall'Autorità di Vigilanza il 5 agosto 1999. È stato approvato il 27 febbraio 2001 con provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica (oggi Ministero dell'Economia e delle Finanze).

Nel corso degli anni, al fine di allineare le disposizioni statutarie sia alle trasformazioni intervenute nel quadro legislativo, fiscale e statutario, sia all'evoluzione della stessa Fondazione e del territorio di riferimento, il Comitato di Indirizzo ha deliberato diverse modifiche del documento, approvate con provvedimenti dell'Autorità di Vigilanza (5 febbraio 2008, 18 dicembre 2012, 17 settembre 2013, 23 settembre 2015, 17 febbraio 2016).

Nel corso del 2018 è stata avviata una fase di revisione e di perfezionamento, per aspetti di tipo formale, con l'ausilio di un'apposita commissione. Lo Statuto modificato è stato approvato all'unanimità dal Comitato di Indirizzo il 6 febbraio 2019, ottenendo il 1° marzo 2019 il necessario provvedimento autorizzativo da parte dell'Autorità di Vigilanza.

La decisione di aggiornare lo Statuto è nata da una riflessione che ha alle sue origini alcuni elementi, quali: le novità normative intervenute con la riforma delle Camere di Commercio (diminuite da 4 a 3 a livello regionale); la mancata abolizione definitiva delle Province; la richiesta dei soggetti del "Terzo Settore" di esprimere una maggiore rappresentanza, come emerso in occasione degli incontri realizzati nel corso del 2017 ai sensi dell'art. 8, comma 4, del Protocollo d'Intesa MEF – ACRI, e in occasione dell'ultimo rinnovo della composizione del Comitato di Indirizzo, avvenuto nell'aprile 2018.

In particolare, le principali modifiche sono intervenute a partire dal Titolo Terzo. La più significativa riguarda la modifica della composizione del Comitato di Indirizzo, proponendo l'incremento numerico dell'Organo di Indirizzo da 18 a 20 membri. L'attuale composizione vede la riduzione del numero delle nomine da parte delle Camere di Commercio, degli Enti Locali e delle due Università e l'introduzione di ulteriori nomine da parte di organismi privati rappresentativi del contesto regionale, individuati anche in considerazione delle attività svolte in ottemperanza dell'art. 8, comma 4 del Protocollo MEF – ACRI, come la Conferenza Episcopale, le Associazioni di Volontariato, le Associazioni artistico-culturali e le Associazione operanti nel campo dello sport non professionistico.

Lungo il percorso di elaborazione sono stati consultati i diversi *stakeholder* già presenti nella *governance*.

Le nuove disposizioni troveranno applicazione dal primo rinnovo degli Organi in carica. In caso di anticipata cessazione dalla carica di singoli componenti per la sostituzione si procederà, invece, secondo quanto previsto dal regolamento in vigore al momento della loro nomina.

I Regolamenti

I Regolamenti istituiti dalla Fondazione perseguono l'obiettivo di codificare e comunicare, internamente ed esternamente, le procedure operative adottate secondo le finalità istituzionali, nel rispetto dei principi generali di professionalità, sussidiarietà e trasparenza.

Conseguentemente all'entrata in vigore del nuovo Statuto, e in osservanza a quanto previsto dal Protocollo d'Intesa MEF – ACRI e alle evoluzioni interne ed esterne intervenute, gli Organi della Fondazione hanno sottoposto a modifica sostanziale i Regolamenti che disciplinano, nel dettaglio, le procedure interne che regolano le principali attività della Fondazione.

I Regolamenti in vigore sono attualmente cinque, a seguito dell'articolazione del precedente Regolamento della Gestione del Patrimonio in due specifici Regolamenti, finalizzati alla "Gestione del Patrimonio Artistico ed Immobiliare" e alla "Gestione del Patrimonio Finanziario".

Regolamento della Gestione del Patrimonio Artistico ed Immobiliare

Approvato nella riunione del Comitato di Indirizzo del 1° Luglio 2019, disciplina gli obiettivi e i criteri e definisce le modalità della procedura di acquisizione delle opere d'arte con l'orizzonte di un patrimonio artistico coerente con le finalità della Fondazione, garantendo la tutela degli organi e gli attori coinvolti nell'acquisto, in aderenza ai contenuti della Carta delle Fondazioni, del Protocollo d'Intesa MEF – ACRI e delle Linee Guida per "l'acquisizione delle opere d'arte" predisposte dalla Commissione ACRI per i Beni e le Attività Culturali.

Regolamento della Gestione del Patrimonio Finanziario

Il patrimonio finanziario della Fondazione è interamente vincolato al perseguimento degli scopi statutari ed è gestito in maniera coerente con la natura della Fondazione quale ente senza scopo di lucro.

Il Regolamento è stato approvato nella riunione del Comitato di Indirizzo del 1° Luglio 2019 e specifica gli obiettivi e i criteri, individua gli ambiti di azione e le responsabilità, e definisce le modalità della gestione patrimoniale e finanziaria, in aderenza ai contenuti della Carta delle Fondazioni e del Protocollo d'Intesa MEF – ACRI.

Regolamento delle Attività Istituzionali

Disciplina l'esercizio dell'attività istituzionale della Fondazione, stabilisce i criteri e le modalità con i quali la stessa attua gli scopi statutari e persegue la trasparenza dell'attività e l'efficacia degli interventi.

Il Regolamento nel corso dell'anno 2019 è stato oggetto di una revisione finalizzata a rendere l'attività coerente con l'evoluzione della struttura dei Bandi sulla base delle esperienze maturate grazie all'attività di monitoraggio e valutazione effettuata.

Si è, inoltre, ritenuto opportuno inserire uno specifico Titolo relativo alla rendicontazione, con evidenza di alcuni principi fondamentali relativi alle procedure. L'aggiornamento è stato approvato nella riunione del Comitato di Indirizzo del 30 maggio 2019.

Regolamento Organico del Personale

Disciplina la dotazione organica della Fondazione, i requisiti, i diritti e i doveri e il trattamento economico del personale dipendente. Nel corso del 2019 è stato oggetto di revisione con la definizione di un nuovo Modello Organizzativo. La nuova soluzione, deliberata dal Comitato di Indirizzo del 22 ottobre 2019, consente di rinforzare la struttura organizzativa della Fondazione, accelerando il processo di crescita verso una migliore efficacia e una maggiore efficienza, in coerenza con quanto indicato dall'ACRI.

Regolamento per le Nomine

Disciplina le nomine di competenza, i requisiti dei componenti degli Organi Statutari e le relative procedure di designazione e di nomina.

Il Regolamento è stato oggetto di revisione a seguito delle modifiche statutarie adottate. È stato deliberato dal Comitato di Indirizzo il 19 novembre 2019.

Il Codice Etico e il Comitato Garante

La Fondazione dal febbraio 2018 si è dotata del Codice Etico, che contribuisce al più ampio percorso di miglioramento della gestione sviluppato negli ultimi anni. Attraverso il Codice Etico, che recepisce i principi stabiliti dalla Carta delle Fondazioni, dal Protocollo di Intesa MEF – ACRI e dallo Statuto, si rivolge a tutti gli Organi istituzionali, ai Responsabili delle Aree operative e degli uffici e a tutti quei soggetti i cui interessi sono influenzati dal risultato, dall'andamento e dagli effetti, diretti o indiretti, dell'attività della Fondazione, per condividere la propria missione e il sistema dei principi e dei valori che orientano lo svolgimento della propria attività istituzionale.

La Fondazione, infatti, considera l'orientamento all'etica come approccio concreto, indispensabile per garantire l'affidabilità dei propri comportamenti verso l'intero contesto civile ed economico in cui opera.

I destinatari e le parti interessate sono tenuti ad osservare il Codice, conformando, in relazione alle attività, i loro comportamenti ai valori costitutivi della territorialità, dell'autonomia, dell'imparzialità, della responsabilità, della legalità e della sussidiarietà.

La Fondazione orienta secondo i valori e i principi indicati il proprio modello comportamentale nei vari ambiti di intervento, sviluppando attorno al principio della centralità del territorio la propria attività.

L'8 maggio 2018 si è insediato il Comitato Garante del Codice Etico, composto da tre membri, un Presidente e due componenti scelti tra persone esterne alla Fondazione, dotate di comprovati requisiti di competenza, di specchiata moralità e di probità indiscussa. Compito principale del Comitato è "vigilare sull'osservanza, sull'attuazione e sull'adeguatezza del Codice".

2.2 La Fondazione

L'identità e la missione

La Fondazione attraverso la propria attività istituzionale persegue scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo della Sardegna nell'ambito dei settori di intervento individuati e nel rispetto dei principi stabiliti nel proprio Codice Etico.

Nata nel 1992 come "Fondazione Banco di Sardegna", ha modificato il proprio nome in "Fondazione di Sardegna" nel 2016, in linea con l'evoluzione che ne ha visto progredire il ruolo e la funzione sociale a sostegno della comunità sarda.

La Fondazione svolge la propria missione attraverso una programmazione pluriennale, in rapporto ai bisogni del territorio e alle risorse esistenti, avendo come finalità l'economicità della gestione attraverso il migliore impiego delle proprie disponibilità orientato alla redditività degli investimenti e alla salvaguardia del proprio patrimonio.

Interpreta il proprio ruolo di soggetto attivo, capace di incidere positivamente sulle realtà territoriali della Sardegna, indirizzando il proprio impegno a realizzare e sviluppare azioni complementari e sinergiche con i soggetti no profit dell'isola attraverso un utilizzo sempre più efficace ed efficiente delle risorse impegnate.

La Fondazione individua annualmente i settori di intervento verso i quali indirizzare le proprie energie sulla base di una valutazione comparata che considera le esigenze del territorio, i risultati dell'attività svolta, le dinamiche generali in corso e il profilo strategico dell'azione prospettica.

Il percorso evolutivo

Nel 2019 l'attività della Fondazione ha proseguito coerentemente lungo il percorso indirizzato al miglioramento continuo della propria azione generale, già avviato con decisione negli anni precedenti, rafforzandolo in modo progressivo e sostenibile.

In questa direzione è stata ulteriormente sviluppata l'attività di interazione con le comunità locali e con i soggetti del mondo culturale, scientifico, produttivo e del Terzo Settore attraverso un processo di coinvolgimento e di partecipazione. Tale processo ha offerto ulteriori occasioni di riscontro delle progettualità e delle attività, consentendo di coordinare e programmare le iniziative comuni per ottimizzare le energie e le risorse verso gli interventi capaci di generare risultati, valorizzando e mobilizzando le dotazioni materiali e immateriali disponibili.

L'impegno trasversale verso questo obiettivo ha richiesto, anche nel 2019, un'attenzione costante per perfezionare metodi e strumenti gestionali della Fondazione in tutte le sue articolazioni, compresi gli opportuni momenti di verifica interni ed esterni, orientando in questa direzione l'intero impianto organizzativo e funzionale delle Aree operative e, attraverso queste,

delle singole attività. Dall'esame delle proposte progettuali al processo erogativo, alla comunicazione, dall'utilizzo delle sedi e del patrimonio artistico, dal programma di incontri al monitoraggio e alla valutazione dei progetti, la Fondazione ha testimoniato concretamente la propria interpretazione della missione istituzionale che, oltre a garantire la funzione di presidio dei settori di intervento, vuole contribuire a generare meccanismi virtuosi di innovazione capaci di incidere positivamente sulla realtà della Sardegna.

Gli Organi Statutari

La Fondazione persegue la propria missione sia attraverso l'attività degli Organi statutari, i cui componenti sono scelti tra soggetti di chiara professionalità, competenza e autorevolezza, sia attraverso l'adozione di processi di nomina funzionali a salvaguardare l'indipendenza e la terzietà dell'organizzazione.

Lo Statuto identifica i seguenti Organi:

Il Comitato di Indirizzo



Il Comitato di Indirizzo è l'organo preposto alla funzione di orientamento dell'attività della Fondazione.

I suoi componenti sono scelti fra coloro che, capaci di contribuire efficacemente al perseguimento dei fini istituzionali della Fondazione, si sono distinti per apporti scientifici e culturali, per ruoli professionali e manifestazioni di competenza, anche specialistica, o abbiano maturato esperienze significative in attività a vantaggio dello sviluppo sociale ed economico della Sardegna.

L'attuale Comitato comprende 18 componenti. A seguito delle modifiche statutarie, a partire dal prossimo rinnovo sarà costituito da 20 rappresentanti con una differente composizione.

DURATA MANDATO	NUMERO COMPONENTI	GENERE  	RIUNIONI 2019
4 anni	18 (incluso il Presidente)	10 / 8	11

Il Consiglio di Amministrazione



Il Consiglio di Amministrazione è l'organo con poteri di amministrazione ordinaria e straordinaria.

Gli amministratori sono scelti fra persone dotate di comprovati requisiti di competenza, anche specialistica, nei settori rilevanti previsti dall'art. 4 dello Statuto, o di approfondite conoscenze nelle materie giuridiche o economico-finanziarie utili alla gestione della Fondazione. Hanno maturato esperienze operative a elevato livello professionale nei seguenti ambiti: ricerca, sanità, attività culturali o altruistiche, professioni, impresa, amministrazione di enti pubblici o privati di importanza almeno regionale con mansioni manageriali o direttive.

DURATA MANDATO	NUMERO COMPONENTI	GENERE	RIUNIONI 2017
3 <i>anni</i>	5 <i>(incluso il Presidente)</i>	 	3 / 2

Il Presidente

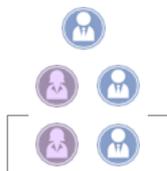


Il Presidente è il legale rappresentante della Fondazione in tutti gli atti civili, compresi i giudizi di ogni ordine e grado.

È eletto dal Comitato di Indirizzo tra i propri componenti, con il voto favorevole dei due terzi dei membri in carica.

DURATA MANDATO
4 <i>anni</i>

Il Collegio Sindacale



Il Collegio Sindacale si compone di tre membri effettivi e di due supplenti, nominati dal Comitato di Indirizzo fra quanti abbiano i requisiti professionali per l'esercizio del controllo legale dei conti. Almeno uno dei membri effettivi e uno dei membri supplenti devono essere nominati sentita l'Autorità di Vigilanza.

DURATA MANDATO	NUMERO COMPONENTI	GENERE
3 <i>anni</i>	3 <i>(e 2 Sindaci supplenti)</i>	 
		2 / 1 <i>(1 / 1)</i>

Commissioni e comitati scientifici

L'art. 24 dello Statuto prevede che il Comitato di Indirizzo e il Consiglio di Amministrazione possono istituire commissioni e comitati scientifici e di studio, temporanei o permanenti, determinandone funzioni, composizione ed eventuali indennità, sentito il Collegio Sindacale.

Commissione per il Patrimonio

La Commissione per il Patrimonio è composta dal Presidente, dal Vice Presidente, dal Presidente del Collegio Sindacale e da 7 componenti del Comitato di Indirizzo. Svolge attività di consultazione in merito al patrimonio immobiliare e artistico della Fondazione.

NUMERO COMPONENTI	RIUNIONI 2019	PERCENTUALE PRESENZA
10	2	99%

Commissione per gli Investimenti

La Commissione per gli Investimenti è composta dal Presidente, dal Vice Presidente, dal Presidente del Collegio Sindacale e da 4 componenti del Comitato di Indirizzo. Svolge attività di consultazione in merito agli investimenti finanziari della Fondazione.

NUMERO COMPONENTI	RIUNIONI 2019	PERCENTUALE PRESENZA
7	3	100%

Commissione per l'Attività Istituzionale

La Commissione per l'Attività Istituzionale è composta dal Presidente, dal Vice Presidente, dal Presidente del Collegio Sindacale e da 6 componenti del Comitato di Indirizzo. Svolge attività di consultazione in merito all'attività istituzionale relativa ai Bandi e alle erogazioni in generale.

NUMERO COMPONENTI	RIUNIONI 2019	PERCENTUALE PRESENZA
9	5	100%

Commissione per le Nomine

La Commissione per le Nomine è composta dal Presidente, dal Vice Presidente, dal Presidente del Collegio Sindacale e da 3 componenti del Comitato di Indirizzo della Fondazione. Svolge attività di consultazione in merito alla procedura di nomina dei membri degli Organi della Fondazione. Non essendosi presentate nel corso dell'anno esigenze collegate a rinnovi degli Organi, la Commissione non ha tenuto riunioni.

NUMERO COMPONENTI	RIUNIONI 2019	PERCENTUALE PRESENZA
6	0	n.a.

La struttura operativa

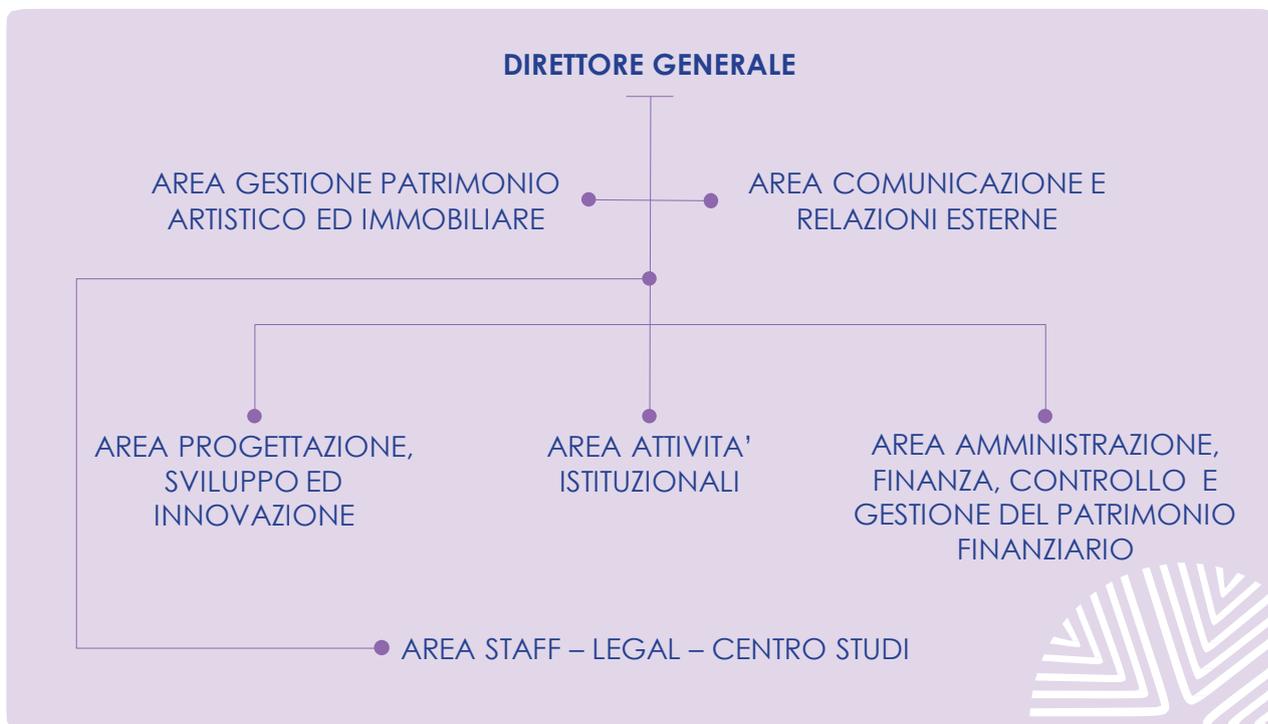
La struttura operativa della Fondazione alla data del 31 dicembre 2019 è costituita da 13 risorse professionali articolate in 5 aree amministrative coordinate dal Direttore Generale.

Nel corso dell'anno a seguito di un percorso avviato da tempo orientato ad una maggiore efficacia ed efficienza, ad un'attività di maggiore comunicazione verso l'esterno, ad una crescita delle competenze delle persone ed una maggiore innovazione con la consapevolezza che il contesto di riferimento sta attraversando un importante periodo di evoluzione che coinvolge anche il ruolo delle Fondazioni di origine bancaria, che vede come elementi centrali l'organizzazione (più efficace e "di scopo", meno generalista) e le risorse umane (più competenti e specialistiche), si è proceduto ad un'analisi dell'organizzazione esistente al fine di pervenire ad una modifica del modello organizzativo.

Le linee guida adottate per la revisione del Modello Organizzativo della Fondazione di Sardegna sono state principalmente le seguenti:

- Specializzare le risorse, in particolare rinforzando l'area di Staff alla Direzione con competenze legali e istituendo un *pool* di risorse dedicate al Centro Studi.
- Rinforzare e specializzare le risorse ausiliarie per quanto attiene alla parte relativa alla trasformazione digitale della Fondazione, incrementandone efficacia ed efficienza.
- Rinominare l'attuale area "Gestione Patrimonio" in "Gestione Patrimonio Artistico-Immobiliare" per meglio focalizzarne il perimetro distinguendolo dalla Gestione del Patrimonio Finanziario, che ricade sotto il perimetro dell'area AFC (Amministrazione, Finanza e Controllo).
- Rinforzare l'area delle Attività Istituzionali.

Il nuovo assetto organizzativo è rappresentato di seguito e prevede un dimensionamento massimo a regime pari a 24 risorse.



Le Aree Operative individuate sono:

- Staff – Legal – Centro Studi
- Gestione del Patrimonio Artistico e Immobiliare
- Comunicazione e Relazioni Esterne
- Progettazione, Sviluppo e Innovazione
- Attività Istituzionali
- Amministrazione, Finanza, Controllo e Gestione del Patrimonio Finanziario

Le responsabilità attribuite a ciascuna Area Operativa si articolano come segue:

Direttore Generale

Il Direttore Generale è il responsabile del personale della Fondazione e sovrintende agli Uffici della Fondazione secondo le direttive degli Organi statutari. Gestisce e supervisiona tutti i processi organizzativi e gestionali coerentemente con gli obiettivi strategici. Ha il compito di adempiere alle attività che gli vengono affidati dagli Organi, con potere di firma in base a deleghe specifiche, e di istruire gli atti delle delibere del Comitato d'Indirizzo e del Consiglio di Amministrazione dando esecuzione a tali delibere. Assiste gli Organi competenti negli adempimenti relativi alla programmazione e al bilancio, assicurando la corretta tenuta dei libri e della contabilità della Fondazione.

Area Staff – Legal – Centro Studi

Quest'area è organizzata in un unico ufficio o in due uffici distinti ma con forti sinergie, in funzione delle contingenti esigenze organizzative e dimensionamento. Gestisce l'organizzazione interna della Fondazione; garantisce il corretto ed efficiente funzionamento e il protocollo dei flussi di comunicazione e informazione, provvedendo all'opportuno reindirizzo verso altre funzioni interne alla Fondazione, nonché fra la Direzione Generale e gli Organi di governo e indirizzo della Fondazione.

Supporta il funzionamento degli Organi di governo e indirizzo, attraverso la convocazione delle riunioni e la tenuta e aggiornamento dei verbali delle riunioni del Comitato di Indirizzo e del Consiglio di Amministrazione e fornisce, ove richiesto, pareri legali sui quesiti posti dagli stessi organi, anche avvalendosi di supporti professionali esterni.

Svolge attività di assistenza e segreteria per il Presidente, il Vice Presidente e il Direttore Generale.

Coordina e gestisce le esigenze di servizi generali e servizi ausiliari, anche attraverso il coordinamento di fornitori esterni.

Ha il compito di proporre, indirizzare, gestire e realizzare i programmi di "Trasformazione Digitale della Fondazione" (dematerializzazione, automazione, etc.) al fine di rendere il lavoro più efficiente, accurato e sostenibile sotto il profilo dell'impatto ambientale.

Area Gestione del Patrimonio Artistico ed Immobiliare

L'Area Gestione del Patrimonio - secondo le linee di indirizzo contenute nell'apposito Regolamento - si occupa della custodia, del restauro e dell'aggiornamento dell'inventario del Patrimonio Artistico della Fondazione. Cura l'allestimento di mostre ed esposizioni, l'organizzazione e la concessione degli spazi delle sedi della Fondazione a terzi per manifestazioni e convegni. Si occupa dei rapporti con le Soprintendenze e con i potenziali proponenti per l'acquisto di nuove opere d'arte.

Con riferimento alla Gestione del Patrimonio Immobiliare, esteso ai beni strumentali, ha la responsabilità di tutti gli adempimenti tecnici e amministrativi connessi con la gestione e la manutenzione ordinaria del patrimonio immobiliare della Fondazione e della gestione delle procedure della sicurezza ai sensi della normativa vigente.

Area Comunicazione e Relazioni Esterne

L'Area Comunicazione e Relazioni Esterne cura il profilo della Fondazione e dei suoi rappresentanti istituzionali in termini di immagine attraverso la comunicazione diffusa all'esterno, avvalendosi anche di specifici supporti professionali.

Predisporre e coordina l'implementazione del Piano di Comunicazione periodico per la diffusione dei programmi, delle attività e dei risultati raggiunti dalla Fondazione. Collabora nella

gestione di mostre / eventi per assicurarne l'adeguato livello di visibilità e risonanza; segue le relazioni esterne e i rapporti con gli Enti e le Istituzioni di interesse.

Area Progettazione, Sviluppo e Innovazione

L'Area ha il compito di gestire in maniera organica la definizione, il coordinamento e la supervisione dei Progetti Propri nei settori di intervento istituzionali che, nel percorso evolutivo della funzione erogativa hanno assunto una dimensione rilevante sia in termini qualitativi che quantitativi.

Anche attraverso attività di *benchmarking* e di studio, individua, propone, attiva e gestisce opportunità capaci di generare effetti moltiplicatori all'attività istituzionale (Fondi Europei, iniziative con altre Fondazioni, ecc.), nonché di individuare *partnership* rilevanti e programmare con esse i relativi percorsi operativi.

Area Attività Istituzionali

L'Area Attività Istituzionali governa il processo erogativo della Fondazione, gestendo i rapporti con i beneficiari, curando la pubblicazione dei Bandi annuali e pluriennali, predisponendo la reportistica interna corredata delle informazioni necessarie al Consiglio di Amministrazione per le relative delibere. Coordina l'attività di programmazione delle risorse finanziarie, con la relativa ripartizione tra i settori di intervento, supervisionando l'aggiornamento delle situazioni contabili dei valori di impegno di spesa rispetto agli stanziamenti di budget. È responsabile dell'attività di monitoraggio e valutazione dei progetti finanziati, della rendicontazione nonché della predisposizione e gestione di situazioni contabili e/o statistiche richieste per il Bilancio di Missione e per altre informative (informativa agli Organi della Fondazione, stesura dati di bilancio relativi all'attività erogativa, comunicazione all'ACRI).

Area Amministrazione, Finanza, Controllo e Gestione del Patrimonio Finanziario

L'Area segue l'intero processo contabile della Fondazione, provvedendo alla gestione della tesoreria, alla registrazione giornaliera dei fatti gestionali, alla determinazione e liquidazione dei compensi dei componenti gli Organi della Fondazione e alla contabilizzazione degli stipendi del personale dipendente. Si occupa della corretta tenuta dei libri obbligatori e degli aspetti fiscali. Supporta il Collegio Sindacale e cura la redazione del Bilancio d'Esercizio.

Ha la responsabilità di garantire l'osservanza, da parte del personale della Fondazione, delle buone pratiche nelle attività di acquisto di beni e servizi, in coerenza con quanto definito dal Codice Etico e dai Regolamenti.

Con riferimento all'attività di Gestione del Patrimonio Finanziario, gestisce i rapporti con l'*advisor* finanziario per l'attività di analisi e monitoraggio del portafoglio finanziario, dando esecuzione a tutte le decisioni di investimento o disinvestimento assunte dal Consiglio di Amministrazione

secondo le linee guida e le modalità operative specificamente disciplinate dal Regolamento Patrimonio Finanziario.

Attività formativa

La Fondazione, per affrontare opportunamente le nuove sfide determinate dalla maggiore complessità del contesto di riferimento e dalla maggiore articolazione delle necessità del territorio, organizza moduli di formazione dedicati al proprio personale.

Con la finalità di favorire l'aggiornamento, la Fondazione nel corso del 2019 ha privilegiato soluzioni di coinvolgimento diretto secondo la modalità "*learning by doing*", che consentono una percezione e una consapevolezza immediata del miglioramento ottenuto.

In questo senso, insieme alla presentazione e all'analisi di casi concreti, con l'ausilio di professionisti esterni è stato studiato, testato e avviato con successo il nuovo sistema di indagine on line di cui la struttura si è dotata. Destinato all'attività di monitoraggio e valutazione dedicata ai progetti beneficiari, il sistema è attualmente gestito dal personale interno della Fondazione in completa autonomia.

In prosecuzione del programma di "*change management*" iniziato nel 2016, alla fine del 2019 si è avviato un nuovo ciclo di formazione. Al fine di consolidare lo sviluppo organizzativo in essere, si è ritenuto di coinvolgere e accompagnare il team di lavoro attraverso le seguenti tre linee d'azione:

- **Sostenibilità & Impatto Ambientale:** quale visione e quali obiettivi per la Fondazione a impatto zero.
- **Monitoraggio & Controllo:** quali processi della Fondazione occorre cambiare e come gestirne l'impatto organizzativo.
- **Digitalizzazione & Innovazione:** quali flussi informativi e quali strumenti digitali per una Fondazione più efficiente e sostenibile.

I Gruppi di Lavoro

La Fondazione, per la realizzazione di specifici progetti o attività, opera anche attraverso l'azione e il supporto di specifici Gruppi di Lavoro, composti da professionalità interne ed esterne che operano in maniera coordinata per il raggiungimento di obiettivi specifici.

- **Gruppo di Lavoro “Bando Scuola”**

Il Gruppo di Lavoro “Bando Scuola” opera attraverso l'interlocuzione con le Istituzioni scolastiche regionali per individuare progetti innovativi capaci di contrastare il fenomeno della dispersione scolastica e favorire i percorsi di integrazione degli studenti verso il mondo del lavoro.

BANDI PUBBLICATI	PROGETTI ANALIZZATI	PROGETTI ACCOLTI
1	283	221

- **Gruppo di Lavoro “Bandi Istituzionali”**

Il Gruppo di Lavoro “Bandi Istituzionali” si riunisce periodicamente per la definizione, la pubblicazione e il percorso operativo dei Bandi istituzionali. Definisce i criteri di selezione e di valutazione delle richieste di contributo, procede alla pubblicazione dei Bandi e all'analisi delle proposte pervenute. Cura la reportistica, affiancando nel processo decisionale il Consiglio di Amministrazione e fornisce ai potenziali beneficiari il supporto tecnico necessario.

BANDI PUBBLICATI	PROGETTI ANALIZZATI	PROGETTI ACCOLTI
6	1.915	459

- **Gruppo di Lavoro “Monitoraggio e Valutazione”**

Il Gruppo di Lavoro “Monitoraggio e Valutazione” cura l'attività di verifica periodica dell'efficacia e dell'efficienza dell'intero processo erogativo. Attraverso la raccolta e l'analisi dei dati risultanti dalla rendicontazione dei progetti finanziati e la programmazione di incontri con campioni significativi di beneficiari, effettua la valutazione in termini di risultati ottenuti e di impatti economico-sociali trasferiti al territorio, traendo informazioni e indicazioni utili.

Nel corso del 2019 è stata attivata una nuova soluzione di indagine online che consente di intervistare agevolmente segmenti specifici o l'intera platea dei beneficiari. Tale modalità è stata

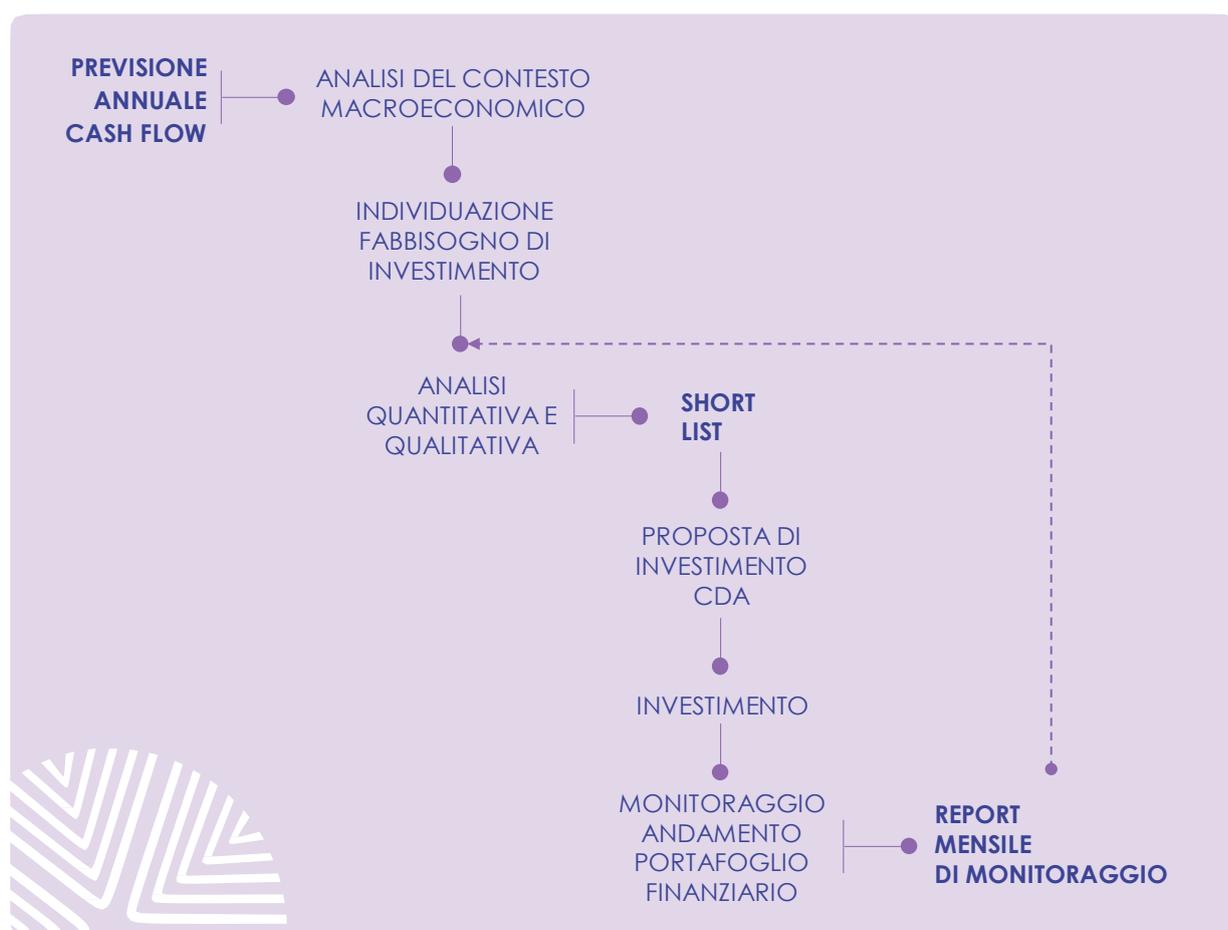
sperimentata inizialmente sui beneficiari del Bando scuola 2017 e successivamente, a partire dal mese di settembre 2019, sui beneficiari degli altri Bandi 2018.

Nella stessa annualità, inoltre, è stato avviato un progetto dedicato allo sviluppo della valutazione di impatto su un gruppo selezionato di progetti ritenuti più significativi tra quelli realizzati direttamente dalla Fondazione.

Il processo di investimento

Gli investimenti rappresentano la fonte di redditività della Fondazione e, pertanto, l'accurato processo di selezione che li riguarda risponde ai principi fondamentali di prudenza e di salvaguardia del patrimonio.

L'andamento del rendimento del portafoglio, insieme alle principali variabili macroeconomiche, viene monitorato mensilmente al fine di intervenire in maniera tempestiva nell'impostazione dell'*asset allocation*.



2.3 La Fondazione e la Sardegna

Il territorio

La Fondazione opera a servizio dell'intera Sardegna, un'isola con oltre 24.000 kmq di superficie e una popolazione residente di circa 1.650.000 abitanti, distribuiti in 377 Comuni.

La distanza che la separa dal resto del territorio nazionale la rende unica e, insieme all'articolazione del suo territorio, ne caratterizza le numerose peculiarità. La storia millenaria e le tradizioni popolari, con specificità di rilievo, sono state riconosciute "Patrimonio dell'Umanità" dall'Unesco. Ha mantenuto la sua identità culturale anche grazie alla propria lingua, ampiamente utilizzata anche attualmente nei documenti istituzionali. Ha dato i natali a personaggi illustri dell'arte, della letteratura e della politica ed è sede di due Università statali dal 1600.

La popolazione sarda è in continua diminuzione. Alla data del 1° gennaio 2018 i residenti in Sardegna erano pari a 1.648.176 individui, con un lieve sbilanciamento a favore della componente femminile (50,9%). Gli stranieri sono 54.224 e rappresentano il 3,3% della popolazione regionale, una quota inferiore all'8,5% che si riscontra in media in tutta Italia.

Scenario socio-economico di riferimento

Nell'ambito della propria attività la Fondazione sostiene, tra gli altri, anche progetti il cui denominatore comune è quello di analizzare, sia sul piano generale che con specifici approfondimenti tematici e settoriali, le principali aree di interesse, offrendo strumenti informativi che consentono di valutare in maniera oggettiva il contesto socio-economico di riferimento.

I principali rapporti presentati nel corso dell'anno 2019 hanno, in sintesi, evidenziato che nel 2018 sono tornati a crescere i livelli occupazionali. Le ore lavorate per addetto sono aumentate anche per la riduzione dell'incidenza degli occupati in Cassa Integrazione. Il tasso di disoccupazione è diminuito soprattutto per le classi di età più giovani (Fonte: Banca d'Italia).

Secondo il 26° Rapporto CRENoS il tasso di attività è cresciuto dell'1,8% ed è arrivato al 47,4%. Il divario di genere è ancora elevato: solo il 38,8% delle donne partecipa al mercato del lavoro, contro il 56,5% degli uomini. Nel 2018 il numero degli occupati è aumentato di 20mila individui e il tasso di occupazione è arrivato al 40,1%, collocando la Sardegna tra le regioni con l'aumento maggiore (+3,8%, a fronte del +1,1% del Mezzogiorno).

L'evoluzione della struttura occupazionale nell'ultimo decennio verso impieghi caratterizzati da un basso livello di competenze richieste ha reso più difficile l'assorbimento dei laureati in lavori in linea con le proprie qualifiche. Tra gli uomini l'aumento più deciso del tasso di occupazione, tra il 2017 e il 2018, si è registrato tra chi è in possesso di una laurea o un titolo

superiore (+5,7%), mentre tra le donne cresce soprattutto tra chi ha un diploma (+10,7%) o un titolo medio-basso (+6,6%). La ripresa dell'occupazione è trainata dal settore alberghiero e del commercio, che impiega nel 2018 quasi un quarto degli occupati.

La Sardegna negli ultimi anni ha evidenziato una forte crescita dei laureati di 30-34 anni (dal 17% del 2013 al 23,6% nel 2017); nonostante questo, è da rimarcare il ritardo rispetto agli obiettivi programmati nel documento "Strategia Europa 2020" (con almeno il 40% dei giovani laureato nel 2020) e la distanza rispetto alla media dei paesi dell'UE (39,9% nel 2017). Elementi di preoccupazione sono evidenziati anche dal tasso di abbandono scolastico (21,2% in Sardegna nel 2017, rispetto al 10,6% della media UE) e dalla percentuale di NEET, ovvero giovani scoraggiati, fuori dal mondo del lavoro e da attività di istruzione o formazione (24,1% in Sardegna nel 2017, rispetto al 10,9% della media UE). L'aumento dei livelli occupazionali e delle ore lavorate si è associato ad un leggero incremento del reddito disponibile delle famiglie sarde. Dall'inizio della crisi è tuttavia aumentata la disuguaglianza, su livelli superiori rispetto alla media delle regioni italiane. I consumi hanno complessivamente ristagnato; la componente durevole, minoritaria nel totale della spesa delle famiglie, si è invece confermata in crescita. Tra le forme di risparmio, è incrementato il numero di depositi detenuti presso il sistema bancario.

I finanziamenti concessi alle famiglie consumatrici sono aumentati anche nel 2018, soprattutto per l'incremento dei mutui per l'acquisto di abitazioni. È risultato in crescita il credito al consumo, in particolare i prestiti erogati dalle banche (Fonte: Banca d'Italia).

Il rapporto con il territorio

In una delicata fase storica caratterizzata da vecchie e nuove difficoltà, endogene ed esogene, che rischiano di aggravare alcuni deficit storici e penalizzare i soggetti svantaggiati, la Fondazione è consapevole della propria responsabilità e ha confermato anche nel 2019 il proprio ruolo istituzionale, contribuendo con l'azione di sostegno attivo alle esigenze delle diverse comunità che compongono la Sardegna.

L'impegno si è concretizzato nel sempre maggiore coinvolgimento delle migliori energie del tessuto sociale, culturale ed economico isolano, non solo sul piano delle proposte progettuali e delle iniziative da condividere ma anche, più in generale, verso una progressiva, migliore cognizione del valore e delle potenzialità offerte dal connettere esperienze, idee, capacità e risorse verso soluzioni possibili.

Il continuo confronto con i soggetti istituzionali ha consentito di individuare i temi e le iniziative di maggiore interesse e di migliore prospettiva, con particolare attenzione alla capacità di garantire integrazione, di generare catene di valore e di allargare la portata dei risultati.

Sul piano operativo, tra le altre cose, questo lavoro ha permesso di programmare interventi di respiro pluriennale, in alcuni casi avviando intese e accordi organici con i principali Comuni della Sardegna e, in altri, facendo maturare progetti della Fondazione alla luce delle esigenze percepite come rilevanti.

Previsioni sull'evoluzione dello scenario socio-economico

I recenti accadimenti collegati all'epidemia da "COVID-19" avranno prevedibilmente un forte impatto sul sistema economico globale, come evidenziano i primi studi sul tema, come nel caso di quello pubblicato nel mese di marzo 2020 da "Cerved Rating Agency (CRA)" che delinea due scenari principali.

Secondo una prima ipotesi, che prevede una conclusione dell'emergenza nel mese di maggio, si ipotizza una diminuzione del giro d'affari per le imprese italiane di 275 miliardi di euro per il 2020-2021. Qualora invece l'emergenza proseguisse fino a dicembre, in base al secondo scenario, si arriverebbe ad una completa chiusura delle frontiere dei mercati europei e ad un ritorno alla normalità non prima di sei mesi con una perdita stimata di 469 miliardi di euro nel 2020 e quasi 172 miliardi di euro nel 2021.

In questa fase storica straordinaria identificata come *"il più importante shock per il sistema economico dal Dopoguerra"* è evidente che si aggraveranno i deficit storici e risulteranno maggiormente penalizzati i territori ed i soggetti svantaggiati.

Da tale analisi, emerge che la Sardegna è tra le regioni italiane che potrebbero subire i danni maggiori, con impatti molto diversificati tra i settori. Nella prima ipotesi, quella di una crisi che duri sino a maggio, l'isola perderebbe 2,6 miliardi di euro di fatturato nel 2020 (-8,9%) rispetto alle tendenze di crescita precedenti all'epidemia, ed oltre 6 miliardi di euro (-22,5%) se la crisi si dovesse protrarre sino alla fine dell'anno. Il settore più colpito sarà quello turistico e tutto il sistema economico a questo collegato.

L'Agenzia Sarda per le Politiche Attive del Lavoro ha pubblicato il 16 marzo 2020 uno studio che analizza in maniera più approfondita le conseguenze di questa epidemia sul settore turistico a livello regionale, evidenziando che il rischio maggiore colpirebbe il lavoro di buona parte dei 94mila sardi che nel 2019 hanno avuto un contratto nel comparto (alberghi, ristoranti, noleggio e servizi, trasporti, attività artistiche, commercio, attività professionali). I posti a rischio sono stati stimati, solo per questo settore e in relazione alla durata dell'epidemia, tra i 9.400 e i 47mila.

La Fondazione, di fronte a tali previsioni, si impegna ad adottare le leve necessarie per rafforzare la propria capacità di analisi e intervento, intensificando le relazioni e le collaborazioni con le principali istituzioni del territorio per sostenere il sistema socio-economico regionale.

Cassa Depositi e Prestiti e Fondazione di Sardegna: Insieme per il territorio

Nel mese di dicembre è stato siglato l'accordo di collaborazione tra Cassa Depositi e Prestiti e la Fondazione. L'intesa si inserisce nell'ambito del progetto di collaborazione tra ACRI e CDP e ha l'obiettivo di rafforzare ulteriormente la presenza di CDP sul territorio e la cooperazione tra la Cassa e le singole Fondazioni per lo sviluppo di progetti congiunti a beneficio delle comunità locali. L'accordo ha previsto la realizzazione di due punti informativi presso le sedi di Cagliari (inaugurato l'11 dicembre 2019) e di Sassari (inaugurato il 7 febbraio 2020) e dà il via al Progetto "Spazio CDP" esteso ad altre città italiane.

Gli "Spazio CDP" prevedono la presenza periodica di referenti CDP con l'obiettivo di fornire supporto integrato a soggetti sia pubblici che privati, incrementando la capacità di ascolto e di sostegno territoriale. Attraverso la promozione dell'offerta dei prodotti e dei servizi CDP, anche mediante l'organizzazione di eventi, nasceranno ulteriori occasioni di confronto per lo scambio di informazioni e opportunità. Tra le altre: progetti infrastrutturali, percorsi di formazione manageriale, progetti di innovazione e filiera, *housing* sociale.

2.4 L'Attività Istituzionale

Il processo di programmazione

La Fondazione definisce il proprio percorso di attività attraverso:

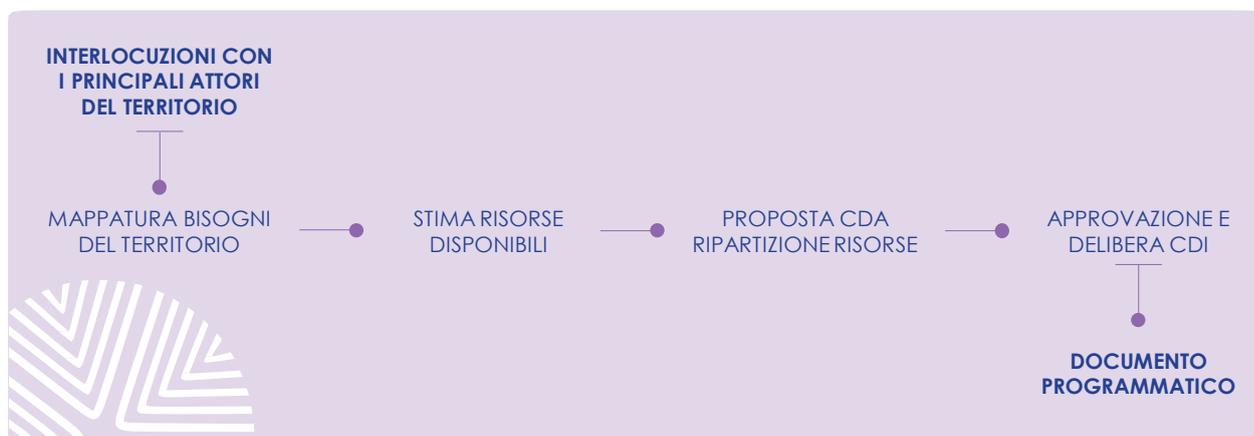
- il Documento Programmatico Pluriennale (DPP), che individua i settori di intervento, le priorità, gli obiettivi strategici e le linee di indirizzo. È lo strumento strategico di medio periodo, con validità triennale, che ha l'obiettivo di identificare le principali linee di attività da applicare e sviluppare nei singoli Documenti Programmatici Annuali;
- il Documento Programmatico Annuale (DPA), che declina in maniera più approfondita gli obiettivi del Documento Programmatico Pluriennale, anche in funzione dell'andamento dell'attività, delle esigenze e delle opportunità che si evidenziano anno per anno.

Nell'ambito del perfezionamento evolutivo attraverso il quale la Fondazione interpreta la sua missione in relazione al contesto territoriale di riferimento, le linee di intervento individuate rafforzano un percorso continuo indirizzato a sviluppare le proprie potenzialità attraverso una costante qualificazione operativa.

Perseguendo tali finalità, la Fondazione ritiene utile, sotto il profilo generale:

- proseguire nella definizione di un percorso progettuale e strategico focalizzato sulla missione della propria attività e capace di svolgere un effetto moltiplicatore nei settori di intervento;
- perfezionare il proprio profilo nell'ambito della società sarda attraverso un adeguato coinvolgimento delle istituzioni, delle organizzazioni e dei cittadini della Sardegna;
- qualificare la propria azione come contributo orientato a stimolare la partecipazione dinamica di reti decisionali;
- confermare centralità alla programmazione nel processo di gestione e di erogazione, predeterminando obiettivi, politiche e attività da compiere.

Il processo di programmazione è articolato nelle seguenti fasi:



Il processo erogativo

La Fondazione, nell'ambito del perimetro della propria missione e dei mezzi disponibili, è impegnata a svolgere il proprio ruolo di interlocutore privilegiato di enti, istituzioni e associazioni per sostenere, nelle forme opportune, iniziative meritorie volte allo sviluppo della Sardegna.

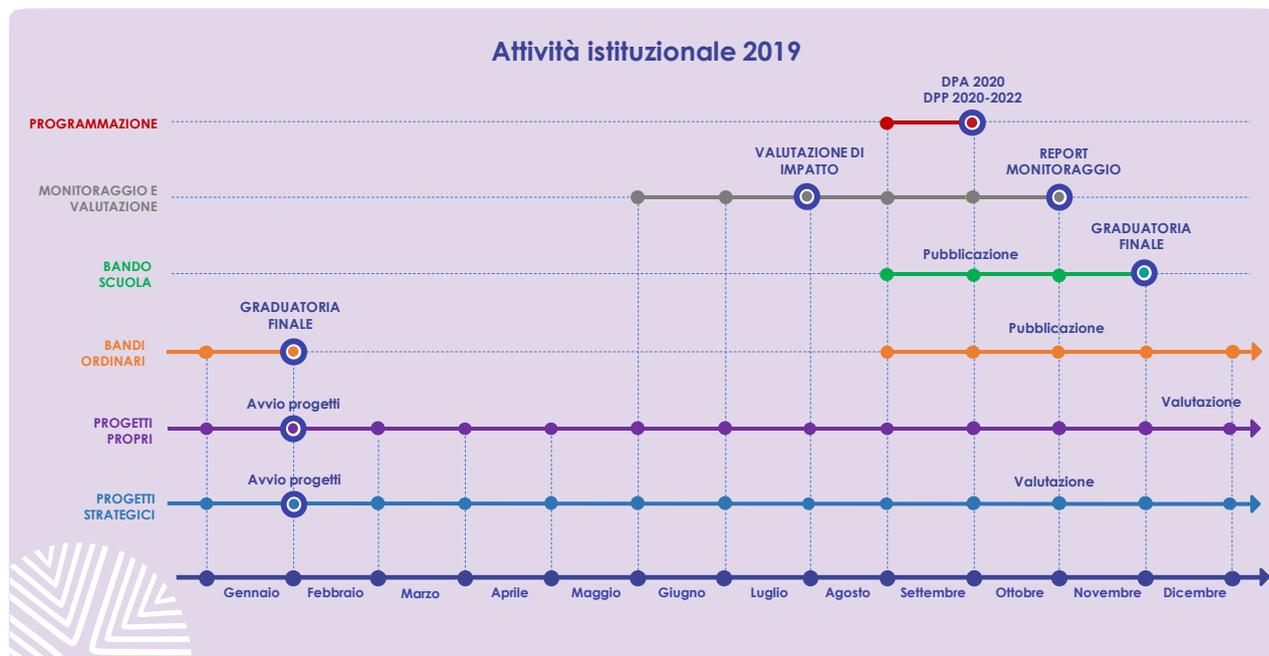
In particolare, anche nel 2019, in continuità con l'attività svolta è stato rafforzato il percorso di condivisione della visione generale della Fondazione attraverso la valorizzazione della logica di rete e l'ampliamento e l'integrazione delle progettualità, ottimizzando le energie e le risorse verso gli interventi maggiormente capaci di generare risultati e prospettive con le dotazioni già disponibili nel tessuto socio-economico regionale.

La Fondazione opera affinché i flussi annui di spesa totale, comprensivi di erogazioni e di spese di struttura, siano coerenti con i flussi reddituali generati dall'investimento del patrimonio, in relazione alle scelte strategiche di investimento elaborate dall'Organo di Indirizzo.

Le politiche di bilancio ed erogative della Fondazione sono indirizzate a:

- stabilizzare le erogazioni nel tempo, realizzando un'equilibrata destinazione delle risorse tra impegni annuali e pluriennali;
- gestire e conservare il valore del patrimonio attraverso strumenti finanziari diversificati e con contenuto profilo di rischio;
- assicurare l'economicità della gestione attraverso il controllo dei costi e la ricerca delle migliori soluzioni organizzative;
- programmare prudenzialmente le risorse economiche disponibili;
- individuare i settori di intervento maggiormente rispondenti alle istanze del territorio;
- definire gli obiettivi strategici e le linee di intervento nel rispetto inderogabile del principio di sussidiarietà.

Il cronoprogramma del 2019 del processo erogativo è rappresentato in sintesi come segue:



I settori di intervento

Coerentemente con i propri obiettivi generali di promozione e sviluppo del territorio in un'ottica di efficacia e di efficienza delle risorse distribuite, gli Organi di Indirizzo hanno confermato per il 2019 il proprio impegno nei cinque settori di intervento della Fondazione stabiliti nel precedente anno.

In particolare:

- il settore **Arte, Attività e Beni Culturali**, che comprende progetti e iniziative finalizzate alla valorizzazione, alla conservazione, alla promozione e alla divulgazione del patrimonio storico, artistico e culturale, nelle sue espressioni materiali e immateriali;
- il settore **Ricerca Scientifica e Tecnologica**, che supporta la ricerca teorica, di base e applicata, sia in campo scientifico, tecnologico, medico, biologico e ambientale, che in quello delle scienze umanistiche e sociali, contribuendo all'attività delle Università e degli Istituti di Ricerca isolani, in particolare attraverso un accordo organico con gli Atenei sardi, sulla base del quale questi pubblicano e gestiscono direttamente il relativo Bando;
- il settore **Volontariato, Filantropia e Beneficenza**, rivolto alle associazioni e agli enti operanti nel campo dell'assistenza alle categorie sociali più deboli, favorendo la creazione di soluzioni che consentano di razionalizzare l'offerta del Terzo Settore. A tale settore vengono ricondotte anche le erogazioni a favore del Fondo per il Contrasto della Povertà Educativa Minorile e il sostegno dei Centri di Servizi per il Volontariato;

- il settore **Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa**, orientato a sostenere interventi diretti a garantire le migliori prestazioni nell'ambito della prevenzione, della diagnosi e delle cure terapeutiche nel campo sanitario. La Fondazione interviene supportando enti e associazioni nel potenziamento tecnologico della dotazione strumentale, nello sviluppo di programmi terapeutici e nel rafforzare l'informazione sanitaria;
- il settore **Sviluppo Locale**, che contribuisce a iniziative capaci di valorizzare le risorse endogene, accrescere il tasso di innovazione di impresa e il trasferimento di *know-how* necessari allo sviluppo dei territori dell'isola. In questo settore la Fondazione sostiene in particolare gli sforzi delle comunità locali orientati a creare valore aggiunto attraverso progetti sostenibili;
- il settore **Educazione, Istruzione e Formazione**, che accoglie gli interventi delle scuole indirizzati a contrastare i fenomeni della dispersione e dell'abbandono scolastico, sia con la ridefinizione dei programmi scolastici competitivi che attraverso processi di ammodernamento della dotazione strumentale a supporto dei percorsi di apprendimento.

La Fondazione persegue le proprie finalità istituzionali nei settori di intervento operando due principali linee:

- l'erogazione di contributi a favore di iniziative di terzi destinate a produrre risultati socialmente rilevanti in un arco temporale determinato;
- l'attuazione di iniziative e progetti specifici definiti o individuati direttamente.

I Progetti di Terzi

La Fondazione, coerentemente con gli obiettivi strategici definiti nei Documenti Programmatici, destina ogni anno parte rilevante delle proprie risorse ad individuare, selezionare e finanziare iniziative di terzi su temi specifici attraverso la pubblicazione di Bandi relativi ai settori di intervento.

Anche il 2019 ha visto il consistente impegno della struttura della Fondazione nella definizione dei contenuti dei Bandi, nei percorsi di organizzazione e di gestione delle procedure, della selezione delle proposte, dei finanziamenti, del monitoraggio e della valutazione dei progetti. Un impegno professionale caratterizzato, così come negli ultimi anni, dalla volontà di perfezionare meccanismi e modalità operative del sistema per offrire alla platea dei potenziali beneficiari strumenti e soluzioni sempre più chiari e accessibili.

La rilevanza assunta nel tempo dall'attività di predisposizione dei Bandi tematici ha evidenziato l'opportunità di attivare un *team* di professionisti interni ed esterni dedicato alla realizzazione delle quattro principali fasi, di seguito riportate:



I positivi riscontri quanti-qualitativi hanno confermato nel 2019 la direzione intrapresa, incoraggiando a perseverare anche nell'attenzione agli aspetti di dettaglio di una delle principali attività della Fondazione.

Nel 2019 l'articolazione dei Bandi annuali attivati ha compreso:

- Bando "Arte, attività e beni culturali".
- Bando "Ricerca scientifica e tecnologica".
- Bando "Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa".
- Bando "Volontariato, filantropia e beneficenza".
- Bando "Sviluppo locale".
- Bando "Progetto Scuola".

In linea con la tempistica degli anni precedenti, la Fondazione ha reso pubblico l'esito della selezione dei progetti proposti nell'ambito dei Bandi entro il mese di gennaio 2019, permettendo in questo modo ai beneficiari di poter programmare agevolmente la propria attività per l'anno.

La valutazione oggettiva e quella di merito sono state svolte tenendo in considerazione: la congruità dei progetti rispetto ai Documenti di Programmazione della Fondazione; la capacità di lettura dei bisogni cui i progetti intendono fare fronte; l'adeguatezza delle soluzioni proposte; la sostenibilità economica e la fattibilità delle iniziative; i profili innovativi e la capacità di perseguire i fini dell'erogazione.

Il percorso intrapreso dalla Fondazione, in linea con quanto previsto dal Protocollo d'Intesa MEF

– ACRI, ha progressivamente perfezionato il processo di erogazione, sempre più orientato a garantire la fattibilità, la sostenibilità e l'effettiva realizzazione dei progetti finanziati, con una maggiore attenzione agli impatti verso il territorio, e alla creazione di *network* tra beneficiari.

La Fondazione, inoltre, ha contribuito attivamente anche nel 2019 alle iniziative promosse da ACRI e da altri partner istituzionali, fornendo il supporto per la realizzazione e il raggiungimento di risultati associativi condivisi.

Tra i principali bandi di carattere nazionale cui partecipa la Fondazione si evidenziano:

Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile

Il Fondo è nato da un'intesa tra il Governo nazionale, le Fondazioni di origine bancaria rappresentate da ACRI e il Forum Nazionale del Terzo Settore e il Governo per intervenire sul fenomeno della povertà educativa presente, sebbene in misura diversa e in modi diversi, in tutta Italia. L'ACRI e le fondazioni associate, come previsto da uno specifico punto programmatico della mozione del XXIII Congresso Acri di Lucca, si sono impegnate a "realizzare una significativa iniziativa nazionale, in collaborazione con le rappresentanze del volontariato e del terzo settore, di contrasto alle nuove povertà e a sostegno dell'infanzia svantaggiata. La definizione delle modalità operative del Fondo è demandata ad un apposito protocollo tra le Fondazioni, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Il Fondo è alimentato dai versamenti delle fondazioni in linea con le loro attività istituzionali, sui quali è riconosciuto un credito d'imposta. ACRI, oltre a gestire gli aspetti procedurali, finanziari e fiscali, ha il compito di individuare il soggetto attuatore al quale è demandata l'operatività del Fondo".

Il Fondo, attivato inizialmente per il triennio 2016-2018, è stato rinnovato con la legge di Bilancio 2019 anche per il triennio 2019-2021. Nei primi tre anni di attività il Fondo, tramite l'impresa sociale "Con I Bambini", soggetto attuatore individuato da ACRI e interamente partecipata dalla Fondazione CON IL SUD, ha assegnato contributi per 213 milioni di euro per il sostegno di 271 progetti nell'ambito di tre bandi nazionali distinti per fasce di età dei minori di cui: 80 progetti relativi al bando "Prima Infanzia", rivolto ai bambini da 0 a 5 anni, con un finanziamento di 62,2 milioni di euro; 86 progetti concernenti il bando "Adolescenza", riferito ai ragazzi da 11 a 17 anni, cui sono stati destinati 73,4 milioni di euro; 83 progetti attinenti al terzo bando denominato "Nuove generazioni" e rivolto alla fascia di età 5 -14 anni, finanziato con 66 milioni di euro. A questi bandi si aggiunge il finanziamento, per 2,6 milioni di euro, di progettualità nelle zone terremotate del Centro Italia e la realizzazione di 19 iniziative congiunte in cofinanziamento con altri soggetti privati per le quali è stato stanziato un importo pari a 9,1 milioni di euro.

Il Fondo, concluso il primo anno del nuovo triennio, ha raccolto nel 2019 circa 82 milioni di euro e ha reso possibile il sostegno di 270 progetti di intervento sull'intero territorio nazionale, per un'erogazione complessiva di oltre 210 milioni di euro.

Progetto Funder35

Nell'ambito del terzo triennio del Progetto è nata la nuova iniziativa, denominata "CrowdFunder35", che intende sostenere le migliori imprese culturali nella produzione e realizzazione delle loro attività. Prevede un percorso di accompagnamento nella realizzazione di campagne di *crowdfunding* e il cofinanziamento delle donazioni raccolte secondo il meccanismo del *matching grant*: al raggiungimento del 50% dell'obiettivo fissato, le donazioni saranno raddoppiate fino a un massimo di euro 5.000 per singolo progetto, mettendo a disposizione risorse complessive per 100mila euro. Potranno partecipare al bando le organizzazioni no profit appartenenti alla grande *community* di FUNDER35 (circa 300 imprese) con progettualità innovative nel campo della cultura.

Bando Young Investigator Training Program

La quinta Edizione del Bando, alla luce dei positivi risultati ottenuti in precedenza, conferma l'obiettivo di favorire la partecipazione di giovani ricercatori impegnati in strutture di ricerca all'estero a congressi di rilevanza internazionale organizzati, da Università ed enti di ricerca italiani.

Progetto Per Aspera Ad Astra

Si tratta di un progetto sperimentale sviluppato nel periodo maggio 2018 - marzo 2019 volto a promuovere e/o rafforzare progetti attivi o di imminente attivazione all'interno degli istituti penitenziari aventi come obiettivo la formazione, il recupero, la rieducazione e la risocializzazione dei detenuti tramite il teatro e, in particolare, le arti e i mestieri propri dell'attività teatrale.

La proposta progettuale, basata sul modello della Compagnia della Fortezza della Casa di Reclusione di Volterra, ha trovato il sostegno dell'ACRI, suscitando l'interesse di diverse Fondazioni.

Progetto Will

È un progetto selezionato dall'impresa sociale Con i Bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile e cofinanziato da quattro fondazioni (Compagnia di San Paolo, Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze, Fondazione di Sardegna, Fondazione TerCas) per sostenere le carriere scolastiche e la formazione degli studenti appartenenti a famiglie a basso reddito, dalla fine della quinta elementare all'inizio delle superiori.

L'aiuto economico, che premia l'impegno al risparmio, è parte di un vero e proprio percorso di educazione finanziaria, orientamento alle scelte formative e valorizzazione delle capacità personali, rivolto all'intero nucleo familiare. L'obiettivo è quello di offrire a tutti i ragazzi maggiori possibilità di coltivare i propri interessi e realizzare le proprie aspirazioni, prevenendo l'abbandono scolastico, aumentando le competenze e la fiducia nel futuro.

Convenzione con le Università degli Studi di Cagliari e di Sassari

Con l'obiettivo di ottimizzare i risultati del proprio contributo e migliorare progressivamente l'efficacia delle attività finanziate, la Fondazione – di concerto con le Università di Cagliari e di Sassari – ha confermato nel 2019 la modalità di relazione con i due poli accademici sardi attraverso una convenzione che rafforza un rapporto organico che negli anni precedenti ha consentito una migliore fluidità gestionale alle due Università all'interno di una cornice progettuale condivisa.

Con la supervisione e il coordinamento della Fondazione, i due atenei operano in piena autonomia decisionale in merito alla scelta delle linee strategiche e scientifiche, pubblicando per ciascuna delle annualità i propri Bandi per il finanziamento di percorsi finalizzati all'innalzamento del livello medio della ricerca e al finanziamento di progetti di eccellenza scientifica.

I Progetti Propri

La Fondazione indirizza parte delle risorse disponibili alla progettazione e all'attivazione di iniziative proprie o definite in collaborazione con interlocutori qualificati, sviluppando l'interesse dei soggetti rilevanti per la vita sociale, economica e culturale. Tali progetti possono assumere durata annuale o pluriennale, attraverso un ruolo propositivo della Fondazione nell'ambito di *partnership* di interesse territoriale.

I Progetti Propri comprendono:

- Progetti realizzati direttamente dalla Fondazione;
- Progetti sviluppati in collaborazione con altri partner istituzionali;
- Protocolli d'Intesa con i Comuni.

Progetti realizzati direttamente dalla Fondazione

Ogni anno la Fondazione pianifica, realizza e promuove iniziative nelle sedi istituzionali o in locali esterni dedicati all'arte e ad eventi di valenza regionale e nazionale. Tra questi:

- **Progetto AR/S - Arte Condivisa in Sardegna**

Comprende il programma annuale di attività orientate alla condivisione e alla diffusione dell'arte e della cultura nel territorio regionale. Avviato nel 2015, il progetto AR/S affianca alle iniziative espositive anche attività legate alla produzione artistica contemporanea, attraverso la commissione di opere, la promozione di incontri, conferenze, tavole rotonde, pubblicazioni editoriali e progetti di arte pubblica.

Nel 2019 sono stati organizzati i seguenti eventi:

Mostra "ON PAPER III - da Picasso a Maria Lai"

La Fondazione di Sardegna ha ospitato dal 13 giugno al 30 settembre 2019 l'esposizione sull'incisione contemporanea di Casa Falconieri "ON PAPER". Il progetto nato con l'intento di valorizzare e diffondere l'opera d'arte su carta nella pratica estetica contemporanea, racconta un momento internazionale di ricerca e di analisi mirato alla promozione e diffusione della grafica d'arte contemporanea e formula il punto di incontro tra il pensiero artistico, l'evoluzione concettuale e tecnologica e i nuovi sistemi nella ricerca e nell'incisione contemporanea.

Progetto “The Photo Solstice #2” - Le Giornate della fotografia all’Asinara

The Photo Solstice è un progetto della Fondazione di Sardegna giunto alla seconda edizione. Rivolto a 20 giovani fotografi, selezionati tramite *portfolio* e interessati a completare la loro specializzazione attraverso la partecipazione ad una fitta programmazione di *lectures*, *workshop*, dibattiti e incontri aperti al pubblico: un’esperienza formativa inedita e in grado di far acquisire ai partecipanti nuove competenze e strumenti utili ad orientarsi nel “sistema” della fotografia extra-regionale. Sviluppato con la direzione artistica di Marco Delogu, si è svolto presso il Parco Nazionale dell’Asinara con il contributo della Regione Sardegna e della Fondazione Sardegna Film Commission.

Progetto “MARCELLO MALOBERTI - ULASSAI - CIRCUS BARIGAU”

Il progetto, promosso e realizzato insieme alla Fondazione Stazione dell’Arte di Ulassai, ha celebrato il centenario della nascita di Maria Lai. Si è articolato in due fasi: il prologo a giugno, in occasione dell’inaugurazione della mostra “Tenendo per mano il sole”, dedicata a Maria Lai, tenutasi al Museo MAXXI di Roma, dove i visitatori sono stati accolti da una performance installativa e il modulo a Ulassai a settembre.

Mostra “Sottotraccia” di Pino Musi

Il progetto si inserisce nell’ambito delle già avviate residenze artistiche AR/S dedicate alla fotografia: si tratta della terza iniziativa parte di un “trittico” (ASINARA - CAGLIARI - SULCIS) sviluppato con la curatela di Marco Delogu per la parte espositiva.

▪ I Pomeriggi della Fondazione

Nel 2019 è proseguito il percorso del progetto con il quale la Fondazione ha avviato da alcuni anni la propria proposta culturale all’interno delle proprie sedi di Cagliari e Sassari, e non solo, offrendo gratuitamente al territorio un articolato programma di attività diventate un appuntamento costante sempre più partecipato, nella direzione di uno degli obiettivi della Fondazione: aprire i propri spazi, rendendoli fruibili a quanti interessati attraverso un progressivo coinvolgimento del tessuto sociale.

“LIBRO APERTO”

Si tratta della prima iniziativa della Fondazione organizzata per contribuire alla promozione della lettura, celebrando la Giornata Mondiale del Libro e del Diritto d'Autore, patrocinata dall'UNESCO, che dal 1996 vuole incoraggiare i cittadini a scoprire il piacere di leggere. Il 23 aprile 2019 la sede di Sassari della Fondazione è stata aperta a tutti i cittadini per ospitare *reading* letterari, musica dal vivo e *performance* artistiche ispirate ai libri. La Fondazione, inoltre, per condividere lo spirito della Giornata ha donato ai partecipanti numerosi volumi di diverso genere. L'evento s'inquadra nell'ambito della più ampia attività di promozione del patrimonio culturale della Sardegna, che caratterizza una delle linee di intervento della Fondazione.

World Philosophy Day 2019

Il 21 novembre è la "Giornata Mondiale della Filosofia", che l'UNESCO ha istituito nel 2002. La Fondazione, in collaborazione con l'Associazione Culturale Inschibboleth, e con la partecipazione delle ACLI, insieme all'Università degli Studi di Sassari, al Ministero dell'Istruzione e dell'Università, e agli Istituti d'istruzione superiore della città, ha organizzato per la prima volta a Sassari un evento per celebrare questo appuntamento internazionale con incontri/confronti con filosofi sui temi dell'ambiente, della tecnologia e dell'alterità.

Progetti sviluppati in collaborazione con altri partner

La Fondazione svolge un'attività di ideazione ed elaborazione di progetti in collaborazione con attori competenti presenti nel territorio, affidandone a loro l'effettiva realizzazione.

In particolare, nel 2019, sono stati realizzati i seguenti progetti:

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI	
Fondazione Teatro Lirico di Cagliari	Programma dell'attività artistica
Ente concerti "Marialisa De Carolis"	Stagione lirica tradizionale e concertistica
Ente concerti "Alba Passino"	Stagione concertistica
Regione Autonoma della Sardegna	Ristrutturazione ex trinceramento sardo-piemontese: Trinità, Museo per il 250° anniversario
Comune di Orosei	Restauro Cinema Teatro Pitagora
Comune di Siniscola	Restauro e consolidamento Torre di Santa Lucia
Comune di Calangianus	Restauro Chiesa di S. Giusta
Comune di Torralba	Interventi di conservazione Nuraghe S. Antine
Comune di Santa Teresa Gallura	Festival dei popoli del Mediterraneo
Protocollo Comune di Cagliari – Regione della Sardegna	Civiltà del Mediterraneo -Villaggio globale
Soprintendenza della Sardegna	Archivio digitale
Fondazione Costantino Nivola	Sostegno all'attività istituzionale
Fondazione Maxxi / Roma	Mostra Maria Lai
Istituto Italiano di Cultura / Parigi	Promozione delle attività culturali della Sardegna in occasione dell'esposizione dei "Quaderni dal Carcere" di Antonio Gramsci
Fondazione di Sardegna	Arcalicon - Acquisizione e conversione digitale delle immagini dei voli aerofotogrammetrici dei territori della Sardegna
Società Umanitaria - Cineteca Sarda	Progetto di realizzazione di un cineporto

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

IARES - Istituto ACLI per la Ricerca e lo Sviluppo	Osservatorio sull'economia sociale e civile in Sardegna
CRENoS - Centro Ricerche Economiche Nord Sud	Rapporto Annuale sull'Economia della Sardegna
Fondazione di Sardegna	Indagine "La Sardegna: lo stato delle cose fra percepito e ossatura reale"
Dipartimento Storia delle Scienze dell'Uomo	Osservatorio sociale della Criminalità in Sardegna
Osservatorio Mints-Università Bocconi	Sostegno alla Ricerca
Digital Innovation Hub Sardegna	Piattaforma Digitale per la rilevazione dei dati rilevanti per i comparti economici territoriali.
Università degli Studi di Cagliari	Mantenimento e implementazione della biblioteca informatica multimediale
Distretto Aerospaziale della Sardegna	Sostegno all'avvio dell'attività di ricerca e sviluppo
Fondazione di Sardegna	Borse di studio per la formazione
Fondazione di Sardegna	Convegna di rilievo nazionale e internazionale
ACCuS	Seminari di formazione Euromediterranea
Accademia dei Lincei	Progetto "Una Nuova Didattica nella Scuola"
Associazione Promotori Tesori Sardi onlus	Ricerca applicativa per scopi farmaceutici

SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA

Mediatori insieme, Associazione Italiana di Studi e Formazione	Rete Dafne Sardegna - progetto di accoglienza e assistenza alle vittime di reato
Dipartimento Medicina Clinica e Sperimentale / Università di Sassari	Potenziamento della diagnostica
Fondazione Telethon	Terapia genica della Talassemia
Fondazione Francesca Rava	Progetto "Star bene naturalmente"

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

Fondazione di Sardegna	Progetto "Spesa Solidale"
Fondazione di Sardegna	Progetto "Sardegna Formed"
Fondazione Domus de Luna Onlus	Progetto "Futuro Exmè - Sviluppo di un centro sociale e culturale"
Fondazione di Sardegna	Cofinanziamento Progetto "Medst@rts"
Soroptimist Club Oristano	Realizzazione della casa di accoglienza "Kumbessias"
Polisportiva Dinamo	Progetto "Dinamo per i giovani"
Andalas de Amistade Trekking	Programma per pazienti con disturbi psichiatrici
Comune di Oristano	Iniziativa "Oristano Citta Europea dello Sport"

SVILUPPO LOCALE

Comune di Sant'Antioco	Lavori di restauro e messa in sicurezza della necropoli di Sulki
Comune di Villacidro	Premio letterario Giuseppe Dessì
Comune di Narcao	Riqualificazione della stazione delle Ferrovie Meridionali Sarde
Comune di Armungia	Centro Emilio Loyce Lussu
Comune di Padru	Festival Internazionale della Valle del Lerno
Comune di Gadoni	Realizzazione opera "Il Rame di Gadoni"
Comune di Nuoro	Evento "Nuoro "2020" incontra Matera 2019"
Comune di Ulassai	Iniziativa "Maria Lai: fiabe, miti e altre storie"
Comune di Villamassargia	Iniziativa "La Cultura nell'Ambiente"
Camera di Commercio Oristano	Progetto "Le Isole del Gusto 2019"
Basilica di Sant'Antioco Martire	Intervento di restauro della casa parrocchiale
Fondazione Casa Museo Antonio Gramsci di Ghilarza	Restauro dei paesaggi culturali gramsciani
Fondazione Istituto Tecnico Superiore	Realizzazione di un ambiente di apprendimento 3.0
Fondazione di Sardegna	Evento "GMF Business and Society WP"
Sardinia Factory	Sviluppo Piattaforma
Scuola di Politiche MEA	Accademia Mediterranea di Formazione
CESPI	Atlante Geopolitico
Epigenos / Porto Conte Ricerche	Studio delle relazioni tra epigenetica, ambiente e salute
Associazione culturale S. Andrea di Monte Petrosu	S. Andrea Art Factory: ristrutturazione
Fondazione Aligi Sassu	Realizzazione ingresso Museo Math e collocazione statua Grande Cavallo Reale di Aligi Sassu

SVILUPPO LOCALE

Casa Emmaus	Realizzazione Struttura destinata ad attività socio-riabilitative
Società Cooperativa Il Ponte	Realizzazione laboratorio lavorazioni per inclusione sociale. (Progetto co-finanziato da Fondazione per il Sud)
Associazione Pantarei	Acquisizione e ristrutturazione di un immobile per attività socio-assistenziali
Associazione Pegasus	Ristrutturazione di un immobile per attività socio-assistenziali

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Rondine Cittadella della Pace	Borsa di studio
Progetto Will	Programmare il Futuro
CRS4	Progetto "Lab Boat"

Tra i Progetti propri sviluppati nel 2019 in collaborazione con partner si evidenziano:

Rete Dafne

Rete Dafne Sardegna è un progetto finalizzato alla costituzione di una rete che possa garantire ad ogni vittima di reato accoglienza, ascolto, informazione sui propri diritti, supporto psicologico e psichiatrico, orientamento accompagnamento e servizi di mediazione.

La Sardegna, con le sedi di Sassari e Cagliari, è la terza regione in Italia ad ospitare la Rete Dafne, nata a Torino e successivamente attivata anche a Firenze.

Il progetto offre gratuitamente diversi servizi a supporto delle vittime di qualsiasi reato, di ogni età, nazionalità, condizione economica e sociale, e costituisce l'attuazione della Direttiva 2012/29/UE "Norme minime in materia di diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato", con particolare riferimento al dovere degli Stati membri di assicurare alla vittima, in funzione delle sue esigenze, l'accesso a specifici servizi di assistenza riservati, gratuiti e operanti nell'interesse della vittima, prima, durante e per un congruo periodo di tempo dopo il procedimento penale.

Gli operatori della Rete Dafne Sardegna sono psicologi, psichiatri, avvocati, assistenti sociali, educatori e mediatori.

Alimentis

Il Progetto Alimentis nasce dall'esigenza di potenziare e ottimizzare l'attività delle associazioni di volontariato impegnate nel lavoro di soddisfazione dei bisogni primari delle fasce più deboli della società sarda.

Avviato dalla Fondazione di Sardegna, Alimentis riunisce l'esperienza e le energie di San Saturnino Onlus / Caritas Sardegna, Gruppi di Volontariato Vincenziani e Casa della Fraternal Solidarietà per moltiplicare l'efficacia delle azioni di reperimento e distribuzione dei prodotti necessari e dell'erogazione di pasti alle persone in difficoltà.

L'attività comprende il reperimento delle risorse e delle soluzioni organizzative e gestionali per garantire il flusso quantitativo adeguato alle esigenze della crescente domanda dei prodotti di vettovagliamento e di prima necessità.

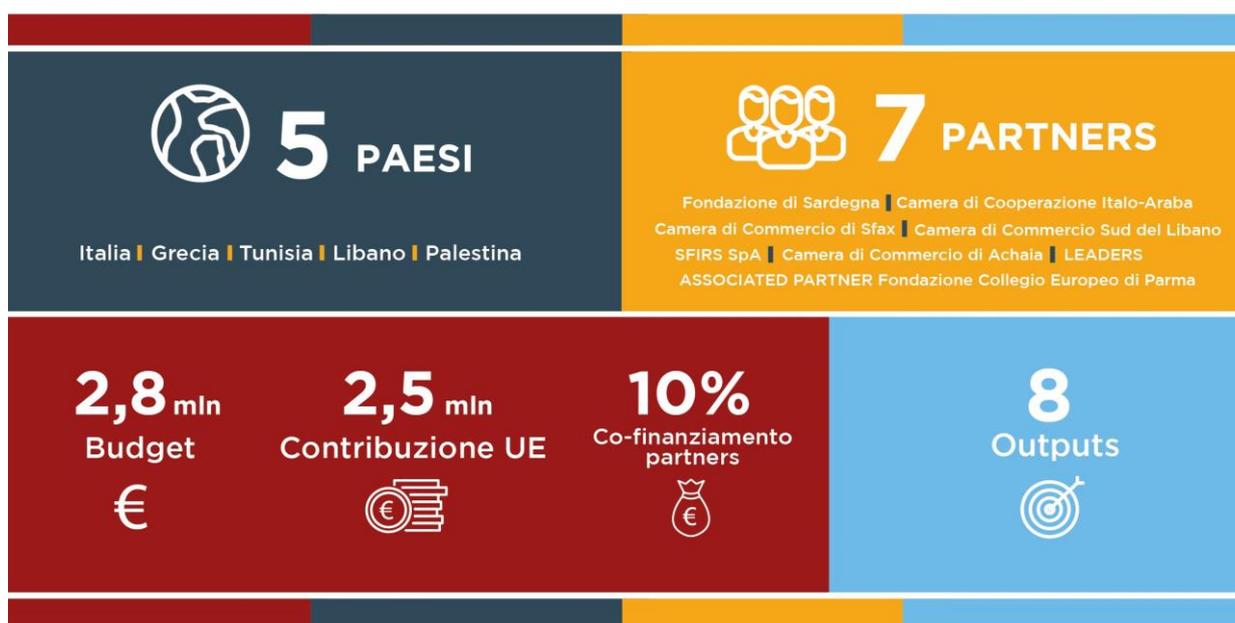
MEDSt@rts - Med microfinance support system for start-ups

Nell'ambito del "Programma del bacino del Mar Mediterraneo" 2014-2020 ENI CBC, che riunisce i territori costieri di 14 paesi dell'UE e dei paesi partner al fine di promuovere uno sviluppo equo e sostenibile su entrambi i lati delle frontiere esterne dell'UE, il 10 ottobre 2019 la Fondazione e l'Autorità di Gestione ENI CBC MED hanno siglato il contratto relativo alla realizzazione del progetto "MEDSt@rts - Med microfinance support system for start-ups".

ENI CBC Med è la più grande iniziativa di cooperazione transfrontaliera (CBC) attuata dall'Unione Europea nell'ambito dello strumento europeo di vicinato (ENI) e finanzia progetti di cooperazione per un'area mediterranea più competitiva, innovativa, inclusiva e sostenibile.

Il progetto MEDSt@rts con una durata di 30 mesi, si pone l'obiettivo di sviluppare un modello di supporto innovativo per facilitare l'accesso ai finanziamenti per le persone "non bancabili". Si rivolge a giovani in Italia, Grecia, Tunisia, Palestina e Libano fortemente impegnati con idee imprenditoriali innovative, sia nella fase iniziale che in quella di consolidamento. La Fondazione, soggetto capofila del progetto, assieme ai partner individuati dei singoli paesi partecipanti, mira a fornire servizi di *scouting*, formazione e finanziamenti per l'implementazione delle tre fasi principali dell'approccio di MEDSt@rts e creare 75 nuove realtà imprenditoriali (MSME) per paese partecipante e fino a 225 nuovi posti di lavoro.

11 OTTOBRE 2019
10 APRILE 2022



Protocolli d'Intesa con i Comuni della Sardegna

Nell'ambito dei Progetti Propri ricoprono particolare rilevanza gli interventi a favore dei Comuni: sono stati stipulati tra la Fondazione e le principali amministrazioni comunali della Sardegna accordi pluriennali attraverso i quali vengono condivise le iniziative finalizzate al raggiungimento di obiettivi legati allo sviluppo delle principali aree urbane della Sardegna.

Attualmente sono in corso i Protocolli d'Intesa con i seguenti

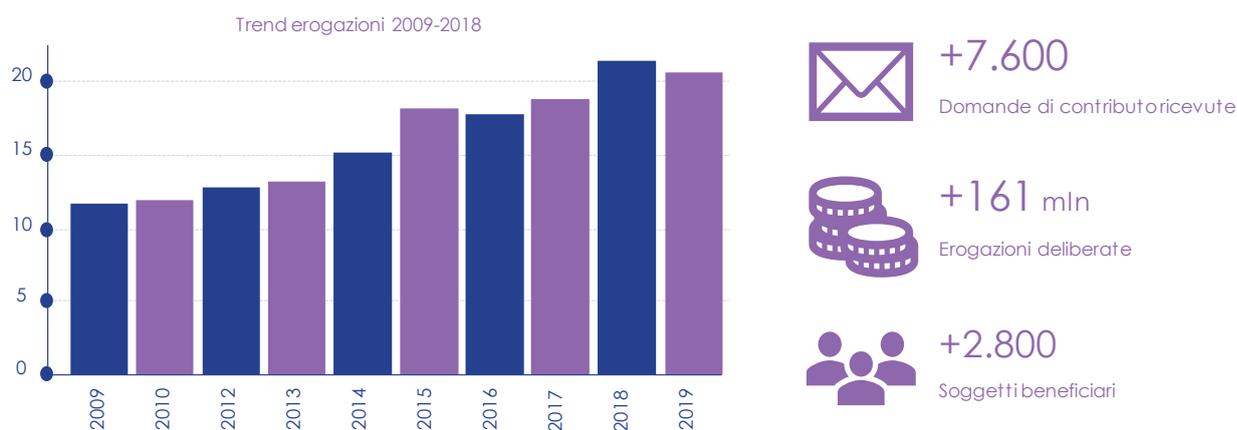
Comuni:

- Comune di Cagliari
- Comune di Quartu Sant'Elena
- Comune di Sassari
- Comune di Alghero
- Comune di Olbia
- Comune di Oristano
- Comune di Nuoro
- Comune di Iglesias
- Comune di Carbonia

La Società Strumentale

La Fondazione nella sua fase evolutiva ha progressivamente incrementato la propria capacità erogativa grazie alla migliorata capacità reddituale.

Negli ultimi 10 anni ha effettuato, a beneficio del territorio regionale sardo, erogazioni per oltre 161 milioni di euro.



Coerentemente con le linee strategiche delle principali Fondazioni di origine bancaria italiane, emerge sempre di più l'opportunità di affiancare all'attività erogativa "tradizionale" quella propria di un'impresa strumentale, per rafforzare il ruolo e l'azione delle Fondazioni offrendo flessibilità operativa e capacità specialistica nella produzione di beni e servizi sviluppando la capacità progettuale e di impatto complessivo dei progetti.

Secondo l'ultimo Rapporto ACRI, nel 2018 gli interventi realizzati tramite le 56 imprese strumentali attive hanno assorbito il 9,6% degli importi erogati dal sistema. Le iniziative ad oggi realizzate confermano, per dimensione, qualità e impatto, l'efficacia della funzione delle società strumentali come mezzo separato e autonomo, diretto e controllato dalle Fondazioni di riferimento, in particolare nello sviluppo di progettualità propria.

Nell'ambito delle attività principali della Fondazione di Sardegna si sono individuate alcune aree prevalenti in cui sviluppare l'intervento della nuova società strumentale: in campo artistico, dove sono attivi o in corso di attivazione progetti sulle arti visive e nei settori dell'innovazione, del trasferimento tecnologico e della valorizzazione della conoscenza, concentrando in maniera sinergica le collaborazioni attualmente attive con le istituzioni e gli enti operanti nel settore.

In termini prospettici l'opportunità di costituire un'impresa strumentale consentirà di ampliare la dimensione e l'impatto di progetti in essere e di progettarne di nuovi. La società potrà infatti sottoscrivere accordi con Privati ed Enti pubblici per sviluppare e massimizzare la ricaduta delle proprie iniziative nonché, nel rispetto del proprio mandato, svolgere attività commerciali collegate alle varie iniziative.

Sulla base di tali linee di azione si prevede che gli interventi potranno generare impatti collaterali positivi anche su altri settori di intervento della Fondazione tra i quali, a titolo esemplificativo:

- Sviluppo locale, con azioni di coinvolgimento territoriale in un'ottica di supporto alla crescita del territorio socio-economico di riferimento;
- Volontariato, attraverso lo sviluppo di progetti per la digitalizzazione del Terzo Settore;
- Educazione, con attività di alfabetizzazione digitale, infrastrutturazione di laboratori e divulgazione scientifica.

Ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 153/99, il Comitato di Indirizzo della Fondazione, nella riunione del 30 maggio 2019, ha deliberato la costituzione di una società strumentale denominata "Innois Srl", sottoposta all'attività di direzione e coordinamento prevista e disciplinata da apposito Regolamento, approvato dal Comitato di Indirizzo, contenente le procedure per l'acquisto di beni e la fornitura di servizi con il seguente oggetto sociale:

Ai sensi della disciplina sulle fondazioni di origine bancaria di cui al Decreto Legislativo 17 Maggio 1999, n. 153 e s.m.i., svolgerà attività d'impresa strumentale finalizzata alla diretta realizzazione degli scopi perseguiti dalla Fondazione di Sardegna nei "settori rilevanti" ed in particolare, secondo un approccio multisettoriale e volto alla trasversalità delle iniziative, nei settori "Arte, attività e beni culturali" e "Ricerca Scientifica e Tecnologica".

La società è stata costituita in data 11 febbraio 2020 con una dotazione iniziale al capitale di funzionamento di 100.000 euro.

L'evoluzione quantitativa dell'attività istituzionale

Le tabelle che seguono mostrano il dettaglio, per singolo settore di intervento, dell'evoluzione dell'attività istituzionale della Fondazione nel corso del triennio 2017-2019.

Nell'ambito del triennio la Fondazione ha registrato un significativo aumento dei progetti finanziati, passando dagli 818 del 2017 ai 1.036 del 2019, per un totale di risorse deliberate pari a 23,6 milioni di euro.

Settore	Evoluzione volume progetti deliberati		
	2019	2018	2017
ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI	345	277	252
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	69	58	77
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	222	202	138
SALUTE PUBBLICA E MEDICINA PREV. RIABILITATIVA	60	105	124
SVILUPPO LOCALE	191	138	93
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	149	133	134
TOTALE	1.036	913	818

Settore	Evoluzione importi deliberati		
	2019	2018	2017
ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI	7.505.351	5.915.320	6.085.918
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	4.398.500	4.039.200	4.154.200
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	5.940.994	6.029.768	5.700.298
SALUTE PUBBLICA E MEDICINA PREV. RIABILITATIVA	898.000	1.929.160	2.442.681
SVILUPPO LOCALE	3.139.200	1.896.520	1.905.880
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	1.704.000	1.267.000	1.505.870
TOTALE	23.586.045	21.076.968	21.794.847

Le risorse destinate all'attività istituzionale

Il 19 settembre 2018 il Comitato di Indirizzo ha approvato il Documento Programmatico Pluriennale per il triennio 2019-2021 che contiene le finalità, le strategie e gli strumenti di intervento. Coerentemente a tale documento, la strategia è stata declinata per l'anno 2019 attraverso il Documento Programmatico Annuale, con il quale sono state previste risorse disponibili per l'attività istituzionale pari ad euro 15.000.000 ripartiti fra i settori di intervento individuati.

Inn 6 febbraio 2019 il Comitato di Indirizzo ha deliberato una modifica al Documento Programmatico Annuale 2019 con un incremento delle risorse da destinare alle attività istituzionali, portando lo stanziamento complessivo ad euro 16.600.000. L'integrazione, realizzata con l'utilizzo del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni, si è resa necessaria per assicurare l'impegno di spesa per l'anno 2019 relativo all'iniziativa "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile", non preventivamente programmato.

Inoltre, si è ritenuto opportuno destinare risorse all'attività istituzionale per le seguenti manovre:

- ampliamento della platea dei beneficiari dei Bandi annuali e pluriennali per l'annualità 2019, attraverso l'ammissione per garantire l'allineamento della capacità erogativa annuale con la media degli ultimi anni;
- rafforzamento degli interventi a contrasto delle povertà estreme ed altre iniziative in base a quanto programmato negli anni precedenti;
- accoglimento di domande presentate da soggetti di interesse sociale delle comunità locali non competitivi, per limiti di dimensione e capacità progettuale.

Nel rispetto delle percentuali di assegnazione definite nel DPA, la Fondazione ha deliberato per l'anno 2019 un totale complessivo di euro 23.586.045 che includono anche:

- Progetti Strategici;
- Contributi a fronte di economie, rinunce dei beneficiari e riallocazione di risorse da anni precedenti;
- Progetti comuni con ACRI (Erogazioni al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, Fondazione con il Sud).

Di seguito il dettaglio delle risorse deliberate nell'anno.

Settore	Ripartizione Delibere a valere sui fondi				
	Fondi DPP 2019	Fondo Progetti Strategici	Economie anni precedenti	Progetti ACRI	Importi deliberati
SETTORI RILEVANTI	12.387.151	1.426.500	1.368.400	2.662.794	17.844.845
ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI	6.230.951	582.500	691.900	0	7.505.351
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	3.857.000	264.000	277.500	0	4.398.500
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	2.299.200	580.000	399.000	2.662.794	5.940.994
ALTRI SETTORI DI INTERVENTO	4.336.000	661.000	1.143.200	0	5.741.200
SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA	848.000	50.000	0	0	898.000
SVILUPPO LOCALE	1.784.000	611.000	744.200	0	3.139.200
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	1.704.000	0	0	0	1.704.000
TOTALE	16.723.151	2.087.500	2.112.600	2.662.794	23.586.045

L'attività deliberativa

Nel corso del 2019 sono state esaminate 2.074 proposte progettuali e richieste di contributo (contro le 2.266 del 2018). I provvedimenti assunti riferiti alle iniziative accolte sono stati 1.036 (913 nel 2018) per un importo complessivo di euro 23.586.045.

Settore	Attività Istituzionale	
	Importi deliberati	N. Progetti
SETTORI RILEVANTI	17.844.845	636
ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI	7.505.351	347
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	4.398.500	69
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	5.940.994	220
ALTRI SETTORI DI INTERVENTO	5.741.200	400
SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA	898.000	60
SVILUPPO LOCALE	3.139.200	191
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	1.704.000	149
TOTALE	23.586.045	1.036

Analisi per tipologia e settore delle iniziative**Fondo per Progetti di Terzi**

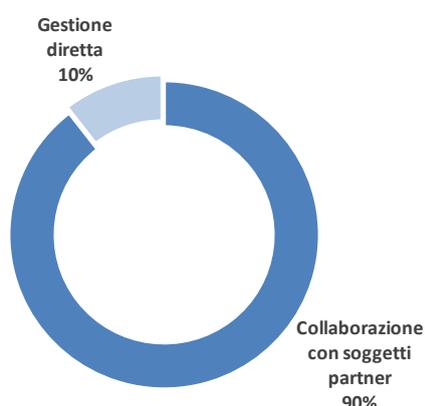
Nel 2019 la Fondazione ha finanziato 733 Progetti di Terzi, per un valore complessivo pari ad euro 11.484.200, contro euro 11.711.700 del 2018.

Settore	Progetti di Terzi	
	Importi deliberati	N. Progetti
SETTORI RILEVANTI	8.299.200	440
ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI	3.963.000	272
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	2.797.000	13
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	1.539.200	155
ALTRI SETTORI DI INTERVENTO	3.185.000	293
SALUTE PUBBLICA E MEDICINA PREV. E RIABILITATIVA	723.000	56
SVILUPPO LOCALE	948.000	92
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	1.514.000	145
TOTALE	11.484.200	733

Fondo per Progetti Propri

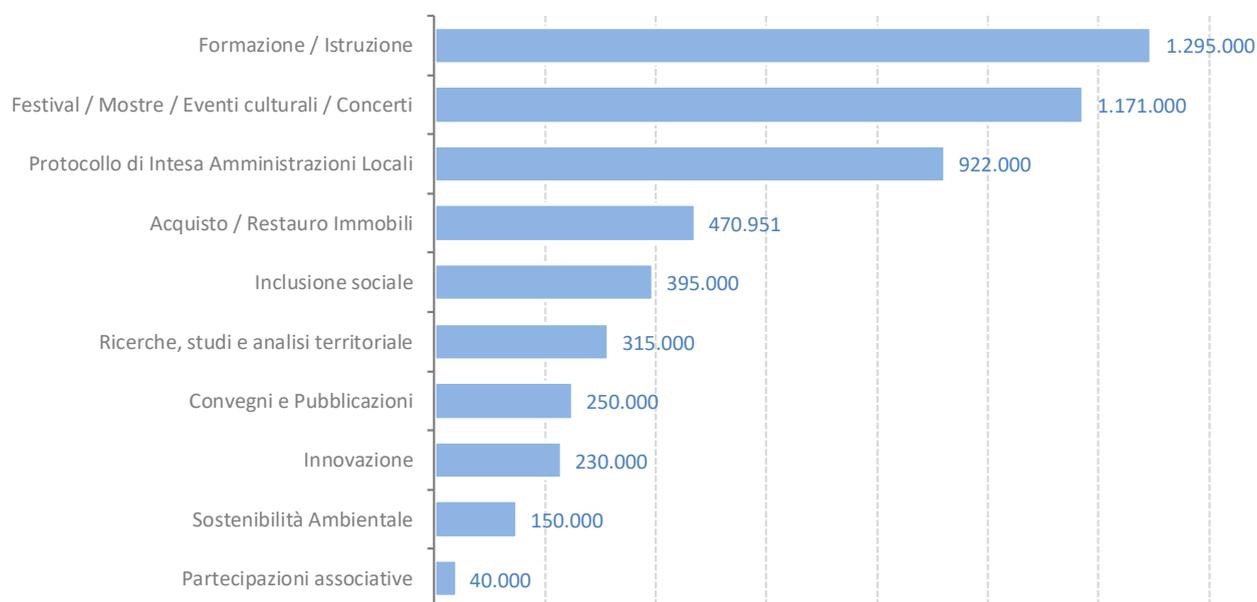
Sulla base dello stanziamento previsto nel DPA 2019, la Fondazione ha finanziato 93 Progetti Propri, pari ad euro 5.238.951, contro Euro 5.288.300 del 2018.

Settore	Progetti Propri	
	Importi deliberati	N. Progetti
SETTORI RILEVANTI	4.087.951	69
ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI	2.267.951	26
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	1.060.000	40
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	760.000	3
ALTRI SETTORI DI INTERVENTO	1.151.000	24
SALUTE PUBBLICA E MEDICINA PREV. E RIABILITATIVA	125.000	3
SVILUPPO LOCALE	836.000	17
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	190.000	4
TOTALE	5.238.951	93



Il 90% dei Progetti Propri è realizzato in collaborazione con soggetti partner. Rientrano in tale categoria le iniziative realizzate attraverso la stipula di specifici Protocolli di Intesa, partecipazioni associative e reti di collaborazione con amministrazioni locali, enti pubblici e privati nonché convegni, pubblicazioni e progetti sviluppati da associazioni no profit nei vari ambiti di intervento della Fondazione.

La Fondazione interviene sul territorio anche gestendo e realizzando direttamente iniziative, principalmente volte alla condivisione del patrimonio artistico (Progetti AR/S Arte Condivisa in Sardegna, Sentieri Contemporanei, Legati alla Sardegna), al sostegno economico di categorie svantaggiate (borse di studio dirette a giovani ricercatori, Progetto Spesa Solidale) e per interventi nell'ambito dell'innovazione.



Fondo per i Progetti Strategici

Il Fondo per i Progetti Strategici è stato costituito nel 2017 per assicurare all'attività erogativa della Fondazione una sempre più efficace capacità di intervento. Sono stati previsti due stanziamenti dedicati al supporto finanziario di progetti ritenuti di elevato interesse strategico per il territorio regionale sardo, definiti secondo la seguente articolazione:

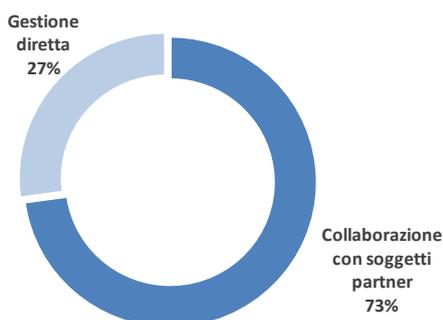
- fondi per le erogazioni nei settori rilevanti: 2,5 milioni di euro;
- fondi per le erogazioni negli altri settori statutari: 1,0 milioni di euro.

L'allocazione delle risorse è stata effettuata sulla base di un orientamento atto a garantire un elevato *standard* quanti-qualitativo degli interventi, con particolare riferimento alla capacità del progetto di soddisfare concretamente i fabbisogni di riferimento, alla realizzabilità effettiva del progetto in un arco di tempo pluriennale, alla dimensione del progetto in funzione delle risorse disponibili, alla disponibilità di cofinanziamenti certi e rilevanti.

Gli ambiti di riferimento corrispondono in via prevalente ad interventi a favore del patrimonio culturale, attraverso azioni di salvaguardia e ripristino di beni di valore territoriale, della ricerca e innovazione, con particolare riferimento ai processi di diffusione dell'utilizzo delle piattaforme digitali e della salute pubblica, attraverso interventi coordinati con il Sistema Sanitario Regionale di integrazione delle dotazioni primarie di rilevanza regionale.

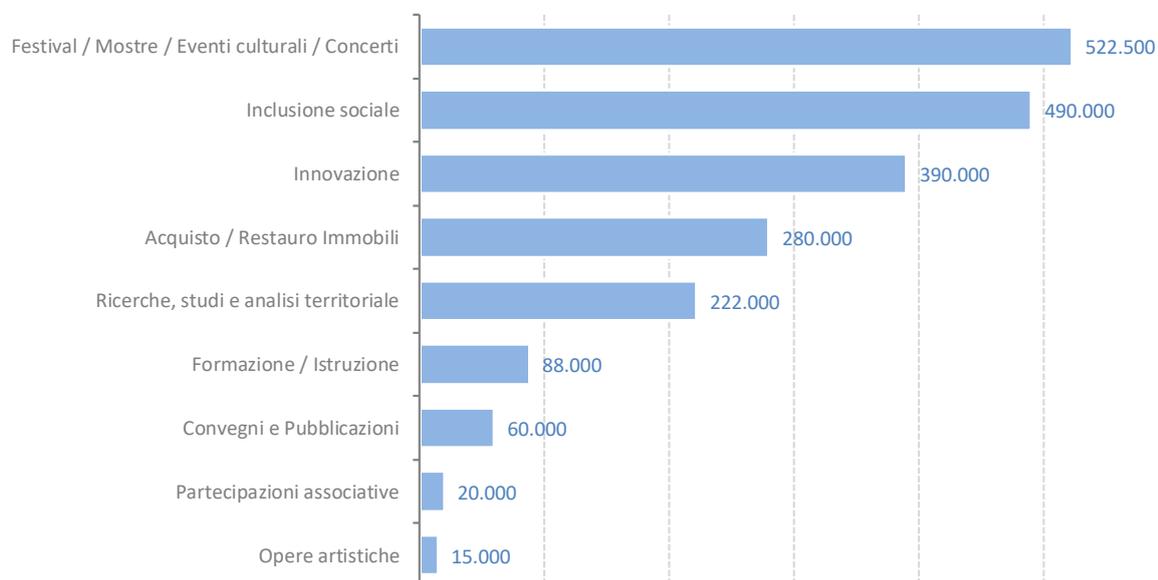
Nel 2019 la Fondazione ha finanziato 59 Progetti Strategici, pari ad euro 2.087.500.

Settore	Progetti Strategici	
	Importi deliberati	N. Progetti
SETTORI RILEVANTI	1.426.500	37
ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI	582.500	13
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	264.000	6
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	580.000	18
ALTRI SETTORI DI INTERVENTO	661.000	22
SALUTE PUBBLICA E MEDICINA PREV. E RIABILITATIVA	50.000	1
SVILUPPO LOCALE	611.000	21
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	0	0
TOTALE	2.087.500	59



Il 73% dei Progetti Strategici è realizzato con la collaborazione di soggetti partner. Rientrano in tale categoria le iniziative realizzate attraverso partecipazioni associative e reti di collaborazione con amministrazioni locali, enti pubblici e privati nonché progetti sviluppati da associazioni no profit nei vari ambiti di intervento della Fondazione.

La Fondazione interviene sul territorio anche gestendo e realizzando direttamente iniziative, principalmente incentrate su eventi culturali rilevanti (Stazione dell'Arte Ulassai, Mostra On paper), e per interventi diretti nell'ambito dell'innovazione (Innois, Arcalicon, e MEDSt@rts).



Il 67% delle risorse destinate ai progetti strategici sono state impegnate, sia in collaborazione con soggetti partner sia in gestione diretta, per interventi di promozione culturale, artistica e di sviluppo locale del territorio caratterizzate da impatto innovativo.

Fondi da economie anni precedenti

I "Fondi da economie anni precedenti" accolgono risorse derivanti da progetti completati dai beneficiari, ma con importi inferiori al contributo originariamente deliberato, o da rinunce e da riallocazione delle risorse di anni precedenti.

La Fondazione ha ritenuto opportuno destinare tali risorse al finanziamento di nuovi progetti, provvedendo ad estinguere gli impegni residui e reimpegnandoli nel finanziamento di attività omogenee, finanziando 149 progetti per un importo complessivo pari ad euro 2.112.600.

Settore	Economie	
	Importi deliberati	N. Progetti
SETTORI RILEVANTI	1.368.400	88
ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI	691.900	36
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	277.500	10
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	399.000	42
ALTRI SETTORI DI INTERVENTO	744.200	61
SALUTE PUBBLICA E MEDICINA PREV. E RIABILITATIVA	0	0
SVILUPPO LOCALE	744.200	61
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	0	0
TOTALE	2.112.600	149

Fondo per progetti comuni con l'ACRI

Nell'ambito dei progetti comuni con l'ACRI si ricomprendono le risorse deliberate nell'anno a favore del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, della Fondazione con il Sud e le iniziative realizzate in partnership. In relazione all'oggetto degli interventi e sulla base delle disposizioni dell'ACRI, tali progetti sono stati ricondotti nel settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza.

Settore	Progetti comuni ACRI	
	Importo deliberato	N. Progetti
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	2.662.794	2
TOTALE	2.662.794	2

Il 22 gennaio 2019 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato per il 2019 un contributo pari ad euro 2.177.068, così articolato:

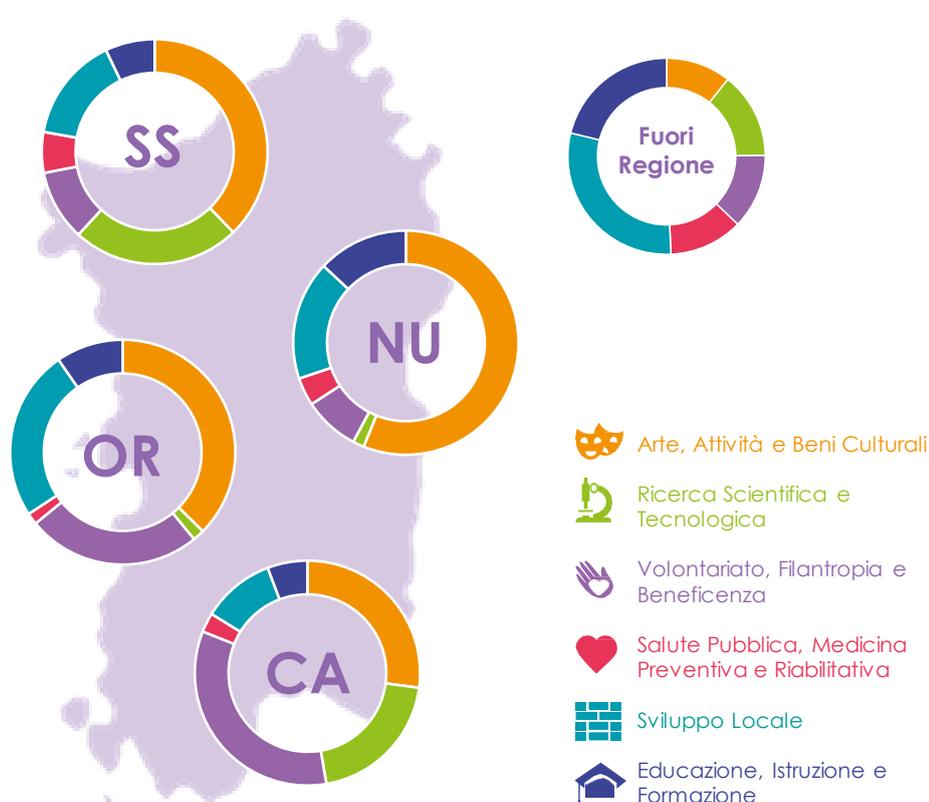
- euro 1.415.094,20 dall'utilizzo/cessione del credito d'imposta relativo;
- euro 239.064 corrispondente al 50% delle risorse già impegnate nel 2018 per la Fondazione con il Sud;
- euro 522.909,80 quale importo aggiuntivo a carico delle erogazioni della Fondazione.

Come da nota ACRI n. 136 del 31/01/2017 si è provveduto convenzionalmente ad includere gli importi relativi al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile nel settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza.

Progetti finanziati per aree territoriali

Tra i criteri adottati dalla Fondazione nell'esercizio dell'attività istituzionale, ricopre particolare rilevanza la volontà di assicurare un'equilibrata ripartizione delle risorse nei territori regionali. Le tabelle che seguono evidenziano il dettaglio del volume dei progetti e delle risorse deliberate suddivisi per aree territoriali principali. Il 97% delle risorse sono state distribuite nella regione, garantendo l'accoglimento di almeno il 30% delle richieste pervenute per singola area territoriale.

Area Territoriale	Importi deliberati
Area Cagliari	14.375.656
Area Sassari	5.617.951
Area Nuoro	1.728.600
Area Oristano	1.202.500
SARDEGNA	22.924.707
Fuori Regione	661.338
TOTALE	23.586.045



Beneficiari pubblici e privati

La Fondazione ha accolto le proposte di soggetti pubblici nella misura del 35,37 % (pari ad euro 8.242.000 e n. 298 progetti) e di privati nella misura del restante 64,63% (pari a Euro 15.244.045 e n. 738 progetti) sul totale.

Settore	ENTE PRIVATO	ENTE PUBBLICO	Importi deliberati
SETTORI RILEVANTI	12.117.345	5.727.500	17.844.845
ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI	5.452.351	2.053.000	7.505.351
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	881.000	3.517.500	4.398.500
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	5.783.994	157.000	5.940.994
ALTRI SETTORI DI INTERVENTO	3.126.700	2.614.500	5.741.200
SALUTE PUBBLICA E MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA	745.000	153.000	898.000
SVILUPPO LOCALE	2.139.700	999.500	3.139.200
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	242.000	1.462.000	1.704.000
TOTALE	15.244.045	8.342.000	23.586.045

Progetti finanziati per settore di intervento

ARTE, ATTIVITA E BENI CULTURALI

OBIETTIVI

- Favorire il recupero, la tutela e la valorizzazione del patrimonio artistico, architettonico, archeologico e storico della regione.
- Promuovere la diffusione e l'ampliamento dell'offerta culturale ed artistica a beneficio dello sviluppo del territorio.
- Incentivare l'integrazione verticale e orizzontale delle attività culturali attraverso progettualità e soluzioni innovative.

IMPORTO DELIBERATO	7.505.351
Fondo <i>Progetti di Terzi</i>	3.963.000
Fondo <i>Progetti Propri</i>	2.267.951
Fondo <i>Progetti Strategici</i>	582.500
Fondo <i>Economie anni precedenti</i>	691.900

Complessivamente i progetti finanziati sono stati 347, contro i 277 del precedente esercizio, per un totale di euro 7.505.351. Oltre alla valorizzazione e conservazione del patrimonio, gli interventi hanno riguardato le attività di restauro conservativo, di catalogazione di opere artistiche, di realizzazione di mostre, l'organizzazione di festival, rassegne di musica, rassegne teatrali, di danza e cinematografiche, e la pubblicazione di volumi.

Le iniziative considerate sono anche state indirizzate a sostenere, in accordo con altri Enti e Istituzioni e con interventi di cofinanziamento, progetti per il miglioramento delle strutture e delle dotazioni tecnologiche, per una più ampia fruizione del patrimonio stesso.

Data l'eterogeneità degli interventi, la Fondazione, in relazione ai Bandi Annuali, organizza la propria attività istituzionale nel settore considerando cinque distinte macro-categorie: Patrimonio archeologico, storico e artistico, Musica classica, lirica e prosa, Musica jazz, pop, leggera e folk, Grandi feste della tradizione popolare sarda e Danza, cinema, letteratura e fotografia.

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

OBIETTIVI

- Favorire lo sviluppo e il trasferimento delle conoscenze attraverso l'offerta di maggiori opportunità.
- Contribuire, d'intesa con le Università e gli organismi di ricerca, alla formazione e alla crescita professionale.
- Incentivare lo sviluppo del collegamento tra la ricerca e l'impresa in funzione dello sviluppo economico del territorio.

IMPORTO DELIBERATO	4.398.500
Fondo <i>Progetti di Terzi</i>	2.797.000
Fondo <i>Progetti Propri</i>	1.060.000
Fondo <i>Progetti Strategici</i>	264.000
Fondo <i>Economie anni precedenti</i>	277.500

Sono stati concessi contributi complessivamente per euro 4.398.500 (circa il 99% dello stanziamento previsto per il settore nel Documento Programmatico Annuale) a sostegno di 69 iniziative (erano 58 nel 2018), fra le quali hanno assunto maggior rilievo quelle promosse nell'ambito delle Università di Cagliari e di Sassari nei diversi ambiti di competenza.

Come previsto dalla Convenzione stipulata con gli Atenei sardi e rinnovata il 26 luglio 2018 per il triennio 2019-2021, l'erogazione annuale a favore delle due Università sarde è pari ad 3,2 milioni di euro.

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

OBIETTIVI

- Sostenere l'attività delle associazioni e delle organizzazioni per la soluzione dei problemi sociali locali di maggiore rilevanza.
- Incentivare l'accrescimento di nuove politiche di sviluppo e di intervento, favorendo la creazione di reti territoriali che consentano di razionalizzare l'offerta del Terzo Settore.
- Supportare la diffusione della cultura del monitoraggio e della valutazione delle politiche di *welfare* adottate, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza delle organizzazioni e l'efficacia delle azioni.

IMPORTO DELIBERATO	5.940.994
Fondo <i>Progetti di Terzi</i>	1.539.200
Fondo <i>Progetti Propri</i>	3.422.794
Fondo <i>Progetti Strategici</i>	580.000
Fondo <i>Economie anni precedenti</i>	399.000
Fondo <i>Progetti comuni con ACRI</i>	2.662.794

Gli interventi promossi sono stati 220 (contro i 202 del 2018) per un totale di euro 5.940.994.

Le richieste sono pervenute da diverse tipologie di organismi (associazioni di volontariato, organismi ecclesiali di solidarietà sociale, sodalizi, istituzioni socio-economiche, amministrazioni pubbliche) che svolgono attività di ambito sociale e di beneficenza. Gli ambiti principali hanno riguardato in particolare il sostegno ad attività e servizi di tipo socio-assistenziale educativi per minori, nonché a progetti rivolti alla tutela, all'assistenza materiale e morale, al sostegno e al reinserimento sociale di soggetti appartenenti alle categorie più deboli, con specifico riguardo agli anziani, ai soggetti con disabilità fisica o mentale e ai minori in situazioni di disagio e a rischio di devianza.

Si è concentrata inoltre l'attenzione a programmi di prevenzione, di riabilitazione, di cura e di reinserimento sociale e lavorativo di soggetti svantaggiati, mediante nuove forme di "impresa sociale" attribuibili alle cooperative sociali.

Nel settore è stato compreso il sostegno a favore del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, della Fondazione CON IL Sud e dei progetti comuni con ACRI.

In particolare, il 22 gennaio 2019 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato per il 2019 un contributo pari a euro 2.177.068 così articolato:

- euro 1.415.094,20 dall'utilizzo/cessione del credito d'imposta relativo;
- euro 239.064 corrispondente al 50% delle risorse già impegnate nel 2018 per la Fondazione CON IL SUD;
- euro 522.909,80 quale importo aggiuntivo a carico delle erogazioni della Fondazione.

Con nota prot. n. 426 del 30 settembre 2019 l'ACRI indica lo stanziamento per il 2019 quale sostegno per la Fondazione CON IL SUD pari a euro 485.726.

SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA

OBIETTIVI

- Sostenere i soggetti attivi del comparto socio-sanitario regionale nelle iniziative finalizzate a migliorare la qualità dei servizi alla popolazione.
- Contribuire allo sviluppo dei programmi e delle azioni di prevenzione e cura sulla base delle specialità e delle esigenze regionali.
- Sostenere lo studio e lo sviluppo di nuove soluzioni e di nuove tecnologie per la cura e la prevenzione e la diffusione di programmi di educazione sanitaria.

IMPORTO DELIBERATO	898.000
Fondo <i>Progetti di Terzi</i>	723.000
Fondo <i>Progetti Propri</i>	125.000
Fondo <i>Progetti Strategici</i>	50.000

Sono stati finanziati 60 progetti (105 nel 2018) per un totale di euro 898.000, che hanno riguardato lo sviluppo di progetti di ricerca di base e applicata in campo medico-sanitario, donazione di apparecchiature e azioni di prevenzione ed educazione sanitaria.

SVILUPPO LOCALE

OBIETTIVI

- Svolgere un'azione dinamica di supporto alle iniziative territoriali con maggiore potenzialità, completandone e moltiplicandone la capacità di sviluppo.
- Contribuire al potenziamento e all'innovazione dei sistemi locali attraverso interventi orientati ad offrire un apporto corretto allo sviluppo economico del territorio.
- Incentivare l'impegno delle comunità ad individuare soluzioni efficaci e sostenibili.

IMPORTO DELIBERATO	3.139.200
Fondo <i>Progetti di Terzi</i>	948.000
Fondo <i>Progetti Propri</i>	836.000
Fondo <i>Progetti Strategici</i>	611.000
Fondo <i>economie anni precedenti</i>	744.200

Le iniziative accolte sono state 191 (138 nel 2017) per un totale complessivo pari ad euro 3.139.200. Gli ambiti di intervento hanno riguardato principalmente attività di promozione e sviluppo del territorio, interventi sul patrimonio storico e la programmazione di attività a sostegno della comunità.

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

OBIETTIVI

- Sostenere progetti didattici innovativi, sia curriculari che di affiancamento agli stessi, che rendano i processi formativi più attuali, attraenti e competitivi.
- Contribuire all'ammodernamento dal punto di vista strumentale degli istituti scolastici.
- Favorire gli interventi nelle scuole superiori rivolti a rafforzare i percorsi di integrazione con il mondo del lavoro.

IMPORTO DELIBERATO	1.704.000
Fondo <i>Progetti di Terzi</i>	1.514.000
Fondo <i>Progetti Propri</i>	190.000

Il settore, istituito nel 2017, ha accolto 149 interventi per un totale complessivo di euro 1.704.000.

Il processo di Monitoraggio e Valutazione

Proseguendo con il percorso avviato, la Fondazione ha nel tempo rafforzato ed indirizzato la propria attività verso una sempre maggiore qualificazione della propria attività erogativa, nel segno dell'ottimizzazione dell'impegno economico e dell'attenzione ai risultati generati.

Sono state sviluppate, così, le funzioni di Monitoraggio e di Valutazione dei Progetti e delle iniziative finanziate, con l'obiettivo di assicurare:

- il corretto svolgimento dei processi operativi;
- la massima corrispondenza tra le proposte progettuali e la prassi realizzativa;
- l'adeguato rapporto sul territorio regionale delle iniziative finanziate;
- l'equilibrio territoriale delle risorse destinate ai progetti;
- il rispetto dei criteri di sussidiarietà, sostenibilità, efficacia e trasparenza.

L'attività, impostata secondo logiche di scambio e condivisione dei percorsi attuativi e potenziata alla luce dei risultati ottenuti, ha permesso di rafforzare il legame relazionale con i destinatari dei contributi, che hanno progressivamente evidenziato una migliore consapevolezza della missione e del sistema dei principi di trasparenza ed efficacia della Fondazione, manifestando esplicito interesse per il prosieguo dell'azione di verifica e di confronto.

La Fondazione considera, tra gli obiettivi prossimi, quello di sviluppare ulteriormente il processo attraverso un'attività capace di coinvolgere il maggior numero possibile di beneficiari, attraverso l'analisi e l'eventuale adattamento delle modalità attuative.

Nel corso del 2019 è stata attivata una nuova soluzione di indagine, sviluppata su una piattaforma online dedicata, che ha consentito di intervistare agevolmente, attraverso appositi questionari, l'intera platea dei beneficiari. Tale modalità è stata sperimentata inizialmente sui beneficiari del Bando scuola 2017 e successivamente, a partire dal mese di settembre 2019, sui beneficiari dei Bandi tematici 2018.

Il nuovo strumento adottato, grazie all'agile fruizione da parte degli utenti finali, ha permesso una notevole semplificazione del processo di acquisizione ed elaborazione delle informazioni necessarie a delineare il quadro complessivo dell'attività istituzionale. L'iniziativa ha registrato una partecipazione significativa e ha consentito di raccogliere elementi utili per la predisposizione dei bandi 2020.

VALUTAZIONE E MONITORAGGIO BANDO SCUOLA 2017-2018



31 Maggio 2019
1 luglio 2019



L'indagine ha coinvolto tutte le Direzioni Scolastiche beneficiarie dei contributi afferenti al Bando Scuola 2017-2018. È stata rilevata un'ampia partecipazione, seppur non totalitaria in ragione della concomitanza con le sessioni di esame, con un completamento delle risposte pari a circa il 94%.



L'indagine ha rilevato una buona percentuale di completamento dei progetti, conclusi per l'80% nei tempi dichiarati in fase di partecipazione al Bando. Il restante 20% ha richiesto ed ottenuto una proroga. Circa i progetti ancora in fase di completamento, oltre l'80% dei beneficiari ha previsto il termine entro i 3 mesi successivi.



Per la maggior parte dei progetti risultano completate le attività di rendicontazione. Chi non ha potuto procedere alla rendicontazione ha evidenziato principalmente problemi tecnici e/o organizzativi (67%).

Dai progetti conclusi ed in fase di conclusione emerge un'ottima auto-valutazione per i seguenti aspetti: Corrispondenza alla realizzazione rispetto al progetto originario (65%), Raggiungimento degli obiettivi prefissati (69%), Qualità ed efficacia del percorso organizzativo e gestionale (69%), Quadro economico finanziario e sostenibilità (52%), Coinvolgimento dei docenti

e collaboratori (66%), Partecipazione e beneficio degli studenti (79%).



Sulla base delle singole esperienze, l'opinione principale sul Bando Scuola è più che positiva (91%). Tale dato è rafforzato dall'interesse espresso dalla quasi totalità dei beneficiari (94%) di partecipare ad ulteriori iniziative della Fondazione, principalmente alle prossime edizioni del Bando Scuola (91%). L'84% ritiene utile l'opportunità di partecipare con progetti definiti insieme ad altri Istituti scolastici. Il 96% valuta positivamente l'eventualità di un Bando Scuola di orizzonte pluriennale.

VALUTAZIONE E MONITORAGGIO BANDI ORDINARI 2018



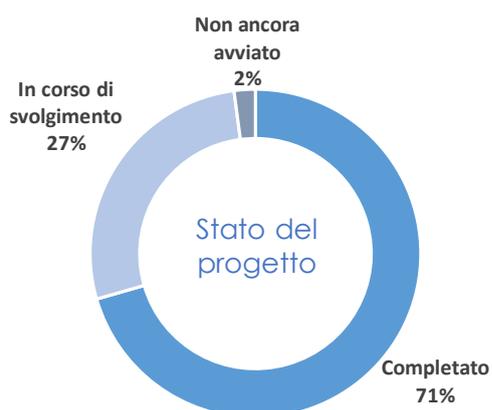
10 Settembre 2019
30 Settembre 2019



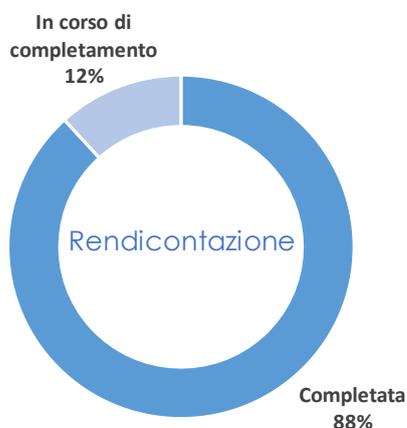
L'indagine ha coinvolto i beneficiari dei Bandi 2018. Si è registrata un'ampia partecipazione, con un completamento delle risposte pari a circa il 93%.



Gli enti e le associazioni intervistati dimostrano di conoscere le iniziative realizzate dalla Fondazione, dichiarando per oltre il 60% di partecipare costantemente (oltre 4 anni) alle edizioni annuali dei Bandi. Circa la metà risulta beneficiario da almeno 2/3 edizioni, ricevendo un contributo medio compreso tra 11.000 e 50.000 euro.



L'indagine ha rilevato un'ottima percentuale di completamento dei Progetti, nei tempi dichiarati in fase di partecipazione al Bando. Circa il 60% dei beneficiari ha richiesto ed ottenuto una rimodulazione del Progetto originario.



Per circa il 90% dei Progetti è stata completata la rendicontazione e ottenuta la liquidazione del contributo. Gli altri hanno dichiarato di non aver potuto procedere per problemi tecnici e/o organizzativi.

Dai Progetti conclusi emerge un'ottima auto-valutazione per i seguenti aspetti: Corrispondenza alla realizzazione rispetto al progetto originario (56%), Raggiungimento degli obiettivi prefissati (68%), Qualità ed efficacia del percorso organizzativo e gestionale (62%), Quadro economico finanziario e sostenibilità (40%), Coinvolgimento dei soggetti direttamente partecipanti (68%), Coinvolgimento del territorio

e/o dell'ambito sociale di riferimento (64%), Partecipazione e beneficio dei soggetti destinatari (70%).



Oltre la metà dei beneficiari, in base alle singole esperienze, valuta molto positivamente le iniziative della Fondazione. Si registra inoltre la volontà di partecipare alle prossime edizioni dei Bandi. Il 95% dei beneficiari ritiene utile l'opportunità di partecipare con progetti definiti insieme ad altri soggetti del settore e/o del territorio di riferimento.



Oltre il 60% ritiene il contributo erogato dalla Fondazione indispensabile per la realizzazione delle iniziative sul territorio.

Per circa il 20% dei beneficiari, il contributo della Fondazione rappresenta la sola forma di finanziamento delle iniziative; oltre l'80% dichiara di partecipare ad altri bandi: regionale (60%), comunitari (15%) o da altre istituzioni (25%).

La "Valutazione d'impatto"

Nel corso del 2019 è stato avviato, con il supporto della società specializzata SINLOC, un progetto di Valutazione di impatto di un gruppo selezionato di progetti realizzati nel triennio 2015-2017 ritenuti tra i più significativi, così da poter disporre di una panoramica complessiva delle iniziative sostenute e degli impatti generati attraverso queste sul territorio di riferimento.

Il progetto valutativo si è articolato in due fasi:

- FASE 1 Valutazione complessiva dell'attività nel triennio 2015-2017;
- FASE 2 Focus valutativo di progetti significativi del triennio 2015-2017.

FASE 1 - Valutazione complessiva dell'attività nel triennio 2015-2017

Obiettivo

Ripercorrere le linee e le modalità di intervento della Fondazione al fine di indagare in che misura e in che modo queste rispondano alle esigenze del territorio.

Risultati

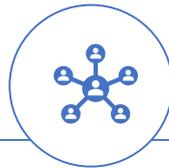
L'analisi condotta nella prima fase ha permesso di fornire una visione di insieme degli effetti generati sui territori attraverso l'operato della Fondazione negli anni oggetto di analisi. In particolar modo si evidenziano i tre principali elementi emersi, sui quali la Fondazione ha orientato ed orienta le attività finalizzate al perseguimento della *mission* istituzionale.



territorio

Il territorio sul quale si apprezzano gli impatti dell'attività della Fondazione si contraddistingue dalle seguenti peculiarità:

- Ampiezza, corrispondente all'intero territorio regionale;
- Insularità;
- Eterogeneità interna, con forte polarizzazione Nord-Sud.



ruolo

Il ruolo assunto dalla Fondazione è, a tutti gli effetti, quello di «facilitatore». Per molti progetti è partner fondamentale per la buona riuscita delle iniziative sul territorio, poiché garantisce la disponibilità di risorse in tempi certi e relativamente brevi, in particolare rispetto al settore pubblico.



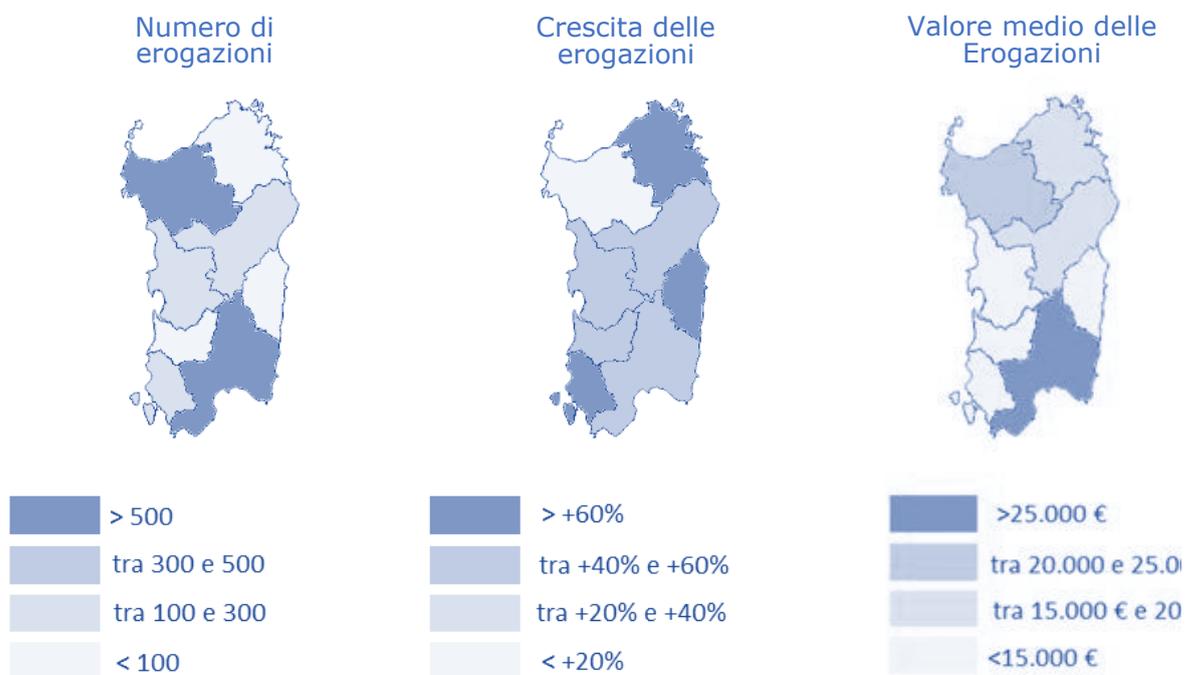
crescita

Il numero dei progetti accolti e finanziati è, su base annua, in crescita, frutto dell'efficacia della gestione finanziaria e del miglioramento della capacità progettuale dei proponenti. La crescita registrata ha comportato una diminuzione dell'erogazione media.

La destinazione delle risorse ai diversi territori, caratterizzati sia come sostegno alle attività che come leva di sviluppo, è diversa per ampiezza, ma rispecchia le peculiarità demografiche e socio-economiche della regione.

La mappa dei progetti proposti e finanziati assegna un ruolo da protagonista alle due maggiori città, Cagliari e Sassari. È una polarizzazione che ricorre da molti punti di vista: qui si concentra circa il 54% della popolazione residente della Sardegna, la maggior parte delle attività e, soprattutto, le organizzazioni capaci di attrarre maggiori contributi. È opportuno sottolineare che spesso si tratta di progetti che coinvolgono l'intero territorio regionale.

Progetti per area territoriale di riferimento delle organizzazioni proponenti



FASE 2 - Focus valutativo di progetti significativi del triennio 2015-2017

Obiettivo

Verificare e misurare l'efficacia dei risultati raggiunti, in funzione agli obiettivi specifici di ogni intervento.

Risultati

L'analisi ha evidenziato che l'attività del triennio 2015-2017 della Fondazione è coerente e rilevante rispetto ai fini statutari, alle caratteristiche e ai bisogni dei territori di riferimento e agli obiettivi programmatici individuati. L'azione della Fondazione pertanto si è contraddistinta per essere:

- strategica: se da un lato le risorse non possono essere, sufficienti a risolvere i problemi in essere, la scelta di agire in sinergia con altri attori (enti pubblici, Università, ...) coinvolti attraverso protocolli e intese, così come il supporto garantito in maniera sostanzialmente continuativa ad alcune organizzazioni, è una scelta strategica con la mission;
 - programmata: il programma di interventi attuato è ideato e condotto in relazione ai bisogni sociali ed economici che ne hanno originato il disegno: gli importi deliberati sono in linea con quanto pianificato. Lo schema allocativo è più vicino alla distribuzione di risorse in risposta a un numero elevato (e crescente) di istanze che non a logiche di investimento;
 - appropriata: gli obiettivi posti sono appropriati in relazione ai problemi socio-economici del territorio di riferimento;
 - coerente: l'azione della Fondazione è particolarmente rispettosa della «conservazione» sociale e ambientale del territorio e della cultura Sarda, che tutela e valorizza. Conservando questo spirito la Fondazione ha la capacità di avocare a sé un ruolo di maggiore impulso e guida;
 - equa: la distribuzione delle risorse premia i territori più popolosi ma non dimentica le aree più interne. La differente capacità dei territori di attrarre risorse sconta prevalentemente l'eterogeneità di competenze interne sia alle organizzazioni che agli enti locali;
 - realizzativa: grazie al meccanismo della co-contribuzione, la Fondazione, partecipando con quote di finanziamento «modeste» alla realizzazione di progetti di importo complessivo anche rilevante, realizza un importante effetto leva per lo sviluppo del territorio.
-

In relazione alla continua evoluzione del sistema regionale la Fondazione, proseguendo nel suo percorso di miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dell'attività istituzionale, si pone l'obiettivo di migliorare le ricadute in termini di impatto sul territorio organizzando la propria operatività attraverso le seguenti azioni:

- definire specifiche linee di finanziamento anche all'interno dei medesimi ambiti, enfatizzando gli obiettivi che si vogliono raggiungere attraverso i progetti;
- accompagnare i territori che dimostrano minore capacità di iniziativa e/o progettazione, attraverso la messa a disposizione di competenze, conoscenze a favore delle organizzazioni;
- dettagliare le linee guida sulle modalità di realizzazione dei progetti affinché siano maggiormente impattanti sui territori;
- introdurre meccanismi incentivanti a chi dimostra di aver organizzato le attività in linea con la ricerca di un maggior impatto;
- trasferire la cultura del *project cycle management*, condividendo criteri di valutazione degli *outcome* di progetto sin dalla messa a punto del bando, invitando le organizzazioni beneficiarie a ragionare sugli esiti dei loro progetti a partire dalla fase progettuale;
- definire percorsi standard sia per la presentazione dei progetti, sia in fase di rendicontazione finanziaria e non finanziaria;
- attivare meccanismi periodici di verifica, sia interna che esterna, con i beneficiari implementando un sistema attivo di scambio documentale e informativo.

2.5 La Fondazione e lo sviluppo sostenibile

Negli ultimi anni i concetti di sostenibilità, attenzione all'ambiente e impatto sociale stanno assumendo sempre maggiore importanza: la comunità internazionale è sempre più consapevole dei valori della sostenibilità e dello sviluppo sostenibile, con una crescente attenzione nell'adozione quotidiana di comportamenti ecosostenibili. Anche le aziende considerano maggiormente le conseguenze e gli impatti ambientali e sociali futuri della propria attività economica.

Il 25 settembre 2015 l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha approvato l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e i relativi 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (*Sustainable Development Goals* – SDGs nell'acronimo inglese), articolati in 169 Target da raggiungere entro il 2030, definendo un piano di azione e prevedendo oltre 200 indicatori per la valutazione delle performance di sostenibilità ed il raggiungimento degli obiettivi.



Nel 2019 l'Unione Europea, con la presentazione dell'*European Green Deal*, ha scelto di essere "climaticamente neutrale" entro il 2050, avviando un percorso che, entro due anni, porterà a rafforzare e reindirizzare le politiche e tutta la strumentazione normativa e finanziaria, nonché la programmazione dell'Unione e degli Stati membri.

Particolare attenzione è dedicata a favorire lo sviluppo della finanza sostenibile, mobilizzando capitali privati su progetti ed attività economiche con un impatto positivo su clima ed ambiente.

Essendo dotate di patrimoni rilevanti, le fondazioni di origine bancaria hanno avviato negli ultimi anni specifici processi per rendere più efficiente la gestione finanziaria, sia con l'obiettivo di gestire al meglio i potenziali fattori di rischio e intercettare le opportunità di investimento, sia nell'ottica di allineare i criteri di investimento applicati con gli obiettivi legati alla missione.

In un quadro così articolato la Fondazione di Sardegna ha recentemente intrapreso un percorso volto alla valorizzazione della propria missione attraverso l'integrazione sistematica di criteri di selezione degli investimenti ispirati a valori di sostenibilità, al fine di allineare gli obiettivi finanziari a quelli filantropici.

Di seguito si fornisce un quadro sintetico degli obiettivi perseguiti dalla Fondazione attraverso gli investimenti in portafoglio.

PARTECIPAZIONI STRATEGICHE



Le partecipazioni strategiche costituiscono circa la metà del patrimonio investito dalla Fondazione. La Fondazione condivide le politiche adottate dalle società partecipate volte al perseguimento degli obiettivi del programma di sviluppo sostenibile.

Gruppo BPER

Rappresenta il sesto gruppo bancario italiano per attivo. Da diversi anni l'attenzione del Gruppo è rivolta allo sviluppo di prodotti che, oltre a consentire una reale accessibilità in ottica di inclusione finanziaria delle fasce economicamente svantaggiate (mutui, strumenti specifici per ipovedenti, microcredito e soluzioni di risparmio dedicate a giovani ed anziani, etc.), possano avere anche un forte carattere di innovazione.

Così come evidenziato nel Bilancio di Sostenibilità del gruppo bancario, grazie al forte radicamento nel territorio, il Gruppo ha attivato diverse collaborazioni con enti ed istituzioni locali, nazionali e comunitarie, fra cui il Fondo di Garanzia per le PMI e la Banca Europea per gli Investimenti, per offrire alle aziende soluzioni specifiche per agevolare la loro inclusione finanziaria e il rafforzamento economico. Oltre a perseguire internamente obiettivi di sostenibilità, ha realizzato per la propria clientela diverse iniziative quali ad esempio le c.d. "Carte prepagate etiche", per supportare associazioni di rilevanza nazionale impegnate in vari settori dell'attività di raccolta fondi e dedicate alla clientela sensibile al tema della solidarietà.

In ambito finanziario, connesse all'impegno verso la riduzione degli impatti ambientali, le banche del Gruppo offrono una serie di prodotti di finanziamento specifici per gli investimenti di famiglie e imprese nell'uso di energie rinnovabili e nel risparmio energetico (fotovoltaico, idroelettrico,

biomassa, eolico). Inoltre, BPER è partner commerciale di Etica Sgr e Banca Etica per lo sviluppo di un processo di analisi ESG.

**GRUPPO
CASSA
DEPOSITI E
PRESTITI**

Cassa Depositi e Prestiti ha come missione la promozione del futuro dell'Italia, contribuendo allo sviluppo economico sostenibile e investendo nella competitività. Nel corso degli anni, il Gruppo accanto al tradizionale finanziamento delle opere pubbliche realizzate dalle amministrazioni locali, ha aggiunto l'attività di investimento nelle infrastrutture e di sostegno alle imprese, alla loro crescita dimensionale, alla ricerca di modelli di business innovativi e all'internazionalizzazione.

Attraverso le attività di cooperazione internazionale, CDP riveste un ruolo rilevante nella costruzione di scenari sostenibili su scala globale, promuovendo la riqualificazione urbana e la ricerca di nuove forme dell'abitare, più sostenibili e a basso impatto ambientale.

Il Piano industriale 2019-2021 esprime l'impegno del Gruppo CDP ad assumere un ruolo primario nella promozione dello sviluppo sostenibile dell'Italia, garantendo la definizione di target di Piano coerenti con gli Obiettivi dell'Agenda 2030, l'inserimento dei principi di sostenibilità nel modello organizzativo e di *governance* del Gruppo, l'integrazione, rispetto ai tradizionali parametri economico-finanziari nei criteri di valutazione degli investimenti, dei principi ESG e la capacità di creare sistemi di misurazione e rendicontazione dell'impatto sociale e ambientale, oltre a quello economico, dei singoli interventi.

In ambito finanziario CDP è attiva attraverso l'emissione di tre tipologie di bond - Social Bond, Green Bond e Sustainability Bond - per finanziare iniziative sociali e *green* nuove o già avviate, con l'obiettivo di supportare il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030.

F2I SGR

F2i rappresenta il primo operatore in Italia e tra i primi in Europa nella produzione di energie rinnovabili, con una rigorosa disciplina nei confronti delle società controllate nell'adeguamento ai principi di sostenibilità nella gestione quotidiana. Grazie all'adozione di una politica di investimenti mirata alla creazione di valore per gli investitori e per la comunità, è un investitore con un forte orientamento all'investimento responsabile e sostenibile e con un *focus* particolare sugli aspetti ESG. F2i è firmatario dei Principi per l'investimento responsabile delle Nazioni Unite (UN PRI).

VERTIS SGR

Vertis è una società di gestione del risparmio che opera attraverso sei fondi d'investimento mobiliari chiusi, riservati a investitori qualificati, assumendo partecipazioni in progetti di ricerca, *spin-off* e *start-up* ed è il riferimento per gli investimenti nel *Made in Italy* innovativo per il mercato del capitale di

rischio e negli investimenti ad alto contenuto di tecnologia. Opera principalmente nei settori *private equity* con i fondi Vertis Capital e Vertis Capital Parallel, e *venture capital* con i fondi Vertis Venture, Vertis Venture 2 Scaleup, Vertis Venture 3 Technology Transfer e Vertis Venture 4 Scaleup Lazio.

SINLOC SpA

Sinloc è una società di consulenza e investimento che opera su tutto il territorio nazionale per la promozione dello sviluppo, soprattutto attraverso la realizzazione di infrastrutture locali, con consulenze e studi di fattibilità, con investimenti diretti in progetti di partenariato pubblico e privato, favorendo l'accesso e l'utilizzo efficace di fondi europei. I progetti sviluppati da SINLOC sono orientati alla sostenibilità economico-finanziaria, sociale e ambientale, con rispetto delle istanze locali e privilegiando soluzioni *green*. Sinloc è socia di GBC (Green Building Council Italia), un'associazione no profit che promuove l'attività e mette in rete le più competitive imprese operanti nel segmento dell'edilizia sostenibile.

FONDI CHIUSI



L'investimento in fondi alternativi chiusi corrisponde a circa il 12% del patrimonio investito dalla Fondazione. Nel panorama di tale categoria di investimento trovano collocazione gli investimenti nei fondi infrastrutturali lanciati da F2i (II e III Fondo), con un impegno complessivo di 97 milioni di euro, per il finanziamento di un portafoglio diversificato di partecipazioni in società attive in tutti i principali settori infrastrutturali, prevalentemente in Italia (trasporti e logistica, energia, reti di distribuzione, telecomunicazioni ed infrastrutture socio-sanitarie). Rientrano anche la maggior parte dei cosiddetti *Mission Related Investments*, cioè tutti gli investimenti attraverso i quali la Fondazione persegue l'obiettivo di moltiplicare l'effetto della propria azione nei settori di intervento. Tale categoria fa riferimento principalmente ai fondi di *venture capital*: ad oggi la Fondazione ha sottoscritto n. 7 fondi per un impegno di sottoscrizione di circa 28,5 milioni di euro destinati al sostegno e al finanziamento di *start up* operanti nei settori tecnologici e nell'innovazione. Un importante impegno si registra anche verso i fondi dedicati al finanziamento di aziende operanti nel settore delle energie rinnovabili, con un *commitment* di 26 milioni di euro, per la maggior parte riferiti ai tre fondi Quercus (Wind Fund, Solar Fund e Energie Rinnovabili). Tra i fondi immobiliari, invece, si evidenzia l'impegno di 7 milioni di euro nei confronti del Fondo Housing Sociale SARDEGNA, fondo immobiliare etico promosso dalla Regione Autonoma della Sardegna, finanziato per il 40% da CDP Investimenti SGR (che gestisce il Fondo Investimenti per l'Abitare), che opera per incrementare la dotazione di alloggi sociali nel territorio sardo.

PARTECIPAZIONI AZIONARIE

E TITOLI DI DEBITO



La Fondazione sostiene lo sviluppo sostenibile anche attraverso l'investimento in partecipazioni azionarie dirette ed investimenti in strumenti di debito volti allo sviluppo di realtà locali e vicine al territorio. L'investimento complessivo ammonta a circa 2,7 milioni di euro, distribuiti nelle seguenti realtà.

Sardex SpA

Società nata nel 2009 che gestisce una piattaforma integrata progettata per facilitare le relazioni tra soggetti economici ed incrementare gli scambi commerciali tra imprese operanti nel territorio e per fornire strumenti di pagamento e di credito paralleli e complementari concepiti in un sistema di compensazione di debiti e crediti finalizzato all'acquisto / vendita di beni o servizi. Nel 2019 la società ha raggiunto il traguardo di 500 milioni di crediti transati.

Moneyfarm

Società di consulenza finanziaria indipendente fondata nel 2011, finanziata inizialmente dal fondo di *venture capital* di United Ventures, che si occupa di fornire soluzioni personalizzate di investimento attraverso una piattaforma *online*.

Banca Popolare Etica

Istituto di credito in forma di società cooperativa per azioni, specializzato nella finanza etica ed alternativa a supporto di organizzazioni che operano nei settori specifici della cooperazione sociale e internazionale, della cultura e della tutela ambientale.

Investimenti ESG / SRI

La Fondazione ha manifestato un interesse sempre crescente verso investimenti orientati al rispetto di criteri etici e sostenibili nei processi di investimento, attraverso l'integrazione sistematica di criteri ambientali, sociali e di buon governo (ESG, dall'inglese *Environmental, Social and Governance*) nell'ambito delle attività di *asset allocation* strategica.



Parte del portafoglio finanziario è stato allocato su strumenti di investimento SRI (SRI – *Sustainable and Responsible Investments*), focalizzati su specifici temi e strategie di investimento sostenibili. L'applicazione sistematica di criteri ESG nel processo di selezione degli investimenti della Fondazione ha consentito di generare impatti positivi dal punto di vista sociale e ambientale senza rinunciare ai rendimenti finanziari. Inoltre, viene garantito il perfetto allineamento delle politiche di investimento e quelle di erogazione, preservando la Fondazione da rischi che possono comportare forti ripercussioni a livello economico e compromettere pertanto il pieno svolgimento dell'attività Istituzionale.

La Fondazione ha avviato tale processo di selezione nel 2017 attraverso la costituzione di un pacchetto di fondi UCITS dedicato ed unicamente orientato a criteri ESG per un importo complessivo pari a 12 milioni di euro. Tale impegno, in continua evoluzione, è stato perseguito anche nel 2019 attraverso la rivisitazione delle linee guida di investimento dei comparti dedicati, rendendole compatibili con i criteri SRI. In particolare, il comparto Piattaforma Fondazioni è stato investito dal gestore in strumenti di investimento focalizzati su strategie di investimento "sostenibili" e di impatto ambientale e sociale. A fine 2019 il comparto risulta investito per oltre il 50% dell'intero portafoglio a mercato su prodotti che rispettano i criteri ESG – SRI.

Nel 2020, inoltre, la Fondazione ha avviato il piano di sottoscrizione del Fondo Ucits Theam Quant Europe Climate Carbon Offset Plan I di BNP Paribas che investe in azioni europee quotate, caratterizzate da elevati standard in ambito ambientale, sociale e di *governance*, selezionate in base alla relativa impronta di carbonio e alla strategia di transizione energetica. L'obiettivo del

Fondo è quello di accrescere il capitale nel medio termine e registrare una riduzione dell'impronta di carbonio di almeno il 50% rispetto al *benchmark*, l'indice STOXX Europe 600 NTR. L'impronta residua di carbonio del portafoglio viene compensata ogni trimestre attraverso l'acquisto di certificati di riduzione dell'emissione verificata (Verified Emission Reduction) dal Progetto Kasigau Corridor REDD+ in Kenya, scelto da BNP Paribas per il suo impatto ambientale e sociale.

Dal 2017 la Fondazione aderisce in qualità di socio sostenitore al Forum per la Finanza Sostenibile (FFS), l'associazione senza scopo di lucro nata nel 2001 con l'obiettivo di promuovere la finanza sostenibile presso la comunità finanziaria italiana.

L'attività del FFS si articola su tre linee:

- la ricerca, conducendo studi e ricerche di mercato, promuovendo gruppi di lavoro e realizzando pubblicazioni su tematiche innovative e impatti dell'attività finanziaria sul contesto sociale, ambientale ed economico;
- i progetti, promuovendo interventi con l'obiettivo di accrescere la consapevolezza ed aumentare la conoscenza dell'investimento sostenibile e responsabile da parte degli operatori del settore finanziario, dei media e della collettività;
- i rapporti con le istituzioni, sostenendo l'attuazione di un quadro regolamentare che favorisca la diffusione degli investimenti sostenibili e responsabili, attraverso un'informativa chiara e completa e un ruolo attivo degli investitori.

L'adesione al Forum per la Finanza Sostenibile rappresenta per la Fondazione l'opportunità di essere parte attiva di un rilevante cambiamento, partecipando agli incontri dei Gruppi di Lavoro organizzati dal Forum per contribuire alla diffusione di tematiche specifiche di settore e agli appuntamenti previsti dalla Settimana SRI.

Sostenibilità e Attività Istituzionale

L'integrazione dei criteri che rispondano agli obiettivi inseriti nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e degli aspetti ambientali, sociali e di *governance* nell'attività Istituzionale in riferimento alle fasi di identificazione degli obiettivi, di selezione dei progetti e di valutazione degli impatti generati, rappresenta per la Fondazione un'interessante opportunità per massimizzare l'impatto socio-ambientale generato.

In una visione integrata delle diverse dimensioni dello sviluppo, la Fondazione, attraverso le iniziative portate avanti sul territorio, persegue l'obiettivo di coinvolgere i propri beneficiari e l'intera comunità locale nell'intraprendere azioni mirate all'implementazione di un modello di sviluppo sostenibile condiviso.

Nella tabella che segue si riporta un quadro esplicativo di come gli interventi della Fondazione possano essere ricondotti agli obiettivi inseriti nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

SVILUPPO SOSTENIBILE / PRINCIPALI INTERVENTI DELLA FONDAZIONE

Bando Arte, Attività e Beni Culturali



Bando Ricerca Scientifica e Tecnologica
(Protocolli d'Intesa con le Università)



Bando Volontariato, Filantropia e
Beneficenza



Bando Salute Pubblica, Medicina Preventiva
e Riabilitativa



Bando Sviluppo Locale



Bando Scuola



Progetti in collaborazione con ACRI



Protocolli di Intesa con Amministrazioni
Locali



Convegni e pubblicazioni



Progetti propri in ambito culturale



Progetti propri in ambito di ricerca, studi ed
analisi territoriale



Progetti propri in ambito formativo



SVILUPPO SOSTENIBILE / PRINCIPALI INTERVENTI DELLA FONDAZIONE

Progetti propri in ambito di sostenibilità ambientale



Progetti propri in ambito di innovazione tecnologica



Progetti propri in ambito di inclusione sociale



Progetti propri per il restauro / acquisizione di immobili



Progetto "Zero Emissioni"

Nel 2019 la Fondazione ha avviato un nuovo progetto interno, indirizzato a perseguire gli obiettivi di sviluppo sostenibile previsti dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Il Progetto "Zero Emissioni" ha, infatti, l'obiettivo di ridurre progressivamente l'impatto ambientale generato dalle attività della Fondazione di Sardegna, fino all'azzeramento totale delle emissioni di CO₂, compresa l'attivazione di percorsi di compensazione, entro il termine previsto dall'Agenda 2030.

Il Progetto si compone di 5 fasi:

- valutazione delle metodologie per la misurazione delle emissioni, coerentemente con le attività che la Fondazione svolge per il raggiungimento degli obiettivi statuari;
- misurazione dell'impatto delle principali attività che la Fondazione svolge, sia di ordinaria che di straordinaria amministrazione;
- predisposizione del piano operativo per la definizione delle priorità di intervento;
- implementazione di sistemi e procedure atte alla diminuzione delle emissioni di CO₂ attraverso l'efficientamento dei processi;
- compensazione delle emissioni di CO₂ in eccesso.

Tutte le fasi verranno analizzate attraverso una modalità operativa a ciclo continuo, così da definire con precisione la riduzione e valutarne l'impatto.



3

Bilancio di Esercizio 2019

- 3.1 Stato Patrimoniale
- 3.2 Conto Economico
- 3.3 Rendiconto Finanziario
- 3.4 Nota Integrativa

STATO PATRIMONIALE					
ATTIVO		Esercizio 2019		Esercizio 2018	
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali		26.793.841		26.374.098
	a) beni immobili	18.815.962		18.815.962	
	di cui:				
	- beni immobili strumentali	18.815.962		18.815.962	
	b) beni mobili d'arte	7.491.321		6.798.321	
	c) beni mobili strumentali	452.513		707.318	
	d) altri beni	34.045		52.497	
2	Immobilizzazioni finanziarie		953.422.421		972.488.418
	b) altre partecipazioni	470.129.752		648.612.858	
	di cui:				
	- partecipazioni di controllo				
	c) titoli di debito	20.925.838		20.215.886	
	d) altri titoli	462.366.831		303.659.674	
	- partecipazioni di controllo	0		0	
3	Strumenti finanziari non immobilizzati		2.987.431		2.987.431
	b) strumenti finanziari quotati	2.987.431		2.987.431	
	di cui:				
	- titoli di debito	0		0	
	- titoli di capitale	0		0	
	- parti di organismi di investimento collettivo di risparmio	2.987.431		2.987.431	
4	Crediti		5.566.369		4.195.124
	di cui:				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	5.135.536		3.967.624	
5	Disponibilità liquide		64.306.948		13.323.566
7	Ratei e risconti attivi		376.175		449.020
TOTALE DELL'ATTIVO			1.053.453.185		1.019.817.657
1	Conti d'ordine		1.013.947.788		1.045.985.186
	Beni di terzi	104.698		104.698	
	Beni presso terzi	956.951.114		973.452.003	
	Impegni di erogazione	56.891.976		72.428.485	
TOTALE CONTI D'ORDINE ATTIVI			1.013.947.788		1.045.985.186

STATO PATRIMONIALE					
	PASSIVO	Esercizio 2019		Esercizio 2018	
1	Patrimonio netto		919.837.920		913.165.834
	a) fondo di dotazione	574.711.448		574.711.448	
	b) riserva da donazioni	11.787.435		11.637.712	
	c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	189.519.305		190.811.986	
	d) riserva obbligatoria	93.410.723		85.665.483	
	e) riserva per l'integrità del patrimonio	50.409.009		50.339.205	
2	Fondi per l'attività di istituto		63.069.045		54.453.000
	a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	34.501.586		33.686.647	
	b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	18.783.415		13.726.136	
	c) fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	7.492.744		4.941.650	
	d) altri fondi	2.291.300		2.098.567	
3	Fondi per rischi ed oneri		26.701.829		19.112.000
	di cui:				
	strumenti finanziari derivati passivi				
4	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		282.489		310.291
5	Erogazioni deliberate		28.881.201		25.153.397
	a) nei settori rilevanti	20.783.658		17.637.118	
	b) negli altri settori statutari	8.097.543		7.516.279	
6	Fondo per il volontariato		1.412.070		1.026.244
7	Debiti		13.268.631		6.596.891
	di cui:				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	12.610.992		5.881.906	
	TOTALE DEL PASSIVO		1.053.453.185		1.019.817.657
	CONTI D'ORDINE		1.013.947.788		1.045.985.186
	Beni di terzi	104.698		104.698	
	Beni presso terzi	956.951.114		973.452.003	
	Impegni di erogazione	56.891.976		72.428.485	
	TOTALE CONTI D'ORDINE		1.013.947.788		1.045.985.186

CONTO ECONOMICO					
	Voci	Esercizio 2019		Esercizio 2018	
2	Dividendi e proventi assimilati		57.568.176		30.259.806
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	57.568.176		30.259.806	
3	Interessi e proventi assimilati		755.885		399.605
	a) da immobilizzazioni finanziarie	716.182		364.528	
	c) da crediti e disponibilità liquide	39.703		35.077	
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati		0		(180.283)
6	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie		(2.410.171)		0
9	Altri proventi		455.005		195.006
10	Oneri:		11.553.386		3.969.252
	a) compensi e rimborsi spese organi	885.161		847.770	
	b) per il personale	1.322.286		1.303.651	
	c) per consulenti e collaboratori esterni	378.280		479.853	
	d) per servizi di gestione del patrimonio	31.754		30.107	
	e) interessi passivi e altri oneri finanziari	4.727		629	
	f) commissioni di negoziazione	0		0	
	g) ammortamenti	302.494		324.855	
	h) accantonamenti:	7.589.829		0	
	di cui:				
	- utili su cambi	0		0	
	i) altri oneri	1.038.855		982.387	
11	Proventi straordinari		6.303.565		661.935
	di cui :				
	- plusvalenze da alienazione immobilizzazioni finanziarie	6.125.466		503.127	
12	Oneri straordinari		267.275		283.080
	di cui :				
	- minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	65.309		180.361	
13	Imposte		12.125.597		5.263.545
	AVANZO (disavanzo) dell'ESERCIZIO		38.726.202		21.820.192
14	Accantonamento alla riserva obbligatoria		7.745.240		4.364.038
15	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio		485.726		478.128
	a) nei settori rilevanti	485.726		478.128	
	b) negli altri settori statutari	0		0	
16	Accantonamento al fondo per il volontariato		1.032.699		581.872
17	Accantonamento ai fondi per l'attività dell'istituto		26.992.733		14.517.414
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	2.400.000		0	
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	17.150.000		10.525.046	
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	7.350.000		3.940.000	
	d) agli altri fondi	92.733		52.368	
18	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio		69.804		0
19	Accantonamento alla riserva da rivalutazioni e plusvalenze		2.400.000		1.878.740
	AVANZO (disavanzo) RESIDUO		0		0

RENDICONTO FINANZIARIO		
Descrizione voci	31/12/2019	31/12/2018
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	38.726.202	21.820.192
(Rivalutazione) / Svalutazione di strumenti finanziari non immobilizzati	0	0
(Rivalutazione) / Svalutazione di strumenti finanziari immobilizzati	2.410.171	0
(Rivalutazione) / Svalutazione attività non finanziarie	0	0
Ammortamenti	302.494	324.855
Avanzo (disavanzo) al netto delle variazioni non finanziarie	41.438.867	22.145.047
Decremento / (Incremento) crediti	(1.371.245)	11.032.956
Decremento / (Incremento) ratei e risconti attivi	72.845	(388.105)
Incremento / (Decremento) fondo rischi e oneri	7.589.829	(285.991)
Incremento / (Decremento) fondo TFR	(27.802)	22.574
Incremento / (Decremento) debiti	6.671.740	(1.687.487)
Incremento / (Decremento) ratei e risconti passivi	0	0
(A) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione dell'esercizio	54.374.234	30.838.994
Fondi erogativi	93.362.316	80.632.641
Fondi erogativi anno precedente	(80.632.641)	(86.693.523)
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	(485.726)	(478.128)
Accantonamento al volontariato (L. 266/91)	(1.032.699)	(581.872)
Accantonamento ai fondi per l'attività di istituto	(26.992.733)	(14.517.414)
(B) Liquidità assorbita (generata) per interventi in materia di erogazioni	(15.781.483)	(21.638.296)
Immobilizzazioni materiali e immateriali dell'esercizio	(26.793.841)	(26.374.098)
Ammortamenti	(302.494)	(324.855)
Immobilizzazioni materiali e immateriali dell'anno precedente	26.374.098	26.464.710
Decremento / (Incremento) immobilizzazioni materiali e immateriali	(722.237)	(234.243)
Immobilizzazioni finanziarie dell'esercizio	(953.422.421)	(972.488.418)
Rivalutazioni / Svalutazioni immobilizzazioni finanziarie	(2.410.171)	0
Immobilizzazioni finanziarie anno precedente	972.488.418	941.023.675
Decremento / (Incremento) immobilizzazioni finanziarie	16.655.826	(31.464.743)
Strumenti finanziari non immobilizzati dell'esercizio	(2.987.431)	(2.987.431)
Rivalutazioni / Svalutazioni strumenti finanziari non immobilizzati	0	0
Strumenti finanziari non immobilizzati anno precedente	2.987.431	18.400.465
Decremento / (Incremento) finanziari non immobilizzati	0	15.413.034
Decremento / (Incremento) altre attività	0	0
Decremento / (Incremento) investimenti	15.933.589	(16.285.952)
Patrimonio netto	919.837.920	913.165.834
Copertura disavanzi pregressi	0	0
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	(7.745.240)	(4.364.038)
Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	(69.804)	0
Accantonamento alla Riserva alla riserva da rivalutazioni e plusvalenze	(2.400.000)	(1.878.740)
Avanzo/disavanzo residuo	0	0
Patrimonio al netto delle variazioni +/- del risultato di esercizio	909.622.876	906.923.056
Patrimonio netto dell'anno precedente	913.165.834	906.923.056
Incremento / (Decremento) del patrimonio	(3.542.958)	0
C) Liquidità assorbita dalla variazione di elementi patrimoniali	12.390.631	(16.285.952)
D) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione (A+B+C)	50.983.382	(7.085.254)
E) Disponibilità liquide all'1 / 1	13.323.566	20.408.820
Disponibilità liquide al 31 / 12 (D+E)	64.306.948	13.323.566

NOTA INTEGRATIVA

Il Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2019 è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e dal Rendiconto Finanziario ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione redatta dagli amministratori e comprensiva del Bilancio di Missione.

Nell'attesa dell'emanazione del regolamento disciplinante la redazione dei bilanci delle fondazioni di origine bancaria, previsto dall'art. 9, comma 5, del Decreto Legislativo 153/99, il Bilancio dell'esercizio 2019 è stato redatto secondo gli schemi e in conformità alle indicazioni contenute nel Provvedimento del 19 aprile 2001 del Ministro del Tesoro, fatta eccezione per l'accantonamento alla Riserva obbligatoria, che viene calcolato in misura pari al 20% dell'avanzo di esercizio, in applicazione del Decreto n. 20026 del 16 marzo 2020 del Direttore Generale del Tesoro.

Il Bilancio di esercizio, inoltre, tiene conto di quanto indicato nel documento approvato dall'ACRI il 7 luglio 2014, "Orientamenti contabili in tema di bilancio", modificato dalla nota ACRI prot. n. 158 del 27 febbraio 2017 recante "Aggiornamento a seguito delle innovazioni apportate al Codice civile dal D.Lgs n. 139 del 2015".

Gli schemi di bilancio sono stati predisposti in unità di euro come previsto dall'art. 2423 del Codice Civile. L'arrotondamento è stato eseguito all'unità inferiore per decimali inferiori a 0,5 euro e all'unità superiore per decimali pari o superiori a 0,5 euro. I valori espressi nelle tabelle di dettaglio della nota integrativa sono espressi in unità di euro.

Come previsto dal Provvedimento del 19 aprile 2001 del Ministro del Tesoro, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2019 e non sono riportate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il Bilancio, né per quello precedente.

Il Rendiconto Finanziario è redatto in forma comparativa secondo il metodo indiretto.

Principi contabili e criteri di valutazione

Il Bilancio di esercizio è lo strumento d'informazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Fondazione. Perché possa svolgere tale funzione, il Bilancio è stato redatto con chiarezza, così da rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'esercizio desumibili dalla contabilità della Fondazione.

Le caratteristiche sopra menzionate sono state assicurate, laddove necessario, dall'inserimento di informazioni complementari. Se vi è stata deroga alle disposizioni di legge, essa è stata motivata e ne sono stati esplicitati gli effetti sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'ente nella presente nota integrativa.

La valutazione delle voci, comunicata e concordata con il Collegio Sindacale, è stata eseguita ispirandosi ai principi di prudenza e competenza, tenendo conto della funzione economica dell'elemento attivo e passivo considerato, nella prospettiva della continuazione dell'attività e privilegiando, ove possibile, la rappresentazione della sostanza sulla forma.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste, o voci delle attività, o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e utili da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Poste patrimoniali

Immobilizzazioni materiali e immateriali Sono iscritte al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti e delle spese incrementative, al netto dei relativi fondi ammortamento calcolati in base alla residua possibilità di utilizzazione dei beni secondo le aliquote per ciascuna categoria contabile riportate al punto 10 g) della presente Nota Integrativa.

Per gli immobili strumentali non sono stati calcolati ammortamenti in quanto si presume che un eventuale deprezzamento originato dalla vetustà venga compensato dall'aumento di valore connesso alla rendita di posizione determinato dalle specifiche caratteristiche storico-architettoniche e dall'ubicazione degli immobili.

Il patrimonio artistico costituito dai beni mobili d'arte non è oggetto di ammortamento in conformità alla prassi contabile vigente.

- Immobilizzazioni finanziarie** La partecipazione nella Banca conferitaria è iscritta al valore di acquisto / conferimento comprensivo degli oneri accessori.
- Le altre partecipazioni strategiche sono valutate al costo di acquisto. Il valore di carico viene ridotto qualora la partecipazione abbia subito perdite di valore ritenute durevoli e alla loro ripresa di valore nei casi in cui siano venuti meno i relativi motivi.
- Gli investimenti in portafogli azionari e obbligazionari sono iscritti al costo di acquisto.
- La voce "altri titoli" accoglie gli investimenti a carattere durevole effettuati in fondi di investimento aperti, quote di fondi mobiliari e immobiliari chiusi e strumenti finanziari ibridi assimilabili a titoli di capitale. Sono stati contabilizzati e valutati al costo di acquisto.
- Strumenti finanziari non immobilizzati** La valutazione di tale voce, relativa a strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati, è valutata al valore di mercato (par. 10.8 del Provvedimento del Tesoro). In deroga a tale criterio, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con Decreto del 15 luglio 2019, ha esteso anche per il 2019 la possibilità di valutare i titoli non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio in base al valore di iscrizione, così come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole.
- Crediti** I crediti sono iscritti in bilancio secondo il presumibile valore di realizzo ai sensi dell'art. 2423, comma 4 del codice civile, che prevede la non applicazione del criterio del costo ammortizzato per i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi e nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza siano di scarsa rilevanza.
- Non sono state effettuate svalutazioni rispetto al loro valore nominale in quanto ritenuti interamente esigibili.
- Gli importi esigibili entro 12 mesi sono evidenziati separatamente.
- Disponibilità liquide** Le disponibilità liquide relative ai depositi bancari sono valutate al valore nominale.
- Non sono effettuate compensazioni tra conti bancari attivi e passivi, anche se della stessa natura e tenuti presso la stessa banca.
- Ratei e risconti** La contabilizzazione e la valorizzazione di tali voci è effettuata nel rispetto del principio di prudenza e di competenza economica (art. 2423-bis codice civile, Principio Contabile OIC n. 11 e par. 2.1 del Provvedimento del Tesoro).

- Patrimonio netto** Il fondo di dotazione è iscritto al valore nominale del conferimento effettuato in ottemperanza della legge n. 218 del 1990 e non è soggetto a valutazione.
- La riserva obbligatoria di cui all'art. 8 c. 1 lett. c) del D. Lgs. 153/1999 è determinata in misura pari al 20% dell'avanzo dell'esercizio, secondo quanto indicato con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze.
- La riserva per l'integrità del patrimonio è determinata in misura non superiore al 15% dell'avanzo dell'esercizio, in coerenza alle disposizioni dettate dall'Autorità di Vigilanza.
- Fondi per l'attività d'istituto** La voce non è soggetta a valutazione ed è espressa al valore nominale.
- Fondi per rischi e oneri** La contabilizzazione e la valorizzazione di tali voci è effettuata nel rispetto del principio di prudenza e di competenza, rilevate anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio medesimo.
- Trattamento di fine rapporto** La voce è iscritta sulla base delle modalità di calcolo previste dalla normativa di riferimento e la valutazione viene effettuata sulla base delle disposizioni di legge e regolamentari.
- Erogazioni deliberate** La voce non è soggetta a valutazione ed è espressa al suo valore nominale.
- Fondo per il Volontariato** L'accantonamento è operato ai sensi dell'art. 15 Legge 266/1991, in ottemperanza al Provvedimento ministeriale del 19 aprile 2001.
- La voce non è soggetta a valutazione ed è espressa al suo valore nominale.
- Debiti** I debiti sono iscritti in bilancio secondo il loro valore nominale in quanto non è applicabile il criterio del costo ammortizzato previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile e dal Principio Contabile OIC n. 19, par. 41 in quanto trattasi sia di debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi e i cui costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.
- Gli importi esigibili entro 12 mesi sono evidenziati separatamente.
- Conti d'ordine** La voce è valutata in conformità di quanto disposto dalla nota ACRI prot. n. 158 del 27 febbraio 2017 recante "Aggiornamento a seguito delle innovazioni apportate al codice civile dal D.Lgs n. 39 del 2015".

Poste economiche

Dividendi e proventi assimilati	I dividendi sono rilevati nell'esercizio in cui è deliberata la loro distribuzione.
Interessi e proventi assimilati	I proventi sui quali è stata applicata una ritenuta a titolo d'imposta o imposta sostitutiva sono riportati nel conto economico al netto delle imposte.
Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	La voce accoglie le componenti economiche emerse in occasione di una valutazione degli strumenti finanziari non immobilizzati in conformità al par. 9.2 del Provvedimento del Tesoro. Sono contabilizzate al netto delle imposte e in considerazione delle finalità e dei postulati del bilancio, oltre al principio generale di rappresentazione veritiera e corretta.
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	La voce accoglie il saldo tra gli utili e le perdite realizzate a seguito della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati come previsto dal par. 9.3. del Provvedimento del Tesoro. Sono contabilizzate al netto delle imposte e in osservanza del principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e del pagamento, e del principio di prudenza, anche in funzione della conservazione del valore del patrimonio della Fondazione.
Rivalutazione (svalutazione) netta di attività finanziarie	La voce accoglie il risultato della valutazione degli strumenti finanziari immobilizzati in conformità al par. 9.4 del Provvedimento del Tesoro. Sono contabilizzate al netto delle imposte e in considerazione delle finalità e dei postulati del bilancio, oltre al principio generale di rappresentazione veritiera e corretta.
Altri proventi	La voce comprende i proventi derivanti dall'attività ordinaria diversi da quelli indicati nei punti precedenti. Sono contabilizzati in base alla competenza economica.
Oneri	Gli oneri sono rilevati secondo il principio della competenza temporale, tenendo conto, per le poste fruttifere d'interessi, dei tassi che regolano le singole operazioni.
Imposte	Le imposte sono calcolate sulla base della normativa fiscale vigente per gli enti non commerciali.

Principali aspetti di natura fiscale

La Fondazione è soggetta alla seguente imposizione fiscale.

IVA – Imposta sul Valore Aggiunto	La Fondazione, data la sua natura non commerciale, non è soggetta alla disciplina dell'IVA, considerata pertanto una componente di costo di acquisto di beni e servizi.
IRES – Imposta sul Reddito delle Società	Per effetto delle disposizioni recate dall'art. 2, commi 4 e 5, del D.L. 12 luglio 2004, n. 168, nonché della riforma del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (TUIR), con effetto dall'esercizio 2004, in attesa dell'introduzione dell'IRE (Imposta sui Redditi delle persone fisiche e degli enti non commerciali), alla Fondazione viene applicato il normale regime IRES.

La legge di stabilità 2015 (legge 23.12.2014, n. 190, in vigore al 1° gennaio 2015) ha apportato significative novità nel regime di tassazione degli utili distribuiti dalla banca conferitaria (Banco di Sardegna) e dalle altre partecipate, elevando la base imponibile dal 5% al 77,74%. La stessa legge, ai fini di compensare il maggior carico fiscale, ha riconosciuto alle fondazioni un credito d'imposta da utilizzare nella misura del 33,33% annuo per il triennio 2016-2018. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con decreto del 26/05/2017, ha elevato al 100% la base imponibile per gli utili prodotti successivamente al 31/12/2016. La Fondazione, inoltre, usufruisce dei benefici fiscali in termini di deduzione dall'imponibile derivanti dalle erogazioni a favore dell'attività scientifica di Università, Fondazioni universitarie ed altri enti, previste dall'art. 1, comma 353, della legge 266/2005, e di detrazioni di imposta nelle misure previste dalla Legge di Stabilità 2016 per le erogazioni liberali a favore delle Onlus operanti nel settore del Volontariato. Alla Fondazione è riconosciuto altresì il credito di imposta per le erogazioni a favore del "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile" nella misura prevista dall'art. 1, comma 215 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 e dal Protocollo d'Intesa stipulato ai sensi dell'art.1 comma 214 della stessa legge, e per i versamenti al FUN (Fondo Unico Nazionale) dei contributi accantonati annualmente nel Fondo per il Volontariato, nella misura stabilita annualmente con provvedimento prot. n. 525137 del Direttore dell'Agenzia delle Entrate sulla base del rapporto tra l'ammontare delle risorse stanziare e l'importo complessivo dei versamenti effettuati dalle fondazioni al FUN.

Infine la Fondazione beneficia del credito di imposta previsto per le erogazioni liberali a sostegno della cultura e dello spettacolo, il c.d. "Art Bonus", ai sensi dell'art. 1 del D.L. 31.05.2014 n. 83 convertito con modificazioni in Legge n. 106 del 29/07/2014 e s.m.i., e della detrazione pari al 19% dell'onere ai sensi dell'art. 15 comma 1 lett. i-octies) del TUIR per le erogazioni liberali a favore degli istituti scolastici di ogni ordine e grado, statali e paritari senza scopo di lucro appartenenti al sistema nazionale di istruzione di cui alla legge 10 marzo 2000, n. 62, e successive modificazioni, nonché a favore degli istituti tecnici superiori di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 gennaio 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 86 dell'11 aprile 2008, delle istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica e delle Università, finalizzate all'innovazione tecnologica, all'edilizia scolastica e universitaria e all'ampliamento dell'offerta formativa.

L'aliquota IRES applicata è pari al 24%.

IRAP - Imposta Regionale sulle Attività Produttive

L'imposta disciplinata dal D.Lgs del 15 dicembre 1997 n. 446 viene determinata secondo il sistema cosiddetto "retributivo" così come previsto per gli enti di diritto privato ed è calcolata sulla base imponibile costituita dalle retribuzioni spettanti al personale dipendente, dai redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui all'articolo 50 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (TUIR), tra i quali rientrano anche i compensi erogati in relazione a contratti di collaborazione coordinata e continuativa e dai compensi erogati per attività di lavoro autonomo non esercitata abitualmente di cui all'art. 67, comma 1, lettera l) del citato Testo Unico.

L'aliquota applicata è pari al 2,93%.

TOBIN TAX

La Tobin Tax, istituita dall'art. 1 della legge n. 228 del 2012, comma 491-499, rappresenta l'imposta sulle transazioni finanziarie applicata ai trasferimenti di proprietà di azioni e strumenti partecipativi emessi da società residenti nel territorio dello Stato.

L'aliquota applicata è pari allo 0,10% sul controvalore del saldo positivo di fine giornata.

Imposta sostitutiva su redditi da capitale

L'imposta sostitutiva si applica sulle rendite finanziarie previste dagli art. 44 e 45 del TUIR, in particolare prevedendo una tassazione con un'aliquota al 26% per interessi derivanti da dividendi, obbligazioni, interessi attivi bancari e postali, certificati di deposito e un'aliquota al 12,50% per i titoli di Stato e similari.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

	2019	2018
1) Immobilizzazioni materiali ed immateriali	26.793.841	26.374.098

Sono rappresentate da beni immobili, beni mobili d'arte e beni mobili strumentali (arredi, impianti, macchine d'ufficio, macchinari e attrezzature varie, ecc.), nonché da immobilizzazioni immateriali iscritte alla voce "altri beni" e riferite ad oneri sostenuti per l'acquisto di software. Di seguito si riportano le movimentazioni intervenute nel periodo, ripartite per categorie di beni.

	2019	2018
<i>a) beni immobili strumentali</i>	18.815.962	18.815.962

La voce comprende gli immobili di proprietà rappresentativi delle due sedi istituzionali della Fondazione, la sede amministrativa in Via Carlo Alberto 7 a Sassari e la sede legale in via San Salvatore da Horta 2, a Cagliari.

Per le ragioni evidenziate nei criteri di valutazione, i beni immobili strumentali non sono soggetti ad ammortamento e non sono state effettuate rivalutazioni, svalutazioni e riclassificazioni nel corso dell'esercizio 2019.

Immobili	Valore al 31/12/2018	Rivalutazioni / (Svalutazioni)	Acquisizioni / (Dismissioni)	Manutenzioni / Capitalizzazioni	Amm.ti 2019	Valore netto contabile al 31/12/2019
VIA CARLO ALBERTO, 7 - SASSARI	9.461.404	0	0	0	0	9.461.404
VIA S. SALVATORE DA HORTA, 2 - CAGLIARI	9.354.558	0	0	0	0	9.354.558
TOTALE	18.815.962	0	0	0	0	18.815.962

	2019	2018
<i>b) beni mobili d'arte</i>	7.491.321	6.798.321

Sono costituiti dal patrimonio artistico di proprietà della Fondazione, messo a disposizione del territorio attraverso mostre dedicate ed eventi di apertura delle sedi.

Immobili	Valore al 31.12.2018	Rivalutazioni / (Svalutazioni)	Acquisizioni / (Dismissioni)	Manutenzioni / Capitalizzazioni	Amm.ti 2019	Valore contabile al 31.12.2019
BENI D'ARTE C/O IMMOBILE DI SASSARI	6.552.221	0	590.000	0	0	7.142.221
BENI D'ARTE C/O IMMOBILE DI CAGLIARI	246.100	0	103.000	0	0	349.100
TOTALE	6.798.321	0	693.000	0	0	7.491.321

Nel corso dell'esercizio 2019 sono state acquisite nuove opere di autori vari per un importo complessivo di euro 693.000.

Per le ragioni evidenziate nei criteri di valutazione, i beni mobili d'arte non sono soggetti ad ammortamento e non sono state effettuate rivalutazioni, svalutazioni e riclassificazioni.

	2019	2018
c) beni mobili strumentali	452.513	707.318

I beni mobili strumentali sono iscritti al costo di acquisto, al netto del relativo fondo ammortamento.

Descrizione	Costo al 31.12.2018	Fondo amm.to al 31.12.2018	Valore al 31.12.2018	Rivalut. / (Svalutaz.)	Acquisti / (Dismiss.)	Manut. / Capitalizz.	Amm.ti 2019	Valore contabile al 31.12.2019
IMPIANTI TERMOTECNICI	25.323	13.475	11.848	0	0	0	3.718	8.130
IMPIANTI DI COMUNICAZIONE	102.882	102.000	882	0	0	0	882	0
IMPIANTO DI ALLARME E CONTROLLO	57.126	57.126	0	0	0	0	0	0
ARREDAMENTI	1.345.108	912.873	432.235	0	24.291	0	179.325	277.201
MOBILI E MACCHINE D'UFFICIO ORDINARIE	740.535	509.658	230.877	0	0	0	81.126	149.751
MACCHINARI E ATTREZZATURE VARIE	60.667	44.381	16.286	0	0	0	5.779	10.507
MACCHINE D'UFFICIO ELETTRONICHE	280.699	267.118	13.581	0	2.968	0	12.459	4.090
CELLULARI E RADIOMOBILI	10.482	8.873	1.609	0	1.978	0	753	2.834
TOTALE	2.622.822	1.915.504	707.318	0	29.237	0	284.042	452.513

Nel corso dell'esercizio 2019 sono stati effettuati nuovi acquisti per un importo pari ad euro 29.237, riconducibili principalmente ad arredi per l'allestimento delle mostre delle sedi della Fondazione.

	2019	2018
d) <i>altri beni</i>	34.045	52.497

La voce accoglie il costo d'acquisto del portale web della Fondazione e di software al netto del relativo fondo ammortamento.

Descrizione	Costo al 31.12.2018	Fondo amm.to al 31.12.2018	Valore al 31.12.2018	Rivalut. / (Svalutaz.)	Acquisti / (Dismiss.)	Manut. / Capitalizz.	Amm.ti 2019	Valore contabile al 31.12.2019
SOFTWARE APPLICATIVI	111.075	102.986	8.089	0	0	0	5.764	2.325
PORTALE WEB	63.440	19.032	44.408	0	0	0	12.688	31.720
TOTALE	174.515	122.018	52.497	0	0	0	18.452	34.045

	2019	2018
2) Immobilizzazioni finanziarie	953.422.421	972.488.418

Nella voce trovano evidenza gli elementi finanziari destinati a permanere durevolmente nel patrimonio della Fondazione (art. 2424-bis del codice civile e parr. 5.1 e 5.3 del Provvedimento del Tesoro) per un valore complessivo pari ad euro 953.422.421.

Di seguito si fornisce il dettaglio per singola voce.

Descrizione	Valore contabile al 31.12.2019	Valore contabile al 31.12.2018
a) PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' STRUMENTALI	0	0
b) ALTRE PARTECIPAZIONI	470.129.752	648.612.858
- PARTECIPAZIONI STRATEGICHE	466.520.197	643.447.513
- AZIONI	1.740.646	3.141.499
- ADESIONE VOLONTARIA AD ENTI DIVERSI	1.868.909	2.023.846
c) TITOLI DI DEBITO	20.925.838	20.215.886
d) ALTRI TITOLI	462.366.831	303.659.674
- FONDI CHIUSI	121.116.429	130.380.020
- COMPARTI DEDICATI	136.733.500	136.733.500
- STRUMENTI FINANZIARI IBRIDI	180.000.000	0
- FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO	24.516.902	36.546.154
TOTALE	953.422.421	972.488.418

	2019	2018
b) Altre partecipazioni	470.129.752	648.612.858

Le altre partecipazioni sono relative alle partecipazioni strategiche, al portafoglio azionario e alle quote di partecipazione ad enti diversi.

PARTECIPAZIONI STRATEGICHE 466.520.197

Il portafoglio strategico della Fondazione è costituito principalmente da partecipazioni azionarie non quotate, ad eccezione della partecipazione in BPER Banca.

Partecipazione	Risultato d'esercizio 2018	Dividendo erogato 2019	Quota capitale al 31.12.2019	Valore di bilancio 31.12.2018	Movimenti 2019	Valore di bilancio 31.12.2019	Valore di mercato 31.12.2019
BANCO DI SARDEGNA S.p.A. SEDE LEGALE: Cagliari OGGETTO SOCIALE: Attività Bancaria	UTILE pari a 74,9 milioni di euro	9.917.400	0%	352.158.299	(352.158.299)	0	0
BANCA DI SASSARI S.p.A. SEDE LEGALE: Sassari OGGETTO SOCIALE: Attività Bancaria	UTILE pari a 9,9 milioni di euro	304	0,01%	6.277	0	6.277	6.277
BPER BANCA S.p.A. SEDE LEGALE: Modena OGGETTO SOCIALE: Attività Bancaria	UTILE pari a 306,7 milioni di euro	2.242.706	10,24%	110.230.678	181.101.533	291.332.211	239.842.774
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A. SEDE LEGALE: Roma OGGETTO SOCIALE: (1)	UTILE pari a 2.540 milioni di euro	41.049.322	1,61%	167.820.885	(5.870.550)	161.950.335	389.365.064
CDP RETI S.R.L. SEDE LEGALE: Roma OGGETTO SOCIALE: Holding di partecipazioni	UTILE pari a 388 milioni di euro	750.287	0,19%	10.000.000	0	10.000.000	6.579.285

Partecipazione	Risultato d'esercizio 2018	Dividendo erogato 2019	Quota capitale al 31.12.2019	Valore di bilancio 31.12.2018	Movimenti 2019	Valore di bilancio 31.12.2019	Valore di mercato 31.12.2019
F2I SEDE LEGALE: <i>Roma</i> OGGETTO SOCIALE: SGR	n.d.	n.d.	n.d.	375.954	0	375.954	375.954
VERTIS SEDE LEGALE: <i>Napoli</i> OGGETTO SOCIALE: SGR	n.d.	n.d.	n.d.	275.220	0	275.220	275.220
SINLOC SEDE LEGALE: <i>Padova</i> OGGETTO SOCIALE: <i>Consulenza e Investimenti</i>	UTILE pari a 858 mila euro	40.878	n.d.	2.575.200	0	2.575.200	2.575.200
PIATTAFORMA FONDAZIONI SEDE LEGALE: <i>Lussemburgo</i> OGGETTO SOCIALE: <i>General Partner</i>	n.d.	n.d.	n.d.	5.000	0	5.000	5.000
TOTALE				643.447.513	(176.927.316)	466.520.197	639.024.774

(1) attività di finanziamento allo Stato e agli enti pubblici, nonché di gestione risorse per conto dello Stato o di altre amministrazioni pubbliche

- la partecipazione nel **Banco di Sardegna S.p.A.**, detenuta dal 1992, anno di costituzione della Fondazione a seguito della trasformazione dell'Istituto di diritto pubblico in Società per azioni di diritto privato, nel corso del 2019 è stata oggetto di cessione. Nell'ottica di perseguire il principio di diversificazione degli investimenti, così come previsto dal Protocollo d'Intesa MEF – ACRI siglato il 22 aprile 2015, la Fondazione e BPER Banca S.p.A., nell'ambito del processo di semplificazione e razionalizzazione della struttura del Gruppo BPER, hanno dato esecuzione il 25 luglio 2019 all'Accordo Quadro ("Operazione Pintadera") perfezionato il 7 febbraio 2019. L'Accordo ha previsto la cessione a BPER di n. 10.819.150 azioni ordinarie Banco di Sardegna e n. 430.850 azioni privilegiate Banco di Sardegna per un corrispettivo complessivo di Euro 180.000.000 ed il conferimento delle residue n. 10.731.789 azioni ordinarie Banco di Sardegna a fronte di n. 33.000.000 azioni ordinarie BPER di nuova emissione, in esecuzione dell'aumento di capitale riservato alla Fondazione, sottoscritte dalla stessa Fondazione ad un prezzo unitario di Euro 5,1. La Fondazione ha inoltre sottoscritto un prestito obbligazionario

convertibile "Additional Tier 1" emesso da BPER di importo nominale pari ad Euro 150.000.000 per un prezzo complessivo di Euro 180.000.000. L'intera operazione ha avuto esecuzione a seguito delle previste autorizzazioni da parte dell'Autorità di Vigilanza (MEF) e della BCE con riferimento al superamento della soglia del 10% del capitale sociale di BPER Banca. Inoltre, come previsto dal piano dell'Operazione Pintadera, in data 13 dicembre 2019 la Fondazione ha aderito all'Offerta Pubblica di Scambio volontaria totalitaria promossa da BPER Banca S.p.A. per la totalità delle azioni di risparmio di Banco di Sardegna S.p.A. detenute da terzi diversi da BPER (pari a n. 3.378.586 azioni), finalizzata al *delisting* delle medesime, offrendo quale corrispettivo unitario l'emissione di n. 7 nuove azioni ordinarie BPER per ogni n. 3 azioni di risparmio Banco di Sardegna. La Fondazione, sulla base del rapporto di concambio, ha ricevuto in data 20 dicembre 2019 (data di regolamento dell'operazione) n. 58.660 azioni BPER di nuova emissione a fronte delle n. 25.140 azioni di risparmio Banco di Sardegna detenute, pari allo 0,38% delle azioni di risparmio.

- la partecipazione nella **Banca di Sassari S.p.A.** è stata iscritta al valore nominale, a seguito della gratuita devoluzione, con provvedimenti del Ministero del Tesoro datati 20 maggio 1998 (G.U. n. 142 del 20/06/1998), in conseguenza dell'estinzione della Fondazione Cassa Comunale di Credito Agrario di Pimentel e della Fondazione Cassa Comunale di Credito Agrario di Samatzai;
- la partecipazione in **BPER Banca S.p.A.**, iscritta a valore di costo, è stata inizialmente acquisita in più *tranche* a partire dal 2006. Nel mese di giugno 2019 la Fondazione, previa autorizzazione da parte dell'Autorità di Vigilanza (MEF), ha acquistato n. 3.000.000 di azioni BPER al fine di garantire un'appropriata gestione patrimoniale e mantenere una posizione azionaria stabile nel tempo, con particolare riferimento alla gestione del Prestito Obbligazionario Convertibile AT1 previsto dall'Accordo Quadro perfezionato il 7 febbraio 2019. Il 25 luglio 2019, con l'esecuzione dell'Accordo Quadro, la partecipazione è incrementata per effetto del concambio azionario derivante dal conferimento di n. 10.731.789 azioni ordinarie Banco di Sardegna con successiva sottoscrizione di n. 33.000.000 azioni ordinarie BPER di nuova emissione al prezzo unitario di euro 5,1 per azione. L'operazione ha generato una minusvalenza contabile di euro 3.692.681, imputata, come previsto dall'art.9, comma 4 del D.Lgs.153/99, direttamente a patrimonio netto. In linea con quanto previsto dall'OIC 21 (paragrafo 5) e dal paragrafo 10.4 del Provvedimento del Tesoro, i costi accessori sostenuti per l'Operazione Pintadera sono stati capitalizzati nella partecipazione. Infine, a seguito del regolamento dell'Offerta Pubblica di Scambio volontaria totalitaria promossa da BPER Banca S.p.A. per la totalità delle azioni di risparmio di Banco di Sardegna S.p.A. detenute da terzi diversi da BPER, la Fondazione, il 20 dicembre 2019, ha ricevuto n. 58.660 azioni BPER di nuova emissione. Al 31/12/2019 la Fondazione detiene n. 53.310.241 azioni ordinarie BPER pari al 10,24% del Capitale Sociale dell'Istituto di Credito.
- la partecipazione in **Cassa Depositi e Prestiti SpA**, iscritta al valore di costo, è stata acquisita in sede di costituzione nel dicembre del 2003 per euro 36.000.000 e successivamente nel corso dell'esercizio 2012 per euro 64.000.000, iscrivendo al valore di costo la quota di dividendi maturati di spettanza del venditore, pari ad euro 3.345.360. Nel 2013 la Fondazione si è impegnata a sottoscrivere la conversione delle azioni privilegiate in azioni ordinarie, portando

così il valore di bilancio della partecipazione, comprensivi degli oneri notarili associati, ad euro 167.820.885. In data 28 maggio 2019, in ottica di riduzione della concentrazione coerentemente con gli indirizzi del Protocollo MEF-ACRI, è stata perfezionata la vendita di n. 200.000 azioni ordinarie al prezzo di 58,5 euro per azione, mantenendo una partecipazione di n. 5.517.382 azioni ordinarie pari al 1,61% del capitale sociale di CDP;

- la partecipazione in **CDP Reti SpA**, iscritta al valore di costo, è stata acquistata nel corso del 2014 per un controvalore di euro 10.000.000. CDP Reti SpA è un veicolo di investimento, costituito nel mese di ottobre 2012, i cui azionisti sono CDP, State Grid Europe Limited, e alcuni investitori istituzionali italiani. L'obiettivo di CDP Reti è la gestione degli investimenti partecipativi in Snam (partecipata al 28,98%), Italgas (partecipata al 25,08%) e Terna (partecipata al 29,85%);
- la partecipazione in **F2i Sgr**, iscritta al valore di costo, è stata inizialmente acquisita nel corso del 2012 in seguito alla sottoscrizione delle quote "A" del secondo Fondo Italiano per le Infrastrutture, che hanno dato il diritto a subentrare come socio nel capitale della società; nel corso del 2015, parallelamente all'incremento del numero di quote di classe "A" sottoscritte, è aumentata anche la partecipazione della Fondazione al capitale della società, portando complessivamente le azioni detenute a n. 229, corrispondenti ad un controvalore in bilancio di euro 375.954;
- la partecipazione in **Vertis Sgr**, iscritta al valore di costo, è stata acquisita nel corso del 2014 per 275.220 euro. La Fondazione detiene un fondo di *private equity* della stessa Sgr (Vertis Capital) e due fondi di venture capital (Vertis Venture e Vertis Venture II Scaleup);
- la partecipazione in **Sinloc SpA**, iscritta al valore di costo, è stata acquisita nel 2017 a seguito della riorganizzazione degli assetti proprietari della società Sistema Iniziative Locali S.p.A. (Sinloc SpA) dalla Fondazione Cariplo per euro 2.575.200 rappresentativi di n. 268.250 azioni al prezzo unitario di euro 9,60;
- la partecipazione in **Piattaforma Fondazioni Sàrl**, derivante dalla costituzione del Capitale Sociale e il sostenimento dei primi costi del General Partner – Socio Accomandatario del Fondo SIF Piattaforma Fondazioni nel 2017 – è iscritta al valore di costo per euro 5.000.

AZIONI

1.740.646

Il portafoglio azionario diretto della Fondazione è così costituito:

Partecipazione	Risultato d'esercizio 2018	Dividendo erogato 2018	Quota capitale al 31.12.2018	Valore di bilancio 31.12.2018	Movimenti 2019	Valore di bilancio 31.12.2019	Valore di mercato al 31.12.2019
MFM HOLDING LTD							
SEDE LEGALE: <i>Cagliari</i> OGGETTO SOCIALE: Intermediazione finanziaria	n.d.	n.d.	n.d.	1.132.343	0	1.132.343	1.132.343
SNAM RETE E GAS							
SEDE LEGALE: <i>Milano</i> OGGETTO SOCIALE: <i>Holding Industriale</i>	UTILE pari a 940 milioni di euro	86.631	0%	1.650.836	(1.650.836)	0	0
SARDEX							
SEDE LEGALE: <i>Serramanna</i> OGGETTO SOCIALE: <i>Circuito di credito commerciale</i>	n.d.	n.d.	n.d.	358.320	0	358.320	358.320
BANCA POPOLARE ETICA							
SEDE LEGALE: <i>Padova</i> OGGETTO SOCIALE: <i>Attività bancaria</i>	n.d.	n.d.	n.d.	0	249.983	249.983	249.983
TOTALE				3.141.499	(1.400.853)	1.740.646	1.740.646

- la partecipazione in **MFM Holding Ltd** deriva dalla conversione del prestito obbligazionario convertibile sottoscritto dalla Fondazione nel 2018 per un controvalore complessivo di un milione di sterline e rappresentativo di n. 769,151 azioni di categoria B-1;
- la partecipazione in **Snam Rete e Gas S.p.A.**, costituita da n. 402.000 quote acquistate nel 2016 ad un prezzo medio unitario di euro 4,11 ed iscritta al valore di costo, è stata dismessa nel corso del 2019;
- la partecipazione in **Sardex**, iscritta al valore di costo, è stata acquistata inizialmente nel corso del 2016 con un investimento complessivo pari ad euro 175.000 rappresentativo di n. 2.188 azioni di categoria C-1 del valore nominale di euro 1,00 ciascuna. Nel corso dell'esercizio 2017 la Fondazione ha sottoscritto n. 2.188 azioni di categoria C-2 del valore nominale di euro 1,00 relative alla seconda *tranche* di aumento di capitale per ulteriori euro 175.000. Inoltre, in data 7 novembre 2017, a seguito della riorganizzazione dei vertici aziendali Sardex, la Fondazione ha rilevato pro-quota la partecipazione dell'ex Amministratore Delegato, acquisendo n. 64

azioni di categoria C-1 e n. 64 azioni di categoria C-2 dal rispettivo valore unitario di euro 65 per un importo complessivo pari ad euro 8.320;

- la partecipazione in **Banca Popolare Etica**, acquisita nel 2019 in abbinamento alla sottoscrizione del Prestito Obbligazionario AIR 2019, è iscritta al valore di costo ed è costituita da n. 4.237 azioni dal valore unitario di euro 59,00 (valore nominale di 52,50 euro più sovrapprezzo di 6,50 euro).

PARTECIPAZIONE AD ENTI DIVERSI

1.868.909

Tale voce accoglie l'adesione alla Fondazione con il Sud e agli enti: Consiglio Italiano per le Scienze Sociali/CSS, Fondazione in Memoria di Giuseppe Garibaldi, DASS-Distretto Aerospaziale della Sardegna S.c.a.r.l. per un importo complessivo di euro 1.868.909.

Inoltre la Fondazione partecipa in qualità di socio sostenitore alla Fondazione Nivola e alla Fondazione ITS.

Il 15 aprile 2019 Il Comitato di Indirizzo della Fondazione ha deliberato la rinuncia allo status di socio sostenitore della Fondazione Teatro Lirico di Cagliari.

Descrizione	Importo
FONDAZIONE CON IL SUD	1.840.409
FONDAZIONE IN MEMORIA DI GIUSEPPE GARIBALDI	15.000
CONSIGLIO ITALIANO PER LE SCIENZE SOCIALI (CSS)	12.000
DASS - DISTRETTO AEROSPAZIALE DELLA SARDEGNA S.C.A R.L.	1.500
FONDAZIONE NIVOLA	-
FONDAZIONE ITS	-
TOTALE	1.868.909

	2019	2018
c) Titoli di debito	20.925.838	20.215.886

La voce accoglie i titoli obbligazionari e gli strumenti finanziari partecipativi in possesso. Di seguito è illustrata la movimentazione nel corso dell'esercizio.

Titolo	Valore di bilancio al 31.12.2018	Movimenti 2019	Valore di bilancio al 31.12.2019	Valore di mercato al 31.12.2019
SARDEX - STRUMENTI FINANZIARI PARTECIPATIVI	265.886	457.846	723.732	723.732
4 MORI SARDEGNA MEZZANINE CL.B TV 01/37	12.350.000	0	12.350.000	12.350.000
4 MORI SARDEGNA JUNIOR CL.J TV 01/37	7.600.000	0	7.600.000	7.600.000
POC AIR 2019 BANCA ETICA	0	252.106	252.106	252.106
TOTALE	20.215.886	709.952	20.925.838	20.925.838

- **Sardex – Strumenti Finanziari Partecipativi**, sottoscritti per n. 77.100 titoli del valore nominale di euro 1,00 nel mese di aprile 2018, per n. 188.786 titoli del valore nominale di euro 1,00 nel mese di maggio 2018. Nel mese di giugno 2019 la Fondazione ha sottoscritto n. 457.846 titoli del valore nominale di euro 1,00;
- **4 Mori Sardegna Mezzanine CL. B TV**, titolo obbligazionario sottoscritto nel mese di giugno 2018. Il titolo, a cui è stato attribuito un rating da BB- a B, è stato emesso da 4Mori Sardegna Srl, società veicolo della cartolarizzazione dei crediti in sofferenza del Banco di Sardegna, con scadenza gennaio 2037 e con rendimento cedolare semestrale al tasso Euribor 6M + 800 bps;
- **4 Mori Sardegna Junior CL J TV**, titolo obbligazionario sottoscritto nel mese di giugno 2018. Il titolo è stato emesso da 4Mori Sardegna Srl, società veicolo della cartolarizzazione dei crediti in sofferenza del Banco di Sardegna, con scadenza gennaio 2037 e con rendimento variabile e residuale con pagamento posticipato da fine 2024;
- **Prestito Obbligazionario Convertibile AIR 2019 Banca Etica**, prestito obbligazionario subordinato di tipo TIER 2 abbinato alla contestuale sottoscrizione di pari importo di capitale sociale. Il titolo, sottoscritto il 5 dicembre 2019, ha una durata di 7 anni (scadenza 2026) ed un rendimento annuo lordo pari al 4,20%.

	2019	2018
d) Altri titoli	462.366.831	303.659.674
<i>FONDI CHIUSI</i>	<i>121.116.429</i>	

La voce si riferisce all'investimento nei fondi comuni di investimento di tipo chiuso, che si prevede di detenere fino alla loro naturale scadenza.

In tabella il dettaglio delle principali movimentazioni intercorse.

BILANCIO DI ESERCIZIO 2019

Anno acquisto	Fondi chiusi	Valore di bilancio al 31.12.2018	Richiami / Rivalutazioni 2019	(Rimborsi / Svalutazioni) 2019	Valore di bilancio al 31.12.2019
MISSION RELATED INVESTMENTS		24.079.058	4.663.610	4.213.975	24.528.693
2008	FONDO VERTIS CAPITAL	6.700.896	0	1.530.022	5.170.874
2008	FONDO VERTIS VENTURE	2.000.000	0	0	2.000.000
2012	FONDO PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO	3.434.750	100.000	2.410.171	1.124.579
2013	FONDO UNITED VENTURES ONE	2.562.938	144.878	0	2.707.816
2014	FONDO IMMOBILIARE PER L'HOUSING SOCIALE DELLA REGIONE SARDEGNA	2.615.667	0	0	2.615.667
2016	FONDO ITALIA VENTURE	1.295.767	806.399	0	2.102.166
2017	FONDO VERTIS VENTURE 2 SCALEUP	4.093.000	2.659.200	249.332	6.502.868
2017	FONDO UNITED VENTURE 2	692.331	547.138	0	1.239.469
2017	FONDO BARCAMPER VENTURES	543.144	330.902	24.450	849.596
2018	FONDO PROGRAMMA 102	140.565	75.093	0	215.658
ALTRI FONDI CHIUSI		106.300.962	8.695.830	18.409.056	96.587.736
2007	FONDO GEO PONENTE	1.964.373	0	0	1.964.373
2010	FONDO OMICRON PLUS IMMOBILIARE	5.851.470	0	774.000	5.077.470
2011	CLEAR ENERGY ONE DI SWISS & GLOBAL	7.151.065	0	0	7.151.065
2012	F2I – SECONDO FONDO ITALIANO INFRASTRUTTURE – QUOTE A	23.029.765	2.617.482	13.744.346	11.902.901
2015	F2I – SECONDO FONDO ITALIANO INFRASTRUTTURE – QUOTE C	56.018	12.417	39.440	28.995
2013	FONDO GREEN STAR – COMPARTO BIOENERGIE	6.000.000	0	0	6.000.000
2014	FONDO MUZINICH-EUROPEAN PRIVATE DEBT	1.908.881	40.710	94.975	1.854.616
2016	FONDO ATLANTE	3.963.804	11.603	232.832	3.742.575
2016	FONDO QUERCUS ITALIAN SOLAR FUND	9.768.721	0	1.226.712	8.542.009
2017	F2I-TERZO FONDO ITALIANO PER LE INFRASTRUTTURE-QUOTE B1	39.990.726	786.574	644.100	40.133.200
2017	F2I-TERZO FONDO ITALIANO PER LE INFRASTRUTTURE-QUOTE B	2.787.729	54.832	44.900	2.797.661
2018	F2I-TERZO FONDO ITALIANO PER LE INFRASTRUTTURE-QUOTE C	14.259	288	238	14.309
2018	FONDO QUERCUS WIND FUND	1.446.500	3.553.500	0	5.000.000
2018	FONDACO ITALIAN LOANS PORTFOLIO FUND	2.367.651	1.618.424	1.607.513	2.378.562
TOTALE		130.380.020	13.359.440	22.623.031	121.116.429

Mission Related Investments

24.528.693

- **Fondo Vertis Capital:** fondo di investimento di *private equity*, sottoscritto dalla Fondazione con un impegno di euro 8.500.000, che supporta progetti di crescita in aziende localizzate nelle regioni Sicilia, Sardegna, Calabria, Basilicata, Puglia, Campania, Abruzzo, Molise e Lazio;
- **Fondo Vertis Venture:** fondo di *venture capital* sottoscritto dalla Fondazione con un impegno di euro 2.000.000 interamente versato. Il fondo realizza interventi di *seed capital* e *venture capital* nel Mezzogiorno d'Italia secondo i seguenti criteri: 1) localizzazione geografica nell'Italia Meridionale; 2) settore di attività caratterizzato dall'impiego di tecnologie digitali; 3) composizione delle attività atta a favorire innovazioni di prodotto e/o di processo;
- **Fondo Per Lo Sviluppo Del Territorio:** fondo comune immobiliare costituito dalle Fondazioni di La Spezia, Carrara, Livorno e di Sardegna con un impegno di euro 7.000.000. Il Fondo è gestito da DeaCapital Sgr (ex IDeA FIMIT Sgr) e si pone come obiettivo la riqualificazione e la valorizzazione di immobili in una logica di promozione territoriale, puntando su aree con destinazione turistico/alberghiera, residenziale o commerciale. Per effetto della durevole riduzione del valore della quota, sulla base del NAV del fondo al 31/12/2019, si è ritenuto opportuno procedere alla svalutazione del Fondo per un importo pari ad euro 2.410.171;
- **Fondo United Ventures One:** fondo di *venture capital* sottoscritto dalla Fondazione con un impegno di euro 3.517.500 focalizzato in investimenti in società tecnologiche *made in Italy*. Il Fondo gestito da United Ventures SGR si occupa di sostenere gli imprenditori italiani capaci di ideare, implementare e gestire aziende tecnologiche;
- **Fondo Immobiliare per l'Housing Sociale Regione Sardegna:** fondo immobiliare di tipo chiuso, sottoscritto dalla Fondazione con un impegno di euro 7.000.000 e dedicato allo sviluppo di interventi residenziali per incrementare gli alloggi sociali nel territorio regionale, privilegiando le localizzazioni caratterizzate dal maggior disagio abitativo;
- **Fondo Italia Venture:** fondo di *venture capital* gestito da Invitalia Ventures SGR e sottoscritto dalla Fondazione con un impegno di euro 5.000.000. Il Fondo mira a garantire operazioni ed interventi di sostegno finanziario, diretto ed indiretto, a favore delle imprese di piccole e medie dimensioni, incluse le "start up innovative", con elevato potenziale di sviluppo;
- **Fondo Vertis Venture 2 Scaleup:** fondo di *venture capital* lanciato nel 2017 da Vertis SGR e sottoscritto dalla Fondazione con un impegno di euro 10.000.000. Il Fondo supporta la crescita nei mercati internazionali delle migliori imprese innovative italiane che operano su tecnologie, prodotti e/o servizi riferibili ai settori delle tecnologie industriali e digitali che hanno già ottenuto investimenti nelle fasi iniziali;
- **Fondo United Ventures 2:** fondo di *venture capital* lanciato nel 2017 da United Ventures

SGR e sottoscritto dalla Fondazione con un impegno di euro 5.000.0000. Il Fondo è specializzato nei settori del software e delle tecnologie digitali ad alta potenzialità di crescita, investendo, in continuità con quanto realizzato con il primo fondo, in start up italiane nelle fasi di *early stage* – *Round A* nello sviluppo dell'innovazione di impresa;

- **Fondo Barcamper Ventures:** fondo di investimento alternativo di *venture capital* di durata decennale gestito da Primomiglio Sgr e sottoscritto dalla Fondazione con un impegno di euro 2.000.0000. Il Fondo opera investimenti a favore di aziende e start-up italiane caratterizzate da forte innovazione nelle fasi di *seed*, *early stage* e *late stage*;
- **Fondo Programma 102:** fondo di *venture capital* lanciato nel 2018 da P101 SGR sottoscritto dalla Fondazione con un impegno di euro 1.000.000. Il Fondo è destinato al finanziamento di *start up* italiane digitali e *technology driven* che forniscono servizi B2C e B2B nei settori *food*, *fashion*, *design*, *travel*, *fintech* e *cyber security*.

Altri Fondi Chiusi

96.587.736

- **Fondo Geo Ponente:** fondo di investimento immobiliare sottoscritto dalla Fondazione con un impegno di euro 5.000.000. L'attività del fondo si sostanzia prevalentemente nella messa a reddito di immobili "cielo-terra", prevalentemente ad uso terziario, situati nel centro o in zone strategiche di grandi città o di capoluoghi di provincia. Il Fondo, svalutato nel 2017 per difficoltà registrate nella gestione, è attualmente gestito da Coima Sgr, subentrata a Prelios Sgr SpA, a seguito della fusione del Fondo Geo Ponente con il Fondo immobiliare Lido di Venezia, per la risoluzione delle criticità riscontrate nella posizione debitoria dello stesso fondo determinate anche dalle recenti vicende di Veneto Banca;
- **F2i – Secondo Fondo Italiano Infrastrutture:** fondo comune immobiliare promosso da F2i SGR nel 2012 e sottoscritto dalla Fondazione con un impegno di euro 37.000.000 per le Quote A e di euro 90.000 per le Quote C. È fondato sugli stessi principi e sulla stessa logica di operatività del Primo Fondo Italiano per le Infrastrutture;
- **Fondo Omicron Plus Immobiliare:** fondo comune di investimento immobiliare avviato nel 2008 mediante un primo conferimento di un portafoglio di immobili del gruppo Unicredit a cui hanno fatto seguito apporti di altri immobili aventi prevalentemente destinazione direzionale. La Fondazione ha sottoscritto un impegno di euro 13.601.328;
- **Clear Energy One di Swiss & Global:** fondo comune di investimento immobiliare istituito nel 2009 e con durata 25 anni e sottoscritto dalla Fondazione con un impegno di euro 8.309.314. L'attività del fondo consiste in investimenti, diretti o indiretti, nel settore fotovoltaico aventi ad oggetto beni immobili, diritti reali immobiliari e partecipazioni in società immobiliari;
- **Fondo Green Star – Comparto Bioenergie:** fondo di investimento alternativo con finalità sociali, istituito nel 2013 e sottoscritto dalla Fondazione con un impegno di euro 6.000.000. Il fondo si pone l'obiettivo di creare un modello sostenibile orientato alla valorizzazione

di terreni agricoli e forestali, alla produzione di energia elettrica e termica da fonti rinnovabili;

- **Fondo Muzinich-European Private Debt:** fondo di *private debt* di diritto lussemburghese dedicato ad investimenti in emissioni obbligazionarie (*minibond*) da parte di società europee in crescita sottoscritto dalla Fondazione con un impegno di euro 5.000.000. Il Fondo si focalizza nelle fasi di internazionalizzazione ed espansione all'estero delle società ed all'implementazione di un solido profilo creditizio in tutti i settori, con l'esclusione dei settori immobiliare, bancario e finanziario e di *high tech*;
- **Fondo Atlante:** fondo di diritto italiano di tipo alternativo mobiliare gestito da Quaestio Capital Management SGR e sottoscritto dalla Fondazione con un impegno di euro 20.000.000. Il fondo si pone l'obiettivo di supportare le banche in difficoltà attraverso la partecipazione diretta alle operazioni di ricapitalizzazione (nella misura del 70% in banche con *ratio* patrimoniali inferiori ai minimi stabiliti) e attraverso la cartolarizzazione dei crediti in sofferenza (nella misura del 30% da investire in *Non Performing Loans* (NPL) di una pluralità di banche italiane). Il Fondo, a seguito dell'azzeramento del valore delle banche venete partecipate risultante dalla procedura di liquidazione coatta amministrativa, è stato oggetto di svalutazione nel 2017 per complessivi 16 milioni di euro. Alla luce degli accantonamenti annuali effettuati per il reintegro della Riserva da Rivalutazione e Plusvalenze, gli effetti negativi della svalutazione sono stati attualmente recuperati per circa il 77%, in anticipo rispetto alle previsioni di recupero inizialmente ipotizzate;
- **Fondo Quercus Italian Solar Fund:** fondo di investimento di diritto lussemburghese sottoscritto dalla Fondazione con un impegno di euro 10.000.000, il cui scopo è di investire in energie rinnovabili e macchinari o infrastrutture che generano o genereranno regolari flussi di cassa e appetibili prospettive di redditività per gli investitori, tramite investimenti in società veicolo appositamente costituite;
- **F2i – Terzo Fondo per le Infrastrutture:** fondo comune immobiliare, lanciato nel 2017 da F2i SGR grazie ad un'operazione di fusione del Primo Fondo che ha concluso nell'anno il periodo di investimento e che ne eredita la strategia di *asset allocation* infrastrutturale di notevole interesse quali gli aeroporti, le reti di distribuzione del gas e le energie rinnovabili. La Fondazione ha confermato l'impegno di sottoscrizione del Primo Fondo di euro 60.000.000;
- **Fondo Quercus Wind:** fondo di investimento di diritto lussemburghese sottoscritto dalla Fondazione con un impegno di euro 5.000.000 con l'obiettivo di investire in impianti eolici esistenti in Italia;
- **Fondaco Italian Loans Portfolio Fund:** fondo di investimento di diritto lussemburghese sottoscritto dalla Fondazione con un impegno di euro 8.000.000. Il Fondo è dedicato all'investimento in portafogli italiani di crediti garantiti da immobili nel comparto commerciale e residenziale, sia *performing* che *non-performing*.

COMPARTI DEDICATI

136.733.500

La voce si riferisce agli investimenti in veicoli di investimento sottoscritti esclusivamente dalla Fondazione e gestiti in base a specifiche linee guida di investimento.

Anno sottoscrizione	Comparti	Valore di bilancio al 31.12.2018	Conferimenti / (Prelievi) 2019	Valore di bilancio al 31.12.2019	Valore di mercato 31.12.2019
2016	FONDO INDACO ATLANTIDE	116.673.500	0	116.673.500	98.556.801
2017	PIATTAFORMA FONDAZIONI - SARDEGNA	20.060.000	0	20.060.000	19.099.118
	TOTALE	136.733.500	0	136.733.500	117.655.919

- **Fondo Indaco-Atlantide:** fondo di diritto lussemburghese gestito dalla società di investimento Valeur Capital Ltd, sottoscritto nel 2016 attraverso la permuta dei titoli azionari Enel S.p.A. e Ivs Group S.p.A. e i titoli obbligazionari strutturati di Novus Capital ed Elm per euro 101.623.500, ai quali sono stati aggiunti conferimenti in denaro per euro 5.000.000. Nel corso del 2017 la Fondazione ha provveduto a conferire al Fondo la liquidità generata dalla vendita del certificato *BTP 2028 Linked Secured di Société Générale* per un importo pari ad euro 10.050.000. A partire dal 2019 il gestore ha avviato un percorso di valutazione finalizzato al progressivo inserimento in portafoglio di investimenti ESG/SRI per migliorare in maniera significativa il profilo rischio-rendimento e il soddisfacimento di obiettivi di sostenibilità di lungo termine;
- **Piattaforma Fondazioni – Sardegna:** comparto dedicato all'interno del fondo di investimento specializzato (*SIF*) di diritto lussemburghese gestito da AlterDomus che si avvale dell'*advisor* Valeur Capital Ltd, subentrata nel 2018 in sostituzione della società Bryan Garnier & Co. Il comparto, costituito nei primi mesi del 2017 insieme alla Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia e alla Fondazione Livorno, è gestito internamente da Piattaforma Fondazioni Sàrl, General Partner del Fondo. All'atto della costituzione la Fondazione ha provveduto ad un versamento iniziale di euro 5.060.000 di cui euro 60.000 relativi alle spese di costituzione e gestione; nel mese di dicembre 2017 la Fondazione ha proceduto ad un secondo versamento pari ad euro 15.000.000. A partire dal 2019 il fondo si è dotato di linee guida compatibili con i criteri SRI nelle scelte di investimento, focalizzandosi su strategie di investimento "sostenibili" e di impatto ambientale e sociale. A fine 2019 il comparto risulta investito per oltre il 50% dell'intero portafoglio a mercato su prodotti che rispettano i criteri ESG – SRI.

STRUMENTI FINANZIARI IBRIDI

180.000.000

La voce si riferisce agli investimenti in strumenti finanziari ibridi assimilabili a titoli di capitale.

Titolo	Valore di bilancio al 31.12.2018	Movimenti 2019	Valore di bilancio al 31.12.2019	Valore di mercato al 31.12.2019
BPER POC AT1 8,75% PERP.	0	180.000.000	180.000.000	180.000.000
TOTALE	0	180.000.000	180.000.000	180.000.000

- **BPER Prestito Obbligazionario Convertibile Additional Tier 1 8,75% PERP.**, titolo composto da strumenti aggiuntivi di classe 1 (c.d. "AT1") sottoscritto dalla Fondazione nell'ambito dell'"Operazione Pintadera", dal valore nominale pari ad euro 150.000.000 e dal prezzo di sottoscrizione sopra la pari di euro 180.000.000 comprensivo dell'opzione di conversione facoltativa di tipo americano esercitabile in qualunque momento, in tutto o in parte, a partire dalla data di emissione fino all'ottavo anno in massime n. 35.714.286 azioni ordinarie BPER Banca di nuova emissione ad un prezzo ("Strike Price") stabilito in euro 4,20 per azione. Il titolo ha durata perpetua, con opzione facoltativa di richiamo, in tutto o in parte, da parte di BPER Banca a partire dal decimo anno e un tasso di interesse annuale fisso pari al 8,75%. Data la stretta correlazione della componente opzionale con lo strumento finanziario primario, il titolo è iscritto in bilancio nel suo complesso al valore di costo di acquisto/sottoscrizione, ed essendo assimilabile ad uno strumento di capitale (secondo l'impostazione condivisa sia dallo IASB "Discussion Paper DP/2018/01 emesso a giugno 2018" sia dall'EFRAG "Paper 06 01 del 6 aprile 2018") è previsto che gli interessi maturati siano erogabili solo in presenza di elementi distribuibili e, pertanto, la loro contabilizzazione avverrà secondo il criterio di cassa nell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la distribuzione dei dividendi dell'Istituto di Credito emittente.

FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO

24.516.902

La voce si riferisce a fondi comuni di investimento di tipo aperto a distribuzione dei proventi. La tabella seguente fornisce un riepilogo delle somme complessivamente investite

Anno sottoscrizione	Denominazione fondo comune	Valore di bilancio al 31.12.2018	Conferimenti/ (Dismissioni)	Valore di bilancio al 31.12.2019	Valore di mercato al 31.12.2019
2016	HSBC GLOBAL BOND INVESTMENT FUND	6.032.744	(6.032.744)	0	0
2016	NATIXIS LOOMIS SAYLES SENIOR LOAN FUND	5.000.000	0	5.000.000	4.606.823
2016	ECM EUROPEAN SENIOR SECURED FUND	5.000.000	0	5.000.000	4.963.708
2016	SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND GLOBAL BOND	6.020.395	0	6.020.395	6.184.934
2016	T. ROWE PRICE EUROPEAN HIGH YIELD BOND	5.500.000	0	5.500.000	5.178.567
2017	ETF UBS MSCI EMU SOCIALLY RESPONSIBLE	5.993.015	(2.996.508)	2.996.507	3.337.092
2017	F&C RESPONSIBLE GLOBAL EQUITY	3.000.000	(3.000.000)	0	0
	TOTALE	36.546.154	(12.029.252)	24.516.902	24.271.124

Si riporta di seguito una descrizione sintetica delle principali caratteristiche dei fondi/sicav di tipo aperto riportati in tabella e il dettaglio delle principali movimentazioni intercorse:

- **HSBC Global Bond Investment Fund:** il fondo investe principalmente in obbligazioni di elevata qualità sia del segmento *corporate* che governativi dei Paesi sviluppati, con valuta in dollari. Il fondo è stato dismesso nel corso del 2019;
- **Natixis Loomis Sayles Senior Loan Fund:** il fondo mira ad ottenere un elevato rendimento tramite la costituzione di un portafoglio di *Senior Loans* emessi da istituti finanziari e *corporate* principalmente tramite titoli diretti. L'utilizzo di organismi di investimento collettivo è limitato al 10% del patrimonio investito;
- **ECM European Senior Secured Fund:** il fondo mira a garantire un rendimento, sia in termini di flussi che di capitalizzazione, investendo principalmente in debito *senior* e strumenti debitori con merito creditizio *sub investment grade* emessi da società con sede in Europa, nonché di altri emittenti globali;
- **Schroder International Selection Fund Global Bond:** Il fondo mira alla generazione di rendimento tramite l'investimento in titoli obbligazionari. Almeno due terzi del capitale è investito in bond governativi o *corporate* emessi da società di tutto il mondo con livello di rating pari a *investment grade*, senza escludere per la restante parte la possibilità di essere investita in bond convertibili o con un livello di *rating* inferiore all'*investment grade*;
- **T. Rowe Price European High Yield Bond:** il fondo investe essenzialmente in un portafoglio diversificato composto da obbligazioni societarie ad elevato rendimento denominate in valuta euro, a fronte di una maggiore volatilità associata all'investimento;
- **ETF UBS MSCI Emu Socially Responsible:** il fondo investe in titoli compresi nell'MSCI EMU Socially Responsible 5% Issuer Capped, indice ponderato in base alla capitalizzazione di

società con elevato rispetto dei criteri ESG (ambientali, sociali e *governance*). Il Fondo pertanto replica l'andamento del prezzo e del rendimento dell'indice al netto delle commissioni. Il fondo è stato parzialmente dismesso nel corso del 2019;

- **F&C Responsible Global Equity:** il fondo investe in un portafoglio azionario globale di società selezionate secondo un processo di screening *product-based* e *conduct-based* condotto sulla base del rispetto dei criteri etici e di sostenibilità ambientale (ESG). Il fondo è stato dismesso nel corso del 2019.

	2019	2018
3) Strumenti finanziari non immobilizzati	2.987.431	2.987.431

	2019	2018
<i>b) Strumenti finanziari quotati</i>	2.987.431	2.987.431

La voce accoglie gli strumenti finanziari destinati alla negoziazione che non rappresentano investimenti strategici o duraturi (art. 2424 del codice civile e par. 5.3 del Provvedimento del Tesoro). È costituita principalmente da investimenti in fondi comuni di investimento e/o sicav ad accumulazione che non prevedono la distribuzione di dividendi.

Di seguito si riporta il dettaglio della voce e della movimentazione intervenuta in corso d'anno.

Anno sottoscrizione	Denominazione fondo comune	Valore di bilancio al 01.01.2019	Conferimenti (Prelievi) 2019	Rivalutazione/ (Svalutazione)	Valore di bilancio al 31.12.2019	Valore di mercato al 31.12.2019
2017	ETICA AZIONARIO I	2.987.431	0	0	2.987.431	3.489.050
	TOTALE	2.987.431	0	0	2.987.431	3.489.050

Si riporta di seguito una descrizione sintetica delle principali caratteristiche del fondo/sicav di tipo aperto riportato in tabella.

- **Etica Azionario I:** il fondo investe principalmente in strumenti finanziari di natura azionaria denominati in Euro, Dollari USA e Yen attraverso la selezione di prodotti sulla base di criteri sociali, ambientali e di *governance* (ESG) sia di esclusione che di valutazione. Il processo di composizione dell'universo investibile è avvalorato dal supporto di un Comitato Etico indipendente ed è certificato secondo il sistema di gestione della qualità previsto dal modello ISO9001.

	2019	2018
4) Crediti	5.566.369	4.195.124

La voce accoglie le posizioni creditorie vantate nei confronti di diversi soggetti terzi e registra un incremento di euro 1.371.245 rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito si espone il dettaglio della voce e la movimentazione nel corso dell'esercizio.

Descrizione	Saldo Iniziale al 01.01.2019	Incrementi	(Decrementi)	Saldo finale al 31.12.2019	di cui entro 12 mesi
CREDITI V/ERARIO	3.262.706	4.578.379	(3.262.707)	4.578.378	4.578.378
CREDITI DI IMPOSTA	870.722	2.708.691	(2.626.885)	952.528	521.695
ALTRI CREDITI	61.696	3.246.020	(3.272.253)	35.463	35.463
TOTALE	4.195.124	10.533.090	(9.161.845)	5.566.369	5.135.536

Crediti verso l'erario 4.578.378

I crediti verso l'erario risultano così di seguito composti.

Descrizione crediti	Saldo finale al 31.12.2019
CREDITI PER ACCONTI IRES	4.534.653
CREDITI PER ACCONTI IRAP	43.725
TOTALE	4.578.378

Crediti di imposta 952.528

La voce accoglie gli importi relativi al c.d. Art Bonus derivante dalle erogazioni liberali effettuate nell'anno e il residuo degli anni precedenti, e il credito di imposta riconosciuto per il 2019 nella misura del 46,41% per i versamenti effettuati al FUN entro il 31 ottobre, ai sensi dell'art. 62, comma 6 del D.lgs. n. 117 del 2017, come da provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate Prot. n. 1415523 del 3 dicembre 2019.

I crediti di imposta maturati sono così distribuiti.

Descrizione crediti	Saldo finale al 31.12.2019
CREDITI ART BONUS	682.500
CREDITI PER VERSAMENTI AL FUN	270.028
TOTALE	952.528

Altri Crediti 35.463

Gli altri crediti accolgono diverse posizioni creditorie la maggiore delle quali è riferita ad anticipi a fornitori per prestazioni rese nel 2019.

	2019	2018
5) Disponibilità liquide	64.306.948	13.323.566

Le liquidità sono disponibili in cassa per euro 10.565 e sui conti correnti ordinari per euro 63.638.744. Ulteriori euro 657.639 rappresentano somme depositate da terzi presso la Fondazione e destinate a coprire gli impegni da essi assunti a seguito dell'alluvione verificatasi in Sardegna nel novembre del 2013.

	2019	2018
7) Ratei e risconti attivi	376.175	449.020

La voce è costituita dalle quote di competenza 2019 degli interessi maturati sui titoli Mezzanine 4 Mori Sardegna, per euro 298.716, e sui conti correnti bancari per euro 39.702, la cui manifestazione finanziaria avverrà nell'esercizio successivo, nonché dalle quote dei canoni e assicurazioni di competenza del prossimo esercizio liquidati interamente nel 2019.

Di seguito si riporta il dettaglio della voce.

Descrizione voci	Saldo finale al 31.12.2019	Saldo finale al 31.12.2018
Ratei attivi	338.418	413.251
INTERESSI NETTI SU TITOLI	298.716	378.310
INTERESSI NETTI SU CONTI CORRENTI	39.702	34.941
Risconti attivi	37.757	35.769
ASSICURAZIONI	13.728	13.636
CANONE DEPOSITO E GESTIONE	6.570	6.570
CANONE HOSTING	2.086	2.086
CANONI DI MANUTENZIONE	3.320	188
CANONE LEASING AUTOVETTURA	6.958	10.621
ALTRI ABBONAMENTI	5.095	2.668
TOTALE	376.175	449.020

PASSIVO

	2019	2018
1) Patrimonio Netto	919.837.920	913.165.834

Il patrimonio della Fondazione rileva, rispetto al precedente esercizio, un incremento di euro 6.672.086 e risulta costituito come di seguito esposto.

	2019	2018
<i>a) Fondo di dotazione</i>	574.711.448	574.711.448

Il Patrimonio Netto iniziale della Fondazione ha assunto, per Decreto Ministeriale, la denominazione di Fondo di dotazione, il quale comprende sia il "valore di libro" dell'intero patrimonio del Banco di Sardegna Spa del 1992 determinato dall'attivo al netto delle poste debitorie, sia alcune riserve derivanti da avanzi d'esercizio non erogati.

La composizione del Fondo di dotazione, invariata dal 31 dicembre 2000, è la seguente:

Descrizione voci	Saldo finale 31.12.2019
PATRIMONIO INVESTITO NELLA BANCA CONFERITARIA	549.954.243
RISERVA PER L'INTEGRITÀ ECONOMICA DEL PATRIMONIO	774.685
RISERVA EX ART. 12 D.LGS 356/1990	17.405.297
ALTRE RISERVE (EX FONDO PER NECESSITÀ GESTIONALI)	6.577.223
TOTALE	574.711.448

	2019	2018
<i>b) Riserva da donazioni</i>	11.787.435	11.637.712

La voce comprende le contropartite, in unità di euro:

- delle azioni della Banca di Sassari S.p.A. del valore nominale di euro 6.277 ottenute gratuitamente dal Ministero del Tesoro all'atto della costituzione di quella banca, che per fusione ha incorporato la ex Banca Popolare di Sassari;
- delle somme, pari ad euro 11.781.158 ottenute dal Ministero dell'Economia e delle Finanze mediante vari provvedimenti adottati a seguito dell'approvazione, da parte dai presidenti

dei tribunali competenti, dei rendiconti di chiusura delle procedure di liquidazione dei patrimoni delle Casse Comunali di Credito Agrario del Banco di Sardegna. Nel 2019 sono state liquidate le ex CCCA di Senis e San Sperate, con successiva attribuzione del residuo patrimoniale per euro 149.723.

	2019	2018
c) <i>Riserva da rivalutazioni e plusvalenze</i>	189.519.305	190.811.986

La voce è stata costituita nel 2001 in conformità alle disposizioni recate dall'art. 9 Decreto Legislativo 153/99 in relazione alle plusvalenze realizzate in seguito alla cessione del 51% della partecipazione nel Banco di Sardegna SPA alla Banca Popolare dell'Emilia Romagna (BPER), pari ad euro 199.499.842 al netto degli oneri diretti sostenuti connessi all'operazione, pari ad euro 2.566.596.

Nel 2017, a seguito della comunicazione trasmessa in data 20 luglio 2017 dalla società Quaestio Capital Management SGR, gestore del Fondo Atlante, in merito alla diminuzione del valore unitario della quota del Fondo rispetto al valore nominale pari all'80%, la Fondazione, su autorizzazione con nota prot. n. DT 98396 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha provveduto all'utilizzo della Riserva per la copertura del 50% della svalutazione, avendo effettuato per il restante 50% la copertura dal Conto Economico con l'impegno di provvedere, entro tempi congrui e ragionevoli, alla ricostituzione della medesima negli esercizi successivi nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 8, comma 1, del D.Lgs. n. 153/99, con particolare riferimento alla lettera d).

A fronte di tale impegno, in sede di distribuzione dell'avanzo 2019, la Fondazione ha destinato un importo pari ad euro 2.400.000 per il progressivo reintegro della Riserva. In relazione agli accantonamenti finora effettuati, il recupero degli effetti negativi registrati dalla svalutazione del Fondo Atlante registrata nel 2017 si misura in circa il 77% dell'intero ammontare e in anticipo rispetto alle iniziali previsioni.

Sempre nel 2019, a seguito del completamento dell'Operazione Pintadera, la Fondazione ha provveduto, coerentemente con quanto previsto dall'art.9 comma 4 del D.Lgs.153/99, alla copertura della minusvalenza generata dal concambio azionario per un importo pari ad euro 3.692.681.

	2019	2018
d) <i>Riserva obbligatoria</i>	93.410.723	85.665.483

La Riserva obbligatoria di cui all'art. 8 c. 1 lett. c) del D. Lgs. 153/1999 accoglie gli accantonamenti annuali effettuati secondo le disposizioni dell'Autorità di Vigilanza.

Per l'anno 2019 l'accantonamento è determinato, secondo quanto stabilito dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, in misura pari al 20% dell'avanzo dell'esercizio e per un importo pari ad euro 7.745.240 come rappresentato alla voce 14 del Conto Economico.

	2019	2018
e) <i>Riserva per l'integrità del patrimonio</i>	50.409.009	50.339.205

La Riserva per l'integrità del patrimonio accoglie gli accantonamenti annuali facoltativi effettuati al solo fine di conservare il valore del patrimonio, calcolati in misura non superiore al 15% dell'avanzo dell'esercizio, in coerenza alle disposizioni dettate dall'Autorità di Vigilanza.

Per l'anno 2019 la riserva è stata incrementata di euro 69.804 per effetto dell'accantonamento calcolato secondo le modalità descritte nel punto 18 del Conto Economico.

	2019	2018
2) Fondi per l'attività di istituto	63.069.045	54.453.000
a) <i>Fondo di stabilizzazione delle erogazioni</i>	34.501.586	33.686.647

Il Fondo di stabilizzazione, istituito nell'esercizio 2001, ha la funzione di contenere la variabilità della redditività del patrimonio e garantire l'attività erogativa della Fondazione in un orizzonte temporale pluriennale.

Il Fondo in oggetto viene alimentato con le somme che residuano dall'Avanzo dell'esercizio dopo aver effettuato le erogazioni previste nel Documento Programmatico Annuale e gli accantonamenti alla Riserva Obbligatoria e ai Fondi per il Volontariato e per l'integrità del patrimonio. Dallo stesso si attingeranno le disponibilità necessarie per concedere i contributi di ammontare uguale o leggermente superiore agli anni passati, anche negli esercizi nei quali i proventi non saranno sufficienti a garantire il rispetto dei piani erogativi approvati, o per finanziare interventi di rilievo non previsti o di carattere straordinario che non trovano copertura nelle disponibilità dell'esercizio.

Nel corso del 2019 la Fondazione, con la modifica del Documento Programmatico 2019 deliberata dal Comitato di Indirizzo il 6 febbraio 2019, ha ritenuto opportuno utilizzare una parte del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni, per un importo di 1,6 milioni di euro per assicurare l'impegno di spesa per l'anno 2019 a carico della Fondazione derivante dalla proroga per il triennio 2019-2021 dell'iniziativa Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, per l'ampliamento della platea di beneficiari dei Bandi annuali e pluriennali per l'annualità 2019, per il rafforzamento degli interventi sulle povertà estreme e per l'accoglimento delle domande presentate da soggetti di rilevante interesse sociale che, tuttavia, per limiti di dimensioni e capacità, non possono essere competitivi secondo i canoni dei Bandi.

In sede di chiusura del Bilancio al 31/12 la Fondazione ha provveduto al trasferimento al Fondo di Stabilizzazione delle somme residue (non impegnate) dei fondi ordinari per un importo pari a 14.939 e ad effettuare un accantonamento per un importo pari a 2.400.000 euro.

	2019	2018
<i>b) Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti</i>	18.783.415	13.726.136

La voce nel 2019 accoglie gli stanziamenti previsti dal Documento Programmatico Previsionale per il 2020 sia per i fondi ordinari sia per il Fondo Progetti Strategici, nonché lo stanziamento a favore della Fondazione con il SUD per 500.000 euro.

Nel prospetto che segue sono riportati i movimenti intervenuti nell'esercizio.

Disponibilità iniziali all' 1.01.2019	13.726.136
- Accantonamenti per modifica DPA 2019	1.398.000
- Assegnazione risorse esercizi precedenti e crediti di imposta	4.354.124
- Delibere assunte nell'esercizio	(17.844.845)
- Accantonamenti di fine esercizio	17.150.000
Disponibilità finali al 31.12.2019	18.783.415

	2019	2018
<i>c) Fondo per le erogazioni negli altri settori statutari</i>	7.492.744	4.941.650

La voce nel 2019 accoglie gli stanziamenti previsti dal Documento Programmatico Previsionale per il 2020 sia per i fondi ordinari sia per il Fondo Progetti Strategici.

Nel prospetto che segue sono riportati i movimenti intervenuti nell'esercizio.

Disponibilità iniziali all' 1.01.2019	4.941.650
- Accantonamenti per modifica DPA 2019	202.000
- Assegnazione risorse esercizi precedenti	740.294
- Delibere assunte nell'esercizio	(5.741.200)
- Accantonamenti di fine esercizio	7.350.000
Disponibilità finali al 31.12.2019	7.492.744

	2019	2018
<i>d) Altri fondi</i>	2.291.300	2.098.567

La voce accoglie gli accantonamenti al netto degli utilizzi effettuati nel corso degli anni al Fondo Iniziative Comuni, costituito nell'esercizio 2012 dall'Assemblea degli associati ACRI, per il perseguimento degli scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico nell'ambito

dei settori ammessi mediante il finanziamento di iniziative comuni. Le risorse accantonate, pari ad euro 350.891, rimangono in capo alla Fondazione sino al momento in cui vengono richiamate dall'ACRI per il sostegno delle iniziative prescelte. Inoltre, in tale voce viene rilevata la contropartita dell'importo iscritto nell'attivo tra le partecipazioni ad altri enti per la quota indisponibile, pari ad euro 1.840.409, versata alla Fondazione CON IL SUD in sede di costituzione del relativo Fondo di dotazione e il fondo per la costituzione della Società Strumentale INNOIS Srl, deliberata dal Comitato di Indirizzo il 30 maggio 2019, per un importo pari ad euro 100.000.

	2019	2018
3) Fondi per rischi ed oneri	26.701.829	19.112.000

La voce accoglie gli accantonamenti effettuati nel corso degli esercizi precedenti a copertura di rischi su determinate attività finanziarie iscritte in bilancio soggette, per loro natura ed in relazione all'attuale e prospettico scenario macroeconomico, a probabili perdite future.

Il Fondo rischi su titoli è stato costituito nel 2013 e alimentato nel corso degli anni per far fronte alla copertura di perdite probabili, ma di manifestazione incerta nel tempo e nell'ammontare, connesse all'andamento incerto degli investimenti nei comparti SIF dedicati e nei fondi di *venture capital*. In funzione delle recenti stime previsionali sui mercati finanziari, fortemente influenzati dal clima di incertezza venutosi a determinare dalla crisi socio-economica globale che sta condizionando negativamente soprattutto i mercati azionari, si è ritenuto opportuno accantonare a titolo prudenziale un importo pari ad euro 7.589.829 destinato alla copertura di probabili perdite nei fondi chiusi Mission Related, nei fondi di investimento diretti al *real estate* ed alle energie rinnovabili nonché, data la forte correlazione e l'elevata rischiosità, alla *tranche* Junior 4 Mori Sardegna.

Inoltre, il fondo accoglie l'accantonamento del costo annualizzato dell'opzione di conversione del POC AT1 BPER sottoscritto dalla Fondazione il 25 luglio 2019 per effetto dell'Operazione Pintadera. L'accantonamento, pari ad euro 3.750.000, si pone come obiettivo la copertura del rischio dell'eventuale conversione del titolo ad un prezzo inferiore rispetto al valore teorico di conversione.

	2019	2018
4) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	282.489	310.291

La voce rappresenta il debito maturato a favore del personale dipendente alla data del 31/12/2019.

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo avvenuta nell'esercizio.

Saldo al 01.01.2019	310.291
- Utilizzi	(48.540)
- Accantonamenti	20.738
Saldo al 31.12.2019	282.489

	2019	2018
5) Erogazioni deliberate	28.881.201	25.153.397
a) nei settori rilevanti	20.783.658	17.637.118
b) negli altri settori statutari	8.097.543	7.516.279

Come evidenziato nella sezione dedicata ai criteri di valutazione, la voce evidenzia l'ammontare degli impegni assunti nei confronti dei soggetti a favore dei quali è già stata deliberata, nell'anno 2019 e in quelli precedenti, l'assegnazione di contributi che non sono stati ancora erogati alla data di chiusura dell'esercizio.

Nel prospetto di seguito riportato sono state indicate le variazioni intervenute rispetto al precedente esercizio.

Saldo al 01.01.2019	25.153.397
- Delibere dell'esercizio	23.586.045
- Storni di impegni per economie, revoche e rinunce	(2.227.077)
- Erogazioni effettuate nell'esercizio	(17.631.164)
Saldo al 31.12.2019	28.881.201

	2019	2018
6) Fondo per il volontariato	1.412.070	1.026.244

La voce accoglie il residuo delle quote accantonate negli anni ai sensi dell'art. 15 della legge quadro 11 agosto 1991 n. 266, coerentemente con quanto disposto dal D.L. 117/2017, secondo le modalità di calcolo dell'accantonamento al Fondo per il Volontariato indicate nel par. 9.7 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001.

Le disposizioni introdotte con il decreto recante "Codice del Terzo Settore", a norma dell'art. 1, comma 2, lettera b) della legge 6 giugno 2016, n. 106, varato dal Consiglio dei Ministri in attuazione della legge delega per la riforma del Terzo Settore, ha riconfigurato il sistema precedentemente adottato prevedendo il versamento al Fondo Unico Nazionale (FUN) entro il 31 ottobre di ogni anno dell'importo accantonato e di eventuali contributi integrativi deliberati dall'Organismo Nazionale di Controllo (ONC).

La Fondazione nel corrente esercizio ha provveduto ad erogare, come da richiami comunicati dal Comitato di Gestione regionale, gli importi deliberati e assegnati al Fondo Speciale per il Volontariato della Regione Sardegna afferenti rispettivamente all'esercizio 2016 (saldo) e 2017. È stata inoltre versata direttamente al Fondo Unico Nazionale, a seguito di specifico richiamo, la totalità dell'accantonamento 2018.

In fase di chiusura dell'esercizio, la Fondazione ha proceduto ad accantonare la quota annuale pari ad euro 1.032.699, calcolata come quota pari al quindicesimo del risultato della differenza tra

l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento a copertura dei disavanzi pregressi, alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettere c) e d), del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153".

Lo schema che segue evidenzia il dettaglio della movimentazione del fondo nel corso dell'anno.

Saldo al 01.01.2019	1.026.244
- Utilizzi	(646.873)
- Accantonamenti	1.032.699
Saldo al 31.12.2019	1.412.070

	2019	2018
7) Debiti	13.268.631	6.596.891

La voce risulta così dettagliata:

Descrizione debiti	Saldo iniziale al 01.01.2019	Incrementi	Decrementi	Saldo finale al 31.12.2019	Di cui esigibili entro 12 mesi
DEBITI VERSO FORNITORI	329.196	5.835.043	5.940.720	223.519	223.519
DEBITI VERSO COMPONENTI ORGANI STATUTARI	110.450	859.436	930.013	39.873	39.873
DEBITI VERSO L'ERARIO	5.284.122	13.159.701	6.263.598	12.180.225	12.180.225
DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA SOCIALE	1.452	1.872	1.784	1.540	1.540
DEBITI VERSO DIPENDENTI	109.806	149.495	137.406	121.895	121.895
DEBITI DIVERSI	46.880	116.443	119.383	43.940	43.940
FONDO ACRI PRO-ALLUVIONE 2013	714.985	33.639	90.985	657.639	0
TOTALE	6.596.891	20.155.629	13.483.889	13.268.631	12.610.992

Debiti verso Fornitori

223.519

La voce accoglie gli importi riconosciuti per forniture di merci e servizi dell'esercizio non ancora pagati.

Debiti verso Componenti degli Organi Statutari 39.873

La voce accoglie i compensi degli Amministratori e Sindaci della Fondazione riferiti al mese di dicembre da erogare nel corso del mese successivo.

Debiti verso l'Erario 12.180.225

La voce accoglie sia i debiti di natura fiscale (IRES, IRAP, imposta sostitutiva, bolli su conti correnti e deposito titoli), sia di natura retributiva derivante dalle ritenute d'acconto effettuate su emolumenti e stipendi del personale della Fondazione ancora da liquidare. Di seguito si espone la composizione della relativa voce.

Descrizione debiti	Saldo finale al 31.12.2019
DEBITO IRES	11.891.436
DEBITO IRAP	41.736
DEBITO PER IMPOSTA SOSTITUTIVA	115.700
RITENUTE D'ACCONTO SU EMOLUMENTI/STIPENDI DA LIQUIDARE	131.499
ACCERTAMENTO BOLLI SU C/C E DEPOSITO TITOLI	25
CREDITO PER IMPOSTA SOSTITUTIVA SU RIVALUTAZIONE TFR	(171)
TOTALE	12.180.225

Debiti verso Istituti di Previdenza Sociale 1.540

La voce accoglie i contributi INPS e INAIL relativi al personale dipendente ancora da versare.

Debiti verso i dipendenti 121.895

La voce accoglie l'accantonamento ferie/festività e il rateo quattordicesima relativo al personale dipendente.

Debiti diversi 43.940

Nella voce "Debiti diversi" sono contabilizzate le posizioni debitorie, così come da schema seguente.

Descrizione debiti	Saldo finale al 31.12.2019
CONTRIBUTI FONDI PERSONALE DIRIGENTE DA LIQUIDARE	19.654
CANONI DI LOCAZIONE EX CCCA	16.483
ACCANTONAMENTO TFR MARIO NEGRI	7.803
TOTALE	43.940

Fondo ACRI pro-alluvione 2013

657.639

La voce accoglie i fondi di terzi depositati nel conto corrente bancario dedicato, destinati ai progetti di recupero dai danni provocati dall'alluvione del 2013.

INFORMAZIONI SUI CONTI D'ORDINE

Come previsto dal par. 8.1 del Provvedimento del Tesoro, i conti d'ordine vengono attivati al fine di evidenziare i fatti gestionali che non hanno un'immediata rilevanza economica o patrimoniale. La voce è valorizzata per un importo complessivo pari ad euro 1.013.947.789. Di seguito si espone il dettaglio delle singole voci componenti l'aggregato.

Beni di terzi **104.698**

La voce accoglie il valore dell'autovettura aziendale acquisita attraverso la stipula di un contratto di leasing della durata di 36 mesi sottoscritto nel dicembre 2018.

Beni presso terzi **956.951.114**

In tale voce trovano evidenza i titoli che la Fondazione ha affidato in deposito al Banco di Sardegna S.p.A. e ai gestori dei fondi per un importo complessivo pari ad euro 956.951.114. Di seguito si espone il dettaglio della tipologia di titoli che costituiscono la voce.

Tipologia di partecipazioni / titoli	Saldo al 31.12.2019	Saldo al 31.12.2018
PARTECIPAZIONI STRATEGICHE	466.520.197	643.447.513
FONDI COMUNI (SICAV E CHIUSI)	151.030.933	169.913.605
COMPARTI DEDICATI SIF	136.733.500	136.733.500
AZIONI	1.740.646	3.141.499
OBBLIGAZIONI CORPORATE	200.925.838	20.215.886
TOTALE	956.951.114	973.452.003

Impegni di erogazione **56.891.976**

La posta accoglie gli impegni di investimento ed erogazioni pluriennali, pari ad euro 56.891.976, per le quote residue ancora da versare e oggetto di richiamo nei prossimi esercizi. Di seguito si riporta il dettaglio.

Denominazione Fondi	Impegno sottoscritto	Impegno residuo al 31.12.2019
Fondi di investimento:		
FONDO VERTIS CAPITAL	8.500.000	1.799.104
F2I SECONDO FONDO ITALIANO INFRASTRUTTURE - QUOTA A	37.000.000	8.799.901
F2I SECONDO FONDO ITALIANO INFRASTRUTTURE - QUOTA C	90.000	15.355
F2I TERZO FONDO ITALIANO INFRASTRUTTURE - QUOTA B1	56.090.000	9.710.826
F2I TERZO FONDO ITALIANO INFRASTRUTTURE - QUOTA B	3.910.000	676.936
F2I TERZO FONDO ITALIANO INFRASTRUTTURE - QUOTA C	20.000	5.452
FONDO PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO	7.000.000	3.465.250
FONDO UNITED VENTURES ONE	3.517.500	730.952
FONDO UNITED VENTURES II	5.000.000	3.760.531
FONDO IMMOBILIARE PER L'HOUSING SOCIALE DELLA REGIONE SARDEGNA	7.000.000	4.384.333
MUZINICH-EUROPEAN PRIVATE DEBT FUND	5.000.000	1.882.693
FONDO ATLANTE	20.000.000	8.624
FONDO ITALIA VENTURE I (INVITALIA)	5.000.000	2.678.448
QUERCUS ASSETS SELECTIONS SCA (EUROPEAN RENEWABLES SUB-FUND)	5.000.000	5.000.000
QUERCUS ITALIAN WIND FUND	5.000.000	0
FONDO VERTIS VENTURE 2	10.000.000	3.247.800
FONDO BARCAMPER VENTURE	2.000.000	1.104.571
FONDACO ITALIAN LOANS PORTFOLIO FUND	8.000.000	4.013.925
FONDO PROGRAMMA 102	1.000.000	784.342
FONDO GREEN STAR	6.000.000	-
FONDO VERTIS VENTURE	2.000.000	-
FONDO GEO PONENTE	5.000.000	-
FONDO OMICRON PLUS IMMOBILIARE	13.601.328	-
FONDO CLEAR ENERGY ONE	8.309.314	-
Erogazioni:		
FONDO CONTRASTO POVERTÀ EDUCATIVA MINORILE	7.000.000	4.822.932
TOTALE	231.038.142	56.891.976

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

	2019	2018
2) Dividendi e proventi assimilati	57.568.176	30.259.806

La voce accoglie i dividendi e gli altri proventi derivanti dalle partecipazioni strategiche, azionarie e da fondi comuni di investimento chiusi e aperti. Si riporta di seguito il dettaglio della voce.

Dividendi	Saldo al 31.12.2019	Saldo al 31.12.2018
DIVIDENDI DA PARTECIPAZIONI STRATEGICHE	54.000.896	26.420.681
DIVIDENDI DA PARTECIPAZIONI AZIONARIE	36.381	221.958
PROVENTI DA FONDI SICAV/APERTI	643.506	833.441
PROVENTI DA FONDI CHIUSI	2.887.393	2.783.726
TOTALE	57.568.176	30.259.806

DIVIDENDI DA PARTECIPAZIONI STRATEGICHE 54.000.896

I dividendi, al lordo delle imposte, erogati dalle partecipazioni strategiche e incassati dalla Fondazione nel 2019 sono i seguenti:

Dividendi	Saldo al 31.12.2019	Saldo al 31.12.2018
BANCO DI SARDEGNA S.P.A.	9.917.400	995.064
BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA S.P.A.	2.242.705	1.897.674
BANCA DI SASSARI S.P.A.	304	243
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A.	41.049.322	22.755.180
CDP RETI	750.287	745.293
SINLOC	40.878	27.227
TOTALE	54.000.896	26.420.681

DIVIDENDI DA PARTECIPAZIONI AZIONARIE 36.381

I dividendi, al lordo delle imposte, erogati dalle azioni e incassati dalla Fondazione nel 2019 sono i seguenti:

Dividendi	Saldo al 31.12.2019	Saldo al 31.12.2018
POSTE ITALIANE S.P.A.	0	135.327
SNAM S.P.A.	36.381	86.631
TOTALE	36.381	221.958

PROVENTI DA FONDI SICAV/APERTI 643.506

I proventi, al netto delle imposte, su fondi/sicav aperti a distribuzione dei proventi incassati dalla Fondazione nel 2019 sono i seguenti:

Proventi	Proventi lordi al 31.12.2019	Ritenute fiscali	Saldo al 31.12.2019	Saldo al 31.12.2018
T.ROWE	229.908	59.776	170.132	199.304
NATIXIS LOOMIS SAYLES SENIOR LOAN FUND	210.870	54.826	156.044	185.965
ETF UBS	95.524	24.836	70.688	128.706
ECM EUROPEAN SENIOR SECURED FUND	160.866	41.825	119.041	110.770
SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND GLOBAL BOND	142.230	29.820	112.410	108.781
HSBC GIF GLOBAL BOND	0	0	0	70.616
F&C RESPONSIBLE GLOBAL EQUITY	20.427	5.311	15.116	16.023
ABERDEEN GLOBAL II EUROPEAN CONVERTIBLES BOND FUND	0	0	0	13.189
BLUEBAY GLOBAL CONVERTIBLE BOND FUND	102	27	75	87
TOTALE	859.927	216.421	643.506	833.441

PROVENTI DA FONDI CHIUSI 2.887.393

La voce comprende i proventi netti distribuiti dai fondi chiusi, riepilogati di seguito:

Proventi	Proventi lordi al 31.12.2019	Ritenute fiscali	Saldo al 31.12.2019	Saldo al 31.12.2018
F2I-TERZO FONDO ITALIANO INFRASTRUTTURE- QUOTE B-1	1.625.028	422.507	1.202.521	1.000.570
FONDO QUERCUS ITALIAN SOLAR FUND	261.699	0	261.699	634.319
F2I-SECONDO FONDO ITALIANO INFRASTRUTTURE- QUOTE A	817.425	212.530	604.895	460.557
FONDO CLEAR ENERGY ONE DI SWISS&GLOBAL	208.157	54.121	154.036	305.564
FONDO OMICRON PLUS IMMOBILIARE	523.359	136.073	387.286	195.598
FONDO MUZINICH-EUROPEAN PRIVATE DEBT	87.537	0	87.537	116.655
F2I-TERZO FONDO ITALIANO INFRASTRUTTURE- QUOTE B	110.056	28.615	81.441	68.057
F2I-TERZO FONDO ITALIANO INFRASTRUTTURE- QUOTE C	558	145	413	0
BARCAMPER VENTURES	1.750	0	1.750	1.286
FONDACO ITALIAN LOANS PORTFOLIO FUND	95.766	0	95.766	0
FONDO VERTIS VENTURE 2 SCALEUP	8.428	0	8.428	0
F2I-SECONDO FONDO ITALIANO INFRASTRUTTURE-QUOTE C	2.191	570	1.621	1.120
TOTALE	3.741.954	854.561	2.887.393	2.783.726

Si evidenzia che per i fondi esteri (Fondo Muzinich-European Private Debt, Fondo Quercus Italian Solar Fund e Fondaco Italian Portfolio Fund) la tassazione è stata effettuata in sede di determinazione del carico fiscale, e quindi i proventi sono inclusi nella voce 13 del Conto Economico, mentre per i fondi Barcamper Ventures e Vertis Venture 2 Scaleup, i proventi incassati sono relativi ad interessi maturati sul capitale rimborsato a seguito dell'ingresso di nuovi investitori del Fondo.

	2019	2018
3) Interessi e proventi assimilati	755.885	399.605

La voce comprende i proventi e gli interessi derivanti da investimenti immobilizzati in titoli di debito e dalle disponibilità liquide detenute presso i conti correnti bancari ordinari.

	<i>2019</i>	<i>2018</i>
<i>a) da immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>716.182</i>	<i>364.528</i>

La voce accoglie l'importo dei ratei attivi su cedole in corso di maturazione di titoli di debito, al netto delle relative ritenute a titolo di imposta. Di seguito si riporta il prospetto di dettaglio con evidenziazione delle ritenute fiscali applicate alla fonte.

Proventi	Proventi lordi al 31.12.2019	Ritenute fiscali	Saldo al 31.12.2019	Saldo al 31.12.2018
4 MORI SARDEGNA MEZZANINE CL.B TV 01/37	967.716	251.632	716.182	364.528
TOTALE	967.716	251.632	716.182	364.528

	2019	2018
c) da crediti e disponibilità liquide	39.703	35.077

La voce si riferisce agli interessi maturati sui conti correnti bancari ordinari, esposti al netto delle relative ritenute a titolo d'imposta.

Proventi	Proventi lordi al 31.12.2019	Ritenute fiscali	Saldo al 31.12.2019	Saldo al 31.12.2018
DISPONIBILITA' LIQUIDE SU CONTI CORRENTI BANCO DI SARDEGNA	53.652	13.949	39.703	35.077
TOTALE	53.652	13.949	39.703	35.077

	2019	2018
5) Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	0	(180.283)

La voce non risulta movimentata nell'esercizio.

	2019	2018
6) Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	(2.410.171)	0

La voce accoglie le svalutazioni di titoli iscritti nell'attivo immobilizzato. In particolare, dal monitoraggio dell'andamento del Fondo per lo Sviluppo del Territorio e in ragione delle persistenti difficoltà nella gestione del Fondo, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, valutando la durevole riduzione di valore in base all'ultimo NAV disponibile al 31/12/2019, pari ad euro 80.327 (contro un valore nominale per quota di euro 500.000), ha ritenuto opportuno procedere alla svalutazione del Fondo per un importo pari ad euro 2.410.171.

	2019	2018
--	-------------	-------------

9) Altri proventi **455.005** **195.006**

La voce accoglie il credito d'imposta (c.d. "Art Bonus") riconosciuto per le erogazioni liberali 2019 a favore della Fondazione Teatro Lirico di Cagliari e dell'Ente Concerti Marilisa De Carolis di Sassari, per un importo di euro 455.000 e altri arrotondamenti per euro 5.

10) Oneri **2019** **2018**
11.553.386 **3.969.252**

La voce accoglie i costi di carattere gestionale, pari ad euro 3.927.076 (contro euro 3.938.516 del 2018) e i costi di natura finanziaria pari ad euro 7.626.310 (contro euro 30.736 del 2018) sostenuti nel corso dell'esercizio per lo svolgimento dell'attività tipica della Fondazione.

Di seguito si riporta il dettaglio delle singole poste contabili che la compongono.

	2019	2018
a) <i>Compensi e rimborsi spese Organi</i>	885.161	847.770
<i>- per gli Organi Statutari</i>	843.276	

La voce rappresenta il costo dell'anno riferito agli emolumenti e ai rimborsi spese corrisposti agli Amministratori, ai membri del Comitato d'Indirizzo e al Collegio Sindacale nell'esercizio delle loro funzioni.

Spese Organi Statutari	Comitato di indirizzo (escluso il Presidente)	Consiglio di Amministrazione (incluso il Presidente)	Collegio Sindacale	Totale
Numero componenti per organo	17	5	3	25
COMPENSI	222.000	256.000	115.840	593.840
GETTONI DI PRESENZA	56.640	24.240	16.618	97.498
RIMBORSI SPESE	32.896	17.806	7.368	58.070
ONERI PREVIDENZIALI	47.755	41.160	4.953	93.868
TOTALE	359.291	339.206	144.778	843.276

- per il Comitato Garante del Codice Etico 11.885

La voce accoglie gli emolumenti e i rimborsi spese corrisposti ai membri del Comitato Garante del Codice Etico. Di seguito si espone il dettaglio della voce.

Spese Comitato Garante del Codice Etico	Totale
Numero componenti	3
COMPENSI	27.600
GETTONI DI PRESENZA	5.520
RIMBORSI SPESE	3.466
ONERI PREVIDENZIALI	5.299
TOTALE	41.885

	2019	2018
b) per il personale	1.322.286	1.303.651

La voce accoglie il costo del personale dipendente della Fondazione alla data del 31/12/2019 relativo alle 13 risorse, oltre il Direttore Generale, diverse Aree di attività, come di seguito esposto.

Area Amministrativa	Numero risorse
AREA STAFF – LEGAL – CENTRO STUDI	5
AREA ISTITUZIONALE	4
AREA AMMINISTRAZIONE, FINANZA, CONTROLLO E GESTIONE DEL PATRIMONIO FINANZIARIO	2
AREA GESTIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO E IMMOBILIARE	1
AREA COMUNICAZIONE E RELAZIONI ESTERNE	1
TOTALE	13

Coerentemente con quanto previsto dagli orientamenti contabili in tema di bilancio delle Fondazioni definiti dall'ACRI, il costo per il personale, oltre alle retribuzioni inclusive degli oneri sociali e previdenziali a carico dell'Ente, comprende anche le spese sostenute per la formazione. Tali oneri ammontano ad euro 4.880 (contro euro 10.394 del 2018).

2019	2018
------	------

c) *per consulenti e collaboratori* 378.280 479.853

La voce comprende l'importo relativo ai contratti di consulenza e alle collaborazioni esterne, così come di seguito esposto.

Consulenze	Importo al 31.12.2019	Importo al 31.12.2018	Variazione
PRESTAZIONI DI SERVIZI PROFESSIONALI	374.767	468.465	(93.698)
COMPETENZE CORRISPOSTE A NOTAI	789	2.942	(2.153)
SPESE PER CONSULENZE TECNICHE	2.724	8.446	(5.722)
TOTALE	378.280	479.853	(101.573)

d) *per servizi di gestione del patrimonio* 2019 2018
31.754 30.107

La voce si riferisce alle commissioni liquidate nel corso dell'esercizio e relative alla gestione del Fondo *Schroder International Selection Fund Global Bond*.

e) *interessi passivi ed altri oneri finanziari* 2019 2018
4.727 629

La voce accoglie principalmente gli oneri relativi a commissioni di incasso dividendi e spese di gestione del deposito titoli.

g) *ammortamenti* 2019 2018
302.494 324.855

Le quote d'ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali sono state determinate, così come enunciato nei principi contabili, in relazione al consumo e al deperimento delle singole categorie di cespiti secondo le seguenti aliquote.

Per le immobilizzazioni acquistate nell'anno, si è proceduto a dimezzare l'aliquota ordinaria di ammortamento.

Categoria contabile	Aliquota	Importo
IMPIANTI DI COMUNICAZIONE	25%	882
IMPIANTI TERMOTECNICI	15%	3.718
IMPIANTI D'ALLARME E CONTROLLO INTERNO	30%	0
ARREDAMENTI	15%	179.324
MOBILI E MACCHINE D'UFFICIO ORDINARIE	12%	81.126
MACCHINARI E ATTREZZATURE VARIE	15%	5.779
MACCHINE D'UFFICIO ELETTRONICHE	20%	12.459
CELLULARI E RADIOMOBILI	20%	753
SOFTWARE	20%	18.453
TOTALE		302.494

	2019	2018
h) accantonamenti	7.589.829	0

La voce accoglie gli accantonamenti per fronteggiare a titolo prudenziale gli eventi di elevata incertezza collegati all'andamento futuro di specifici investimenti in grado di generare possibili perdite, attualmente non determinabili nel loro ammontare e nella loro manifestazione. Nel dettaglio gli investimenti per i quali si decide di rafforzare l'apposito fondo:

- accantonamento per 3.750.000 euro relativo alla copertura del costo annualizzato dell'opzione di conversione del POC AT1 BPER, titolo sottoscritto all'atto dell'esecuzione dell'accordo quadro dell'Operazione Pintadera per 180.000.000, finalizzato alla copertura del rischio dell'eventuale conversione del titolo in azioni ordinarie BPER di nuova emissione ad un prezzo inferiore rispetto al valore teorico di conversione;
- accantonamento per rischi su *Mission Related Investments*, su fondi alternativi nell'ambito del *real estate* e delle energie rinnovabili e sulla *tranche Junior 4 Mori Sardegna* per un importo complessivo pari ad euro 3.839.829. In relazione alle recenti revisioni al ribasso della crescita economica globale per effetto del maggior clima di incertezza socio-economica e delle tensioni determinate a livello mondiale dagli attuali avvenimenti, si è ritenuto opportuno procedere a titolo prudenziale all'accantonamento di risorse per fronteggiare probabili rischi futuri sulle *asset class* maggiormente esposte. Nella determinazione degli accantonamenti si è tenuto conto dei seguenti elementi: (a) elevato rischio connesso a tutti gli investimenti volti a coniugare redditività e impatto sul territorio di riferimento, (b) accentuarsi di una fase di stallo nella gestione dei fondi di investimento in energie rinnovabili che, nonostante la spinta derivante dalla maggiore attenzione mondiale verso temi di sostenibilità ambientale e di efficienza energetica, subisce le incertezze del sostegno politico, i ritardi nel pagamento degli

incentivi e il recente e brusco rallentamento dell'economia globale dovuto agli avvenimenti in campo epidemiologico; (c) il perdurare di fasi altalenanti che hanno caratterizzato il mercato dei fondi immobiliari negli ultimi anni; (d) i rischi connessi al mercato degli NPL e, in particolare, alle previsioni di medio-lungo periodo sull'andamento e sulla capacità futura nella gestione di portafogli complessi nelle condizioni attuali di forte instabilità della situazione economica e finanziaria del Paese e, pertanto, degli impatti negativi sul futuro rimborso delle tranche più rischiose del portafoglio non coperte da garanzia pubblica (GACS).

	2019	2018
<i>i) altri oneri</i>	1.038.855	982.387

La voce accoglie le spese di funzionamento della Fondazione. Rispetto all'esercizio precedente, si rileva un incremento pari ad euro 56.468. Come specificato nel punto 10b) del Conto Economico, le spese sostenute per la formazione del personale dipendente sono ricomprese nel costo per il personale, coerentemente con quanto previsto dagli orientamenti contabili dell'ACRI.

Altri oneri	Importo al 31.12.2019	Importo al 31.12.2018	Variazione
MANUTENZIONI	159.716	113.579	46.137
VIGILANZA	157.531	162.844	(5.313)
CANONI	116.086	112.952	3.134
CONTRIBUTI ASSOCIATIVI	84.309	77.180	7.129
TRASPORTI E FACCHINAGGIO	79.236	50.411	28.825
PULIZIA	76.255	87.589	(11.334)
ASSICURAZIONI	69.049	65.669	3.380
SPESE DI RAPPRESENTANZA E VIAGGI	66.268	56.107	10.161
UTENZE	52.767	48.067	4.700
SPESE TELEFONICHE	52.696	55.459	(2.763)
SPESE PER EVENTI	31.357	21.781	9.576
SPESE PER AUTOVETTURE	26.706	28.819	(2.113)
CANCELLERIA	15.444	15.498	(54)
ABBONAMENTI	13.052	15.030	(1.978)
ONERI PER SERVICE BANCARIO	12.924	12.276	648
SPESE POSTALI	705	6.259	(5.554)
RIFIUTI	262	220	42
ALTRE SPESE	24.492	52.647	(28.155)
TOTALE	1.038.855	982.387	56.468

	2019	2018
11) Proventi straordinari	6.303.565	661.935

La voce accoglie le seguenti poste:

- *Plusvalenze da alienazione di immobilizzazioni finanziarie per euro 6.125.466*

Proventi	Proventi lordi al 31.12.2019	Ritenute fiscali	Saldo al 31.12.2019
SNAM	71.172	0	71.172
CASSA DEPOSITI E PRESTITI	5.829.450	0	5.829.450
F&C RESPONSIBLE GLOBAL EQUITY	241.031	62.668	178.363
ETF UBS MSCI EMU SOCIALLY RESPONSIBLE	63.550	17.069	46.481
TOTALE	6.205.203	79.737	6.125.466

- *Sopravvenienze attive per euro 178.099*

La voce si riferisce principalmente a minori imposte pagate nell'esercizio.

	2019	2018
12) Oneri straordinari	267.275	283.080

La voce accoglie i seguenti importi:

- estinzione della partecipazione detenuta nella Fondazione Teatro Lirico di Cagliari, derivante dalla rinuncia allo status di socio privato sostenitore dell'Ente deliberata dal Comitato di Indirizzo in data 15 aprile 2019, per un importo pari ad euro 154.937;
- fatture e fiscalità di competenza di anni precedenti, per euro 47.029;
- minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie realizzate a seguito della vendita del Fondo HSBC Global Bond Investment Fund, per euro 65.309.

	2019	2018
13) Imposte	12.125.597	5.263.545

La voce accoglie gli oneri tributari relativi alle imposte dirette e indirette, determinate secondo le disposizioni vigenti illustrate nella nota introduttiva relativa agli aspetti fiscali, e gli altri oneri fiscali di competenza dell'esercizio riferiti all'imposta di bollo calcolata sulle giacenze dei conti correnti e sul deposito titoli, come previsto dalla circolare n. 15 del 2013 dell'Agenzia delle Entrate.

Imposte	Importo al 31.12.2019	Importo al 31.12.2018
IRES	11.891.436	4.934.477
IMPOSTA SOSTITUTIVA	115.700	199.419
IMPOSTA DI BOLLO SU DEPOSITO TITOLI	16.317	34.973
IRAP	41.736	43.725
TOBIN TAX	10.405	-
IMU	26.608	26.608
TASSA RIFIUTI (TARI)	19.073	19.718
TASSA SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)	3.084	3.084
ALTRE IMPOSTE	1.238	1.541
TOTALE	12.125.597	5.263.545

Tuttavia, la voce "Imposte" esposta nel conto economico non rappresenta l'effettivo carico fiscale della Fondazione, poiché secondo le disposizioni ministeriali i proventi finanziari soggetti a ritenute alla fonte e a imposta sostitutiva devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita. A tale scopo di seguito si riporta l'evidenza degli oneri tributari complessivamente sostenuti nell'esercizio.

Imposte da Conto Economico	12.125.597
- Ritenute su depositi bancari	13.949
- Ritenute su titoli obbligazionari	251.632
- Ritenute su fondi SICAV	216.421
- Ritenute su fondi chiusi	854.561
- Ritenute su plusvalenze	79.737
- Imposta sul Valore Aggiunto	720.516
Carico fiscale effettivo dell'esercizio 2019	14.262.413

	2019	2018
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	38.726.202	21.820.192

Sulla base delle risultanze sopra rappresentate, l'esercizio 2019 chiude con un avanzo pari ad euro 38.726.202 distribuito come segue.

	2019	2018
14) Accantonamento alla riserva obbligatoria	7.745.240	4.364.038

La voce accoglie l'accantonamento di cui all'art.8 c.1 lett. c) del D.Lgs.153/1999 determinato, coerentemente a quanto disposto dal Decreto del Direttore Generale del Tesoro con prot. n. 20026 del 16 marzo 2020, nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio.

	2019	2018
15) Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	485.726	478.128
<i>a) nei settori rilevanti</i>	485.726	478.128
<i>b) negli altri settori statutari</i>	0	0

La voce accoglie lo stanziamento della quota a favore della Fondazione CON IL SUD, pari ad euro 485.726, come comunicato dall'ACRI con nota prot. n. 426 del 30 settembre 2019.

	2019	2018
16) Accantonamento al fondo per il volontariato	1.032.699	581.872

L'accantonamento al Fondo per il Volontariato, pari ad euro 1.032.699, è stato determinato nella misura di un quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento alla riserva obbligatoria di cui al paragrafo precedente e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera d), del decreto legislativo del 17 maggio 1999, n. 153.

	2019	2018
17) Accantonamento ai fondi per l'attività dell'istituto	26.992.733	14.517.414

La voce esprime gli accantonamenti così come di seguito rappresentato.

<i>a) al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni</i>	2.400.000	0
--	-----------	---

La voce accoglie l'accantonamento della quota di Avanzo finalizzata alla stabilizzazione delle erogazioni in un orizzonte temporale pluriennale. In relazione a quanto rappresentato nel punto 2a) del Passivo dello Stato Patrimoniale, la Fondazione ha ritenuto necessario procedere ad un accantonamento pari ad euro 2.400.000.

b) ai Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti 17.150.000 10.525.046

La voce accoglie gli stanziamenti ai settori rilevanti previsti dallo Statuto, cui sono destinate le risorse della Fondazione sulla base del Documento Programmatico Annuale 2020, deliberato dal Comitato di Indirizzo il 19 settembre 2019, sia per i Fondi ordinari sia per il fondo Progetti Strategici, nonché l'accantonamento per l'impegno a favore della Fondazione Con Il SUD, di euro 500.000.

c) ai Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari 7.350.000 3.940.000

La voce accoglie gli stanziamenti agli altri settori previsti dallo Statuto, cui sono destinate le risorse della Fondazione sulla base del Documento Programmatico Annuale 2020, deliberato dal Comitato di Indirizzo il 19 settembre 2019.

d) agli altri Fondi 92.733 52.368

La voce accoglie l'assegnazione, in applicazione alle disposizioni del regolamento del Fondo Nazionale per le Iniziative Comuni ACRI, elaborato dal Consiglio dell'ACRI il 26 settembre 2012, effettuato nella misura dello 0,3% dell'avanzo dell'esercizio, al netto degli accantonamenti alla riserva obbligatoria e all'integrità del patrimonio.

	2019	2018
18) Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	69.804	0

Per l'esercizio 2019 l'accantonamento è stato determinato in conformità con quanto definito dal Decreto del Direttore Generale del Tesoro con prot. n. 20026 del 16 marzo 2020.

	2019	2018
19) Accantonamento alla riserva da rivalutazioni e plusvalenze	2.400.000	1.878.740

La voce accoglie l'accantonamento per la ricostituzione della riserva utilizzata nel 2017 per la parziale copertura di euro 8 milioni della svalutazione dell'investimento sul Fondo Atlante, pari complessivamente a 16 milioni di euro, sulla base delle disposizioni autorizzative fornite dall'Autorità Vigilante. Allo stato attuale, a seguito degli accantonamenti del 2018 e del 2019, la riserva risulta ricostituita per circa il 53%.



4

Allegati

- 4.1 Allegato n. 1
- 4.2 Allegato n. 2
- 4.3 Allegato n. 3
- 4.4 Allegato n. 4

Allegato n. 1

Prospetto di ripartizione dell'Avanzo dell'esercizio 2019

AVANZO DELL'ESERCIZIO 2019	38.726.202
1 Alla riserva obbligatoria	7.745.240
2 Alla riserva per l'integrità del patrimonio	69.804
3 Al fondo per il volontariato	1.032.699
4 Alle erogazioni	485.726
- di cui ai settori rilevanti	485.726
5 Ai Fondi per l'attività dell'istituto	26.992.733
- al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	2.400.000
- ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	17.150.000
- ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	7.350.000
- agli altri fondi	92.733
- <i>al fondo iniziative comuni</i>	92.733
6 Alla riserva da rivalutazioni e plusvalenze	2.400.000
AVANZO RESIDUO	0

Allegato n.2

Prospetto riepilogativo delle variazioni del Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti e altri settori statuari e dei debiti per le erogazioni già deliberate per l'esercizio al 31 dicembre 2019

	Fondo per le erogazioni	Debiti per erogazioni già deliberate
SALDO AL 31 DICEMBRE 2018	18.667.786	25.153.397
STORNO IMPEGNI DELIBERE PREGRESSE		(2.227.077)
A) TOTALE	18.667.786	22.926.320
Accantonamenti per modifiche DPA	1.600.000	
Assegnazione risorse esercizi precedenti e crediti di imposta	5.094.418	
B) TOTALE	6.694.418	0
DELIBERE DELL'ESERCIZIO 2019		
Arte, attività e beni culturali	(7.505.351)	7.505.351
Volontariato, filantropia e beneficenza <i>(compresa l'assegnazione al Fondo per il contrasto della Povertà Educativa Minorile e alla Fondazione con il Sud)</i>	(5.940.994)	5.940.994
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	(898.000)	898.000
Ricerca scientifica e tecnologica	(4.398.500)	4.398.500
Sviluppo locale ed Edilizia Popolare	(3.139.200)	3.139.200
Educazione Istruzione e Formazione	(1.704.000)	1.704.000
C) TOTALE	(23.586.045)	23.586.045
EROGAZIONI DELL'ESERCIZIO		
Arte, attività e beni culturali		(5.880.067)
Volontariato, filantropia e beneficenza <i>(compresa l'assegnazione al Fondo per il contrasto della Povertà Educativa Minorile e alla Fondazione con il Sud)</i>		(5.564.088)
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa		(1.146.983)
Ricerca scientifica e tecnologica		(1.750.883)
Sviluppo locale ed Edilizia Popolare		(1.528.691)
Educazione Istruzione e Formazione		(1.760.452)
D) TOTALE EROGAZIONI	0	(17.631.164)
ACCANTONAMENTI:		
AI SETTORI RILEVANTI	17.150.000	
AGLI ALTRI SETTORI AMMESSI	7.350.000	
SALDO AL 31 DICEMBRE 2019	26.276.159	28.881.201

Allegato n.3

Calcolo della quota destinata al Volontariato (L. 266/91)
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019

a)	Avanzo dell'esercizio 2019	38.726.202
	<i>a dedurre</i>	
b)	accantonamento alla Riserva obbligatoria	7.745.240
c)	differenza (a-b)	30.980.962
	<i>a dedurre</i>	
d)	importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1 lett. D) D.lgs. 153/99	15.490.481
e)	base di calcolo (c-d)	15.490.481
	QUOTA DA DESTINARE AL VOLONTARIATO	1.032.699

Allegato n.4

Indicatori gestionali

			2019	2018
Redditività				
Indice n. 1	$\frac{\text{Proventi netti}}{\text{Patrimonio}}$	Rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno	5,41%	2,78%
Indice n. 2	$\frac{\text{Proventi netti}}{\text{Totale attivo}}$	Rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno	4,72%	2,49%
Indice n. 3	$\frac{\text{Avanzo esercizio}}{\text{Patrimonio}}$	Risultato dell'attività di investimento, al netto di oneri e imposte, in rapporto a patrimonio medio espresso	4,21%	2,39%
Efficienza				
Indice n. 1	$\frac{\text{Oneri di funzionamento (media 5 anni)}}{\text{Proventi totali netti (media 5 anni)}}$	Misura della quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento	11,60%	13,19%
Indice n. 2	$\frac{\text{Oneri di funzionamento (media 5 anni)}}{\text{Deliberato (media 5 anni)}}$	Incidenza dei costi di funzionamento sull'attività istituzionale deliberata	17,12%	17,97%
Indice n. 3	$\frac{\text{Oneri di funzionamento}}{\text{Patrimonio}}$	Incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio	0,41%	0,41%
Attività istituzionale				
Indice n. 1	$\frac{\text{Deliberato}}{\text{Patrimonio}}$	Intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie	2,73%	2,42%
Indice n. 2	$\frac{\text{F.do di stabilizzazione delle erogazioni}}{\text{Deliberato}}$	Capacità di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno di riferimento	137,43%	152,17%
Composizione degli investimenti				
Indice n. 1*	$\frac{\text{Partecipazione nella conferitaria}}{\text{Totale attivo fine anno}}$	Peso dell'investimento nella società bancaria di riferimento rispetto agli investimenti complessivi	44,74%¹	34,53%
<small>*Calcolato al valore di bilancio</small>				
Indice n. 1bis**	$\frac{\text{Partecipazione nella conferitaria}}{\text{Totale attivo fine anno}}$	Peso dell'investimento nel gruppo bancario di riferimento rispetto agli investimenti complessivi	31,14%	26,25%
<small>**Calcolato al fair value</small>				

1. A partire dal 2019, per effetto dell'Operazione Pintadera, il dato tiene conto dell'intera partecipazione nel Gruppo BPER



5

Relazione del Collegio Sindacale
sul Bilancio d'Esercizio

5.1 Relazione del Collegio Sindacale sul
Bilancio d'Esercizio chiuso al 31.12.2019

Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio d'Esercizio chiuso al 31.12.2019

Signore e Signori componenti del Comitato d'Indirizzo,

la nostra relazione riferisce in merito ai doveri di vigilanza di cui all'art. 2403, comma 1 del Codice Civile relativamente all'osservanza della Legge, dello Statuto ed al rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'attività svolta in merito alle funzioni di controllo contabile previste dall'art. 14 del D.lgs. 27 gennaio 2010 n. 39.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA

In riferimento all'attività di vigilanza, Vi evidenziamo quanto segue.

Il Collegio Sindacale, nel corso del 2019 e dei primi mesi del 2020, ha partecipato alle seguenti sedute:

Sedute	2019	2020
Comitato di Indirizzo	11	3
Consiglio di Amministrazione	17	5
Commissione per gli Investimenti *	3	0
Commissione per l'attività istituzionale *	5	0
Commissione per il patrimonio *	2	2
Commissione per le nomine *	0	0
Totale sedute	38	10

** Il solo Presidente del Collegio ha partecipato alle riunioni delle Commissioni.*

Le adunanze si sono svolte in conformità alle previsioni normative, statutarie e regolamentari che disciplinano il funzionamento della Fondazione.

Per l'attività di nostra competenza abbiamo tenuto numerose riunioni collegiali e dalle verifiche effettuate non sono emersi fatti o elementi rilevanti che richiedano particolare accenno nella presente Relazione. Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, della Convenzione ACRI-MEF e dello Statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Fondazione e sul suo concreto funzionamento.

In occasione della nostra partecipazione alle riunioni del Comitato d'Indirizzo, del Consiglio di Amministrazione e delle varie Commissioni siamo venuti a conoscenza del generale andamento della gestione e delle più rilevanti operazioni che hanno interessato il periodo in esame. Per quanto a nostra conoscenza, le deliberazioni e le conseguenti attività poste in essere in

esecuzione delle delibere del Consiglio di Amministrazione sono apparse coerenti con le caratteristiche sopra enunciate, nel rispetto della legge e dello Statuto, ed in conformità alle linee guida tracciate dal Comitato d'Indirizzo.

Nel corso dell'esercizio 2019 il Collegio Sindacale ha eseguito le verifiche periodiche previste dall'art. 2404 del Codice Civile, finalizzate a vigilare sull'osservanza della legge e dello Statuto. La contabilità è stata sempre trovata regolarmente tenuta ed aggiornata. È stata verificata, nelle scritture contabili dei fatti di gestione, la corretta rilevazione, anche mediante l'esame a campione dei documenti amministrativo-contabili, constatando la loro conformità con le corrispondenti registrazioni e il rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché l'osservanza dei suggerimenti indicati nelle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale", raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In relazione all'attività svolta nel corso del suddetto periodo, Vi diamo atto anche di quanto segue:

- sulla base della documentazione esaminata e delle informazioni acquisite in occasione delle nostre verifiche, nonché tramite gli opportuni contatti con i responsabili delle diverse funzioni interne, abbiamo verificato che siano stati adempiuti tutti gli obblighi civilistici, fiscali e previdenziali previsti dalla legge. A tal proposito non abbiamo particolari osservazioni da esporre per quanto concerne il sistema amministrativo-contabile e la sua idoneità a rappresentare correttamente i fatti di gestione ed il suo concreto funzionamento;
- abbiamo analizzato, inoltre, gli elenchi predisposti dagli uffici, relativi ai contributi deliberati negli esercizi pregressi e non ancora riscossi, per verificarne le ragioni. Sul punto il Collegio rileva che, anche in questo esercizio, il Consiglio di Amministrazione, nel corso del 2019, ha provveduto a revocare, trasferire ad anni successivi, in misura totale o parziale i contributi non riscossi dai beneficiari che, unitamente ad altre economie, ammontano complessivamente ad euro 2.227.076, con conseguente reimpiego di fondi per euro 2.112.600, di cui euro 1.368.400 destinati ai Settori rilevanti ed euro 744.200 impiegati negli altri Settori ammessi;
- nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 del Codice Civile;
- non abbiamo, nel corso dell'esercizio, rilasciato pareri ai sensi di legge. Nondimeno, in data 07.02.2019, abbiamo rilasciato un parere, esprimendoci positivamente, in ordine all'operazione sul capitale della conferitaria Banco di Sardegna, la c.d. "Operazione Pintadera", verificandone la rispondenza dell'intervento ai requisiti normativi, con riferimento alla gestione del patrimonio, nonché sulla correttezza del percorso di formazione della volontà dell'Ente e sulle ragioni della scelta.

L'attività di vigilanza è stata indirizzata ai fini della salvaguardia e della verifica:

- del rispetto dei principi di corretta amministrazione, consistenti nella verifica della conformità delle scelte gestionali ai generali criteri di razionalità ed economicità;
- dell'adeguatezza e del regolare funzionamento dell'assetto organizzativo in relazione alla

natura dell'Ente e agli scopi previsti dallo Statuto;

- dell'adeguatezza e del funzionamento del processo di monitoraggio e valutazione delle attività istituzionali introdotto, in ottemperanza dell'accordo ACRI-MEF, allo scopo di assicurare la trasparenza delle attività, la motivazione delle scelte, la loro aderenza ai fini statutari e agli indirizzi del Comitato, la migliore utilizzazione delle risorse e l'efficacia degli interventi;
- dell'adeguatezza e del funzionamento del sistema amministrativo e contabile, inteso come insieme di direttive, procedure e prassi operative dirette a garantire la completa, tempestiva ed attendibile rilevazione contabile e la rappresentazione dei fatti gestionali.

A tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da formulare.

FATTI RILEVANTI DELL'ESERCIZIO

Nel corso del 2019, in data 25 luglio, vi è stato il perfezionamento della c.d. "Operazione Pintadera". Come previsto dagli accordi, ciò ha determinato la cessione a BPER Banca dell'intera partecipazione detenuta dalla Fondazione (azioni ordinarie e privilegiate) nel Banco di Sardegna S.p.A., con contestuale conferimento di n. 33.000.000 di nuove azioni BPER e la sottoscrizione di un Prestito Obbligazionario Convertibile "Additional Tier 1" (POC AT1). L'Operazione ha comportato il superamento della soglia relativa alle "partecipazioni rilevanti" del 10% del capitale sociale con diritto di voto di BPER Banca S.p.A., in ottemperanza al dettato del Regolamento CONSOB; la Fondazione ha provveduto ad effettuare la relativa segnalazione.

Il Collegio ha altresì verificato il corretto adempimento agli obblighi di comunicazione all'Autorità Vigilante, relativamente ai limiti di concentrazione calcolati al *fair value* del periodo, delle partecipazioni in C.D.P. S.p.A. (32,89%) e BPER Banca S.p.A. (30,46%), che risultano rispettati, seppure con alto livello di attenzione in riferimento al valore della partecipazione nella Conferitaria, dipendente dalla quotazione in borsa delle relative azioni ordinarie. La Fondazione si è comunque impegnata, anche nei confronti del Vigilante, ad intervenire nel caso in cui tale limite di concentrazione venisse ad essere superato, agendo sia sullo stock di azioni possedute che sul POC AT1.

Nel corso del 2019, la Fondazione ha altresì provveduto alla revisione dello Statuto e dei regolamenti, nonché all'approvazione dello Statuto della Società strumentale INNOIS S.r.l.

FATTI RILEVANTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Dopo la chiusura dell'esercizio 2019 si sono verificati i seguenti fatti meritevoli di rappresentazione:

1. COSTITUZIONE DELLA SOCIETÀ STRUMENTALE INNOIS S.R.L.

In data 11 febbraio 2019 è stata costituita la società strumentale INNOIS S.r.l. e, per la fase di start up, è stato nominato, quale amministratore unico, il Direttore Generale della Fondazione, dott. Carlo Mannoni. Alla predetta strumentale è stata affidata la realizzazione, gestione e sostegno del Progetto Proprio INNOIS - Innovazione per il triennio 2020 – 2022;

2. AUMENTO DI CAPITALE BPER IN RELAZIONE ALL'OFFERTA PUBBLICA DI SCAMBIO PROPOSTA DA INTESA SUL CAPITALE UBI BANCA.

Sulla base delle comunicazioni fornite al mercato, in data 17 febbraio 2020 la Banca conferitaria BPER ha approvato la sottoscrizione di un accordo condizionato con Intesa San Paolo S.p.A., per l'acquisto di un ramo d'azienda di UBI BANCA in caso di acquisizione dell'intero capitale sociale del medesimo Istituto di credito, per la quale è stata lanciata un'offerta pubblica di scambio (OPS), subordinata all'ottenimento delle necessarie approvazioni da parte delle Autorità di Vigilanza ed Antitrust.

In relazione a tale accordo, la conferitaria BPER si assicurerebbe la necessaria provvista attraverso un aumento di capitale al momento stimabile in euro 700/800 milioni.

La Fondazione si è riservata di valutare la decisione in ordine all'eventuale sottoscrizione della quota di propria pertinenza, il cui impegno sarebbe ad oggi quantificabile tra euro 70 milioni ed uro 100 milioni.

3. MODIFICA DOCUMENTO PROGRAMMATICO.

Nel marzo del 2020, il Comitato di Indirizzo, previa modifica del Documento Programmatico annuale 2020, ha deliberato di destinare la somma di euro 2,4 milioni a favore della Sanità sarda per l'acquisto di apparecchiature elettromedicali, quale contributo per l'emergenza Covid-19.

ESAME DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2019

Il progetto del Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2019, sottoposto alla nostra valutazione dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 5 marzo 2020, è composto da:

- Stato Patrimoniale
- Conto Economico
- Nota Integrativa
- Rendiconto Finanziario.

È inoltre corredato dai seguenti documenti:

- a. la Relazione sulla Gestione, che fornisce in modo chiaro, veritiero e corretto la situazione economico-finanziaria della Fondazione;
- b. il Bilancio di Missione, che illustra le attività istituzionali.

La responsabilità della redazione del Progetto di Bilancio, con i relativi allegati, compete al Consiglio di Amministrazione, il quale deve fornire una rappresentazione veritiera e corretta del Bilancio stesso, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, mentre al Collegio Sindacale compete il controllo contabile delle poste che compongono il Bilancio e la responsabilità del giudizio professionale espresso sullo stesso.

Il Bilancio dell'esercizio chiuso il 31.12.2019 è stato predisposto tenendo conto delle disposizioni previste dal D. Lgs. 17 Maggio 1999 n. 153, dall'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19

Aprile 2001 e dei successivi decreti annuali del Dipartimento del Tesoro in tema di accantonamenti obbligatori e facoltativi, di cui l'ultimo del 16 marzo 2020 DT n. 20026, che ha fissato l'accantonamento alla riserva obbligatoria in misura pari al 20%, dell'avanzo dell'esercizio. Nella redazione del predetto Bilancio si è tenuto conto, altresì, delle indicazioni fornite dall'ACRI con il documento del 7 luglio 2014, reso a commento delle disposizioni del Codice Civile e dei Principi Contabili Nazionali redatti dall'OIC e dell'aggiornamento dello stesso documento avvenuto con nota ACRI del 27.02.2017 prot. 158, che ha tenuto conto delle modifiche apportate dal D. Lgs. n. 139/2015 alle disposizioni di cui agli articoli da 2423 a 2435 Codice Civile che riguardano anche le fondazioni di origine bancaria, secondo il principio in base al quale le citate norme si osservano in quanto applicabili.

Il Bilancio relativo all'esercizio 2019 si compendia nei seguenti dati di sintesi:

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

ESERCIZIO	2019	2018
Immobilizzazioni materiali e immateriali	26.793.841	26.374.098
Immobilizzazioni finanziarie	953.422.421	972.488.418
Strumenti finanziari non immobilizzati	2.987.431	2.987.431
Crediti	5.566.369	4.195.124
Disponibilità liquide	64.306.948	13.323.566
Ratei e risconti attivi	376.175	449.020
TOTALE DELL'ATTIVO	1.053.453.185	1.019.817.657

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Patrimonio netto	919.837.920	913.165.834
Fondi per l'attività di istituto	63.069.045	54.453.000
Fondi per rischi e oneri	26.701.829	19.112.000
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	282.489	310.291
Erogazioni deliberate	28.881.201	25.153.397
Fondo per le erogazioni al volontariato	1.412.070	1.026.244
Debiti	13.268.631	6.596.891
TOTALE DEL PASSIVO	1.053.453.185	1.019.817.657

CONTI D'ORDINE, IMPEGNI E GARANZIE

Beni di terzi	104.698	104.698
Beni presso terzi	956.951.114	973.452.003
Impegni di erogazione	56.891.976	72.428.485

TOTALE CONTI D'ORDINE		
	1.013.947.788	1.045.985.186
CONTO ECONOMICO		
ESERCIZIO	2019	2018
Dividendi e proventi assimilati	57.568.176	30.259.806
Interessi e proventi assimilati	755.885	399.605
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	0	(180.283)
Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	(2.410.171)	0
Altri proventi	455.005	195.006
Oneri	11.553.386	3.969.252
Proventi straordinari	6.303.565	661.935
Oneri straordinari	267.275	283.080
Imposte	12.125.597	5.263.545
Avanzo dell'esercizio	38.726.202	21.820.192
Accantonamento alla riserva obbligatoria	7.745.240	4.364.038
Erogazioni deliberate in corso di esercizio	485.726	478.128
Accantonamento al Fondo per il volontariato	1.032.699	581.872
Accantonamento ai Fondi per l'attività di istituto	26.992.733	14.517.414
Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	69.804	0
Accantonamento alla riserva da rivalutazioni e plusvalenze	2.400.000	1.878.740
Avanzo residuo	0	0

Il Consiglio di Amministrazione, nella Nota Integrativa, ha illustrato compiutamente i criteri utilizzati per la valutazione delle poste del Bilancio ed ha fornito le informazioni richieste dalle norme di legge e regolamentari in vigore, sia sullo Stato Patrimoniale che sul Conto Economico, fornendo altresì le altre informazioni ritenute necessarie ad una più esauriente intelligibilità del Bilancio medesimo.

I criteri di valutazione adottati dal Consiglio di Amministrazione non differiscono da quelli applicati nell'esercizio precedente.

Il Consiglio di Amministrazione ha altresì illustrato i principali fatti che hanno caratterizzato l'esercizio 2019 e 2020, fornendo nella Relazione economico-finanziaria informazioni sulla gestione economica, finanziaria e patrimoniale; nonché, nel Bilancio di Missione, dettagliate informazioni

sull'attività deliberativa di carattere istituzionale finalizzata al perseguimento degli scopi statutari.

In merito alle principali poste del Bilancio Vi precisiamo:

A - Attivo

Immobilizzazioni finanziarie. Rappresenta una posta rilevante dell'attivo, pari ad euro 953.422.421, e comprende partecipazioni azionarie, comprese quelle nelle Banche conferitarie, ed altri titoli. La descrizione delle partecipazioni e degli altri titoli risulta con chiarezza dalla Nota Integrativa. La posta evidenzia un decremento di euro 19.065.997 rispetto all'esercizio precedente. Tale decremento è sostanzialmente dovuto a disinvestimenti (C.D.P. S.p.A. per euro 5.870.550) e rivalutazioni/rimborsi (Fondo F2I euro 11.126.864), con correlativo incremento delle disponibilità liquide.

Sull'argomento il Collegio evidenzia che la Fondazione persegue da tempo finalità di diversificazione del portafoglio finanziario nel rispetto dei principi normativamente previsti.

B - Passivo

Patrimonio netto. La posta, pari ad euro 919.837.920, è incrementata rispetto all'esercizio precedente (euro 913.165.834) di euro 6.672.086.

Fondi per l'attività di istituto. La posta comprende, tra le altre, la voce "Fondo di stabilizzazione delle erogazioni" per l'importo di euro 34.501.586, con incremento di euro 814.939 rispetto all'esercizio precedente (euro 33.686.647).

Il decremento della voce Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (euro 27.802) è conseguente alla cessazione del rapporto di lavoro di un dipendente.

Sulle altre voci dell'attivo e del passivo il Collegio non ha nulla da osservare. Le poste, infatti, sono esaurientemente illustrate nella Nota Integrativa.

C - Conto Economico

Il Bilancio evidenzia un avanzo d'esercizio di euro 38.726.202, con un incremento rispetto a quello realizzato nel 2018, pari ad euro 16.906.010. Si deve a tale proposito evidenziare il notevole rendimento delle partecipazioni strategiche, con particolare riferimento alla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (euro 41.049.322) e Banco di Sardegna (euro 9.917.400)

Il Collegio precisa, inoltre, che con le parti correlate – cioè le partecipate Banco di Sardegna S.p.A. e Banca Popolare dell'Emilia Romagna S.p.A., nonché le società dalle stesse controllate – la Fondazione ha intrattenuto operazioni a valori di mercato e sulla base della reciproca convenienza economica, che si concretizzano per lo più in rapporti di conto corrente, di deposito titoli, di sottoscrizione e negoziazione di valori mobiliari, nonché in servizi ricevuti.

L'art. 10 dello Statuto, dopo le modifiche introdotte con il recepimento di quanto previsto dal Protocollo d'Intesa ACRI-MEF del 22 aprile 2015, stabilisce ai commi 3 e 4 che il patrimonio della

Fondazione non può essere impiegato, direttamente o indirettamente, in esposizioni verso un singolo soggetto per ammontare complessivamente superiore ad un terzo dell'attivo patrimoniale. Il Collegio rileva, dalle verifiche effettuate, e in particolare dal dato di cui all'Allegato n. 4 – Nota integrativa (indice 1 bis – riferito al soggetto “Gruppo bancario di riferimento – BPER”), il rispetto della disposizione in questione.

Il notevole incremento della voce oneri (da euro 3.969.252 del 2018, ad euro 11.553.386 del 2019) è esclusivamente dovuto ad accantonamenti, per euro 7.589.829, resi necessari in relazione alla sopravvenuta necessità di prevedere probabili minusvalenze di alcuni fondi d'investimento in portafoglio, del titolo obbligazionario 4 Mori Sardegna Junior, nonché del Prestito Obbligazionario BPER Convertibile Additional Tier 1, sottoscritto dalla Fondazione nell'ambito dell'Operazione Pintadera al prezzo di sottoscrizione di euro 180/milioni.

A nostro giudizio, il Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2019 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico della Fondazione.

Destinazione dell'Avanzo dell'esercizio

L'avanzo dell'esercizio di euro 38.726.202 ha avuto la seguente destinazione:

- alla riserva obbligatoria è stato accantonato il 20% dell'avanzo stesso, pari ad euro 7.745.240;
- alla riserva per l'integrità del patrimonio è stata accantonata la somma di euro 69.804;
- al Fondo per il Volontariato, nel rispetto della Legge 266/1991, sono stati assegnati euro 1.032.699, pari a 1/15 della metà della differenza tra l'avanzo dell'esercizio e l'accantonamento alla riserva obbligatoria.
- alla copertura delle erogazioni deliberate nell'esercizio sono stati assegnati euro 485.726, così suddivisi:
 - a. ai Settori rilevanti la somma di euro 485.726;
 - b. ai Settori ammessi la somma di euro ZERO;
 - c. al Fondo per il contrasto povertà educativa minorile di euro ZERO;
- ai Fondi per le attività d'istituto sono stati accantonati euro 26.992.733, così ripartiti:
 - a. al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni, euro 2.400.000;
 - b. ai Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti, euro 17.150.000, comprensivi di euro 500.000 a favore della Fondazione CON IL SUD;
 - c. ai Fondi per le erogazioni negli altri Settori statutari, euro 7.350.000;
 - d. al Fondo iniziative comuni, euro 92.733.
- alla riserva da rivalutazioni e plusvalenze, euro 2.400.000.

L'art. 8, comma 1, lettera d) del D. Lgs. n. 153/1999 prevede l'obbligo di destinare ai “Settori

rilevanti" almeno il 50% della differenza tra l'avanzo d'esercizio e l'accantonamento alla Riserva Obbligatoria. Deve precisarsi che, per l'esercizio in esame, mentre la quota minima di avanzo da destinare ai "Settori rilevanti" ammonta ad euro 15.490.481, è stata effettivamente destinata la somma di euro 17.150.000.

Dalla ripartizione dell'avanzo dell'esercizio risultano destinate alle attività dell'istituto risorse per euro 28.511.158, con incremento di euro 12.933.744 rispetto all'esercizio precedente (euro 15.577.414).

Il Collegio attesta la corretta applicazione delle norme richiamate.

OSSERVAZIONI E PROPOSTE SUL BILANCIO 2019

In conclusione, atteso quanto sopra rilevato ed esposto, esprimiamo il nostro parere favorevole all'approvazione del Documento di Bilancio chiuso al 31.12.2019.

In ultimo, desideriamo, ancora una volta, ringraziare tutto il personale della Fondazione per la disponibilità, l'attenzione e lo spirito collaborativo manifestati in ogni occasione, favorendoci, in tal modo, nello svolgimento della nostra attività.

Sassari, 20 marzo 2020

IL COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Avv. Francesco Ruju
Sindaco effettivo	Dott.ssa Silvia Scardaccio
Sindaco effettivo	Dott. Michele Petrocelli



